



Città di Otranto

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2021 - 2023



Sommario

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	3
Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP).....	4
Il ciclo di programmazione degli enti locali	7
SEZIONE STRATEGICA	9
Linee programmatiche di mandato di gestione	10
Analisi delle condizioni esterne.....	14
Obiettivi individuati dal governo nazionale.....	14
La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo.....	14
Il quadro macroeconomico e gli obiettivi dell'azione di governo.....	14
Tendenze recenti dell'economia	15
Quadro macro tendenziale 2021-2023	16
Previsioni di finanza pubblica: scenario tendenziale	16
Quadro macro e di finanza pubblica programmatico.....	17
La Legge di Bilancio 2020.....	20
Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	26
L'economia della Puglia	26
Gli strumenti della programmazione strategica	26
Piano di Sviluppo Regionale ed assi prioritari di intervento.....	27
Analisi delle condizioni interne.....	28
Otranto.....	28
Popolazione di Otranto dal 2001 al 2020.....	30
Popolazione suddivisa per età sesso e stato civile	32
Popolazione per classi di età scolastica.....	33
Cittadini stranieri Otranto 2020	33
Organizzazione dell'Ente	37
Organigramma.....	38
Patrimonio Comunale.....	43
Entrate Tributarie.....	46
Imposta Municipale propria (IMU):.....	46
Tassa Rifiuti – TARI:.....	47
Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.....	50
Canone di concessione per l'occupazione di aree pubbliche destinate a mercati.....	57
Imposta di soggiorno.....	58
Gestione dei servizi pubblici. Gestione del servizio aree di sosta a pagamento.	59
Enti ed organismi Partecipati.....	61
SEZIONE OPERATIVA	62
Introduzione.....	62
Parte prima.....	62
Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.....	63
Analisi delle entrate.....	64
Indicatori parte entrata	72
Analisi della spesa.....	78
Indicatori parte spesa.....	81
Limiti di indebitamento.....	84
Programmazione operativa dell'ente.....	85
Equilibri di bilancio.....	105
Parte seconda	107
Programma triennale lavori pubblici 2021-2023	107
Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022	114
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.....	118
Programmazione del fabbisogno di personale	120

Premessa

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

L'armonizzazione contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", ha introdotto una profonda ridefinizione dei principi contabili che, per i comuni che non hanno partecipato alla sperimentazione, trova applicazione dal 2015 pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- a) Autonomia di entrata e di spesa;
- b) Superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- c) Adozione di:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- d) Raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con

imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- f) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- g) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorisce il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.



Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile applicato n. 12 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un *processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi* di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di **aggiornamento scorrevole** di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione. Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione. In particolare, essa contiene la **programmazione operativa** dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Va redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, e trova il suo fondamento su valutazioni di natura economico-patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio "per le conseguenti deliberazioni".

Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- a) in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni".

Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione.

Considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente.

La nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

Se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011; Lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente.

La nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio.

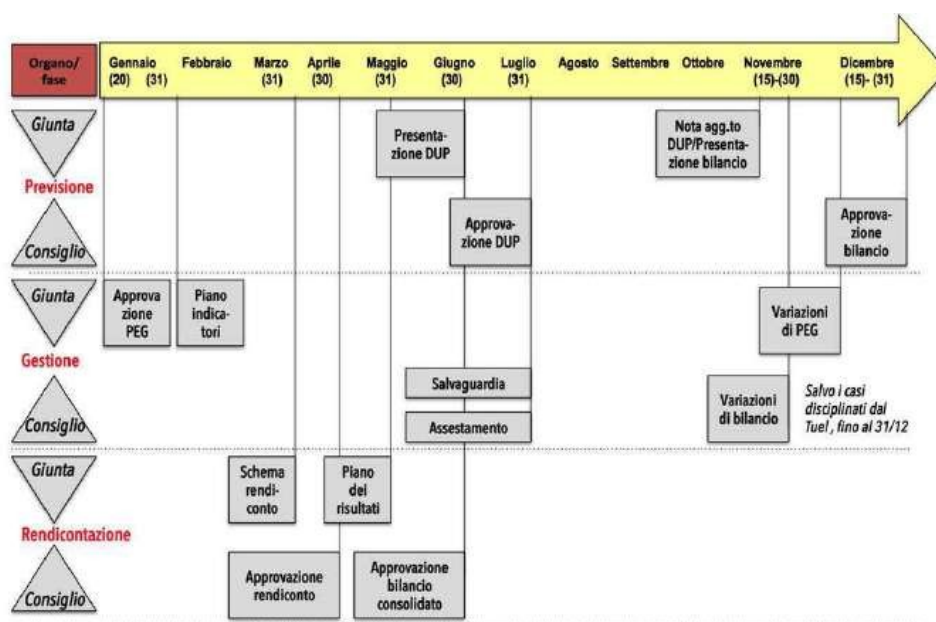
In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

La disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

Il ciclo di programmazione degli enti locali

Il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, prevede, in particolare:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;



I punti di forza del nuovo documento di programmazione:

Chiarite finalità, struttura e contenuti del Dup è importante provare a fare sintesi delle principali positive innovazioni che questo documento cerca di introdurre all'interno del sistema degli strumenti di programmazione degli enti locali.

La nota di maggior rilevanza è probabilmente il tentativo di snellimento e di sistematizzazione di una serie di documenti di programmazione, precedentemente poco correlati tra loro, che andavano ad appesantire in modo significativo l'azione programmatica degli enti.

Si evidenzia, infatti, come all'interno di un unico documento troviamo:

- elementi ripresi dal piano generale di sviluppo e dalla relazione previsionale e programmatica;
- importanti documenti di programmazione settoriale.

Tutto ciò va nella direzione di assicurare un numero ridotto di documenti a supporto della relazione politico-tecnica al fine di renderne possibile un fattivo utilizzo da parte degli attori organizzativi degli enti locali.

Passando ad aspetti connessi ai contenuti del documento si rileva che, pur nella complessa ed a volte eccessiva articolazione delle indicazioni fornite dal Principio, emerge con chiarezza la volontà del legislatore

di individuare una sorta di “filiera programmatica” che garantisca una rappresentazione a cascata degli obiettivi.

Infatti, definiti gli indirizzi strategici all’interno delle linee programmatiche per azioni e progetti, l’ente dovrà sviluppare obiettivi strategici per ciascuna missione ed obiettivi operativi per ogni programma. Tutto ciò dovrebbe consentire una programmazione più coerente tra i diversi livelli di indirizzo (Sindaco, Consiglio e Giunta), nonché facilmente rendicontabile. A tal proposito si deve anche evidenziare come, essendo previsto che nel Peg si definiscano gli obiettivi esecutivi, viene garantita ex ante una puntuale distinzione tra l’oggetto del controllo strategico (obiettivi strategici ed operativi del Dup) e del controllo di gestione (obiettivi esecutivi del Peg).

Normativa di riferimento:

Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011	disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi
Decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 articolo 9	introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011
articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000	<i>“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;</i>
articolo 170, comma 4, del TUEL	<i>Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”</i>
articolo 170, comma 1, del TUEL	<i>Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]</i>
articolo 46 del TUEL	linee programmatiche

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Tale Sezione, può essere vista come una sorta di evoluzione del Piano generale di sviluppo.

Scopo della SeS è quello di definire il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'ente e del gruppo pubblico locale nell'arco del mandato amministrativo. Gli obiettivi strategici del mandato, definiti per ciascuna missione tenendo conto del contributo del gruppo pubblico locale, vanno esplicitati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
- quadro normativo di riferimento;
- obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
- linee di indirizzo della programmazione regionale.

La loro definizione deve scaturire da un'analisi strategica del contesto interno ed esterno, le cui informazioni devono essere riportate all'interno della SeS.

È interessante notare come il Principio si ponga subito il problema di assicurare un corretto livello di *accountability* rispetto a quanto programmato. A tal proposito definisce che nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Particolare importanza assume la definizione degli indirizzi generali di mandato, che dovranno affrontare almeno i seguenti temi:

- a) investimenti e realizzazione delle opere pubbliche, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi sulla spesa corrente per ciascuno degli anni di riferimento della SeS;
- b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- d) spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali nonché alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) gestione del patrimonio;
- g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) indebitamento, con analisi di sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) equilibri della situazione corrente e generali di bilancio, e relativi equilibri in termini di cassa.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

Linee programmatiche di mandato di gestione

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi 11 giugno 2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27.06.2017 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2017-2022. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale dalla lista emergono la Missione, i Valori e la Visione dell'amministrazione per il Comune di Otranto.

La visione di città delineata nelle linee programmatiche è quella di una realtà che cambia per adeguarsi ai cambiamenti della popolazione. Una popolazione che cambia con il trascorrere del tempo, ha esigenze diverse e richiede livelli di comfort sempre più elevati.

Obiettivo è quello di riuscire a leggere e guidare questa evoluzione, preservando però sempre quei valori assoluti ambientali e culturali che circondano e che rappresentano la vera identità del posto.

Nel corso del mandato amministrativo si intendono perseguire le seguenti politiche:

Ambito strategico	Finalità
Anziani	<p>Salute. Favorire l'invecchiamento attivo con corsi sull'alimentazione, la ginnastica dolce e mansioni volontarie a sostegno dei cittadini.</p> <p>Socialità. "Attivi come prima" saranno gli stessi anziani protagonisti di eventi ricreativi, ricordandoci arti e mestieri dimenticati.</p> <p>Assistenza. Organizzare, con associazioni locali e ASL, corsi sull'assistenza agli anziani e alle persone con disabilità, favorendo la costituzione di cooperative in grado di offrire tali servizi.</p>
Giovani	<p>Aggregazione: <i>Centro giovani.</i> L'edificio di Via Sforza da utilizzare per incontri e iniziative sulle politiche giovanili e della formazione. Saranno lanciati "contest di idee" durante i quali i cittadini presenteranno idee-progetto.</p> <p>Partecipazione: <i>Consulta giovani.</i> Saranno organizzati periodicamente incontri sulle iniziative amministrative.</p> <p>Imprenditorialità: <i>Start-up.</i> Si promuoverà la capacità imprenditoriale tra i giovani, con consulenti per la fase di start-up e sulle agevolazioni.</p>

	<p>Cultura: <i>Giovani card</i> Sarà uno strumento per l'accesso alla vita della città e agli eventi più significativi.</p> <p>Formazione: <i>Borse di studio.</i> Per chi sceglie formazione in Italia o all'estero finalizzate alla valorizzazione delle nostre risorse territoriali.</p> <p>Ospitalità: <i>Ostello per giovani.</i> Realizzare un ostello per la gioventù, gestito da giovani, per ragazzi meritevoli.</p>
<p style="text-align: center;">Ambiente</p>	<p>Otranto deve continuare ad essere luogo ideale per vivere e crescere i propri figli grazie alla qualità della vita che ancora riesce ad offrire. Le parole chiave del percorso di sviluppo sostenibile saranno:</p> <p>Salvaguardia e tutela. Portare a conclusione l'istituzione dell'Area Marina Protetta di Capo d'Otranto, per flussi turistici rispettosi dell'ambiente.</p> <p>Mobilità lenta. Per vivere la qualità della nostra terra investiremo sulla mobilità lenta, trekking e piste ciclabili in sede propria, trasformando anche tratti carrabili, lungo le litoranee.</p> <p>Lungo questi percorsi SI lavorerà anche per una valorizzazione di beni paesaggistici e monumentali: Laghi Alimini, pinete, lago di Bauxite, faro di Palascia, dove racconteremo il nostro mare e l'area marina protetta, la Masseria Ceppano, in fase di acquisizione pubblica. Nel percorso potrà trovare una completa valorizzazione Porto Badisco e la Grotta dei Cervi, ricostruita in scala reale in un Eco-museo ipogeo della preistoria salentina.</p> <p>Risparmio energetico. Uno sportello di "info-energia" aiuterà l'ambiente, famiglie e imprese. Continueremo nel miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici comunali.</p> <p>Formazione ambientale e stile di vita. Il Centro di Educazione Ambientale (CEA), dovrà implementare l'attività di formazione attraverso il supporto di esperti del mondo della ricerca.</p>
<p style="text-align: center;">Turismo</p>	<p>Il turismo è quello che sostiene gran parte dei posti di lavoro locali. Il segmento balneare non è più in grado da solo di rendersi competitivi. Si deve generare "più turismi", continuando sulla valorizzazione di Natura e Storia e innalzando la qualità dell'offerta e gli standard. Sarà importante, dunque, disporre di figure professionali altamente specializzate, con programmi di formazione, anche per esterni, con il locale istituto alberghiero. Attraverso premialità urbanistiche, introdotte con il nuovo PUG, si solleciteranno le strutture ricettive ad una riqualificazione dei modelli architettonici e dei servizi, per una edilizia e un turismo sostenibili.</p> <p>Si andrà oltre il "sole e mare" portando avanti le seguenti azioni:</p> <p>La portualità. Dopo il porto interno per i locali e residenti, si continuerà a seguire il percorso del nuovo porto turistico, attrezzato anche per minicrociere, per intercettare flussi anche da mare. I benefici vanno ricercati anche nella capacità che l'infrastruttura ha di generare nuove richieste di servizi. Si incentiveranno i corsi di formazione per specializzazioni nei settori delle manutenzioni e della meccanica di grandi barche, corsi per skipper e altre attività connesse.</p> <p>Il golf. Verrà avviato l'iter per promuovere la realizzazione sul</p>

	<p>territorio di percorsi per il golf naturale, nel rispetto delle valenze ambientali, inserendosi nei più importanti circuiti internazionali del turismo sportivo.</p> <p>I beni culturali. Si applicherà il sistema che ha trasformato il Castello in grande attrattore culturale anche agli altri monumenti in fase di restauro o da recuperare (Torre Matta, Fossati, Duchesca, Grotta del Padreterno) trasformando ognuno in un contenitore per residenti e turisti in grado di generare cultura e opportunità di lavoro per i nostri giovani, con tecniche multimediali innovative in grado di trasferire conoscenze tramite sensazioni.</p> <p>Il mare. Con il nuovo Piano Comunale delle Coste, verranno riqualificati solo gli stabilimenti balneari esistenti, riservando il resto della costa alla libera fruizione. Ci si attiverà per stipulare accordi tra gestori di stabilimenti balneari e operatori turistici per mantenere aperte le strutture, anche nei mesi primaverili e fino alla fine di ottobre.</p> <p>Gli eventi culturali. Si continuerà ad organizzare mostre di rilevanza internazionale nel Castello.</p> <p>La Torre Matta e il percorso dei Fossati saranno attrezzati per ulteriori manifestazioni, spettacoli ed eventi che arricchiranno l'offerta nei vari periodi dell'anno. In particolare il percorso all'aperto dei Fossati potrà ospitare "feste dell'arte", con installazioni di artisti di fama internazionale. Si lavorerà per migliorare ancora il programma oggi consolidato per i residenti e per i turisti (<i>Alba dei Popoli, Otranto Jazz festival, Otranto Film Fund Festival, ecc.</i>). Si continuerà con eventi di qualità, in coerenza con la strategia di sviluppo territoriale immaginata, fortemente legati agli elementi qualificanti del contesto: agricoltura e produzioni tipiche, cultura locale, sport, ecc. Tutto questo anche come momento di spettacolarizzazione dell'identità locale, che rafforza la comunità.</p>
<p style="text-align: center;">Agricoltura</p>	<p>L'agricoltura garantisce occupazione nei mesi invernali, oltre il periodo lavorativo tipicamente turistico.</p> <p>Un posto di rilievo nelle produzioni spetta certamente al vivaismo viticolo. La catastrofica questione <i>Xylella</i> ha pesantemente colpito i vivaisti locali. Si lavorerà con loro perché siano liberati dagli inutili e vessanti obblighi dell'Unione Europea sulla commercializzazione delle barbatelle e per la valorizzazione dell'immagine del prodotto.</p> <p>La partecipazione a strumenti quali il G.A.L. garantirà certamente la giusta attenzione, anche in termini economici, agli operatori del mondo rurale con strategia e azioni dirette, anche per efficientare ulteriormente le infrastrutture rurali, quali strade e acquedotto.</p> <p>Con il fondo FEAMP, ma non solo, si incentiverà un diretto collegamento gastronomico tra terra e mare sostenendo la pesca-turismo.</p>
<p style="text-align: center;">Qualità urbana</p>	<p>Con riferimento alla qualità urbana, Fossati e Villa Comunale completano il recupero degli spazi del centro della città. Si deve ora collegare il Lungomare con i parcheggi di via Giovanni Paolo II, riqualificando Via Tenente Eula e il tratto urbano del fiume Idro, con percorsi e piazze di alta qualità per far vivere anche il lungofiume. Gli</p>

interventi interesseranno anche il Mercato coperto, che, ricostruito, avrà al piano primo una sala congressi pubblica. Grande attenzione verrà prestata ai quartieri periferici, insediandovi funzioni a servizio dell'intera comunità. Il polo sportivo diventerà una vera cittadella dello sport integrata con la parte restante della città. Anche con eventuale ricorso al progetto di finanza, si trasformerà il parcheggio esistente del campo da calcio in una piazza attrezzata con attività commerciali e ricreative, inserite in una tribuna coperta a servizio dello stadio. Dopo un estenuante lavoro di confronto con i vincoli regionali, è pronto il nuovo Piano urbanistico (PUG). Verrò avviato subito l'iter per l'adozione e approvazione. Il Piano disegna lo sviluppo della città non solo in termini edilizi, ma definisce azioni di valorizzazione dei sistemi rurale, culturale, econorruco, sociale.

Sempre con l'approvazione del Piano si dà risposta anche alla questione della casa degli otrantini. I nuovi lottizzanti saranno obbligati a cedere gratuitamente al Comune una parte dei suoli, già da loro urbanizzati, che verranno consegnati agli otrantini per la prima casa. Il percorso seguito è l'unico che consentirà ai residenti di ottenere i terreni edificabili a costo zero e costruirsi direttamente, su lotti individuali e senza cooperative, le proprie case, sostenendo il solo costo di costruzione.

Utilizzando sempre gli strumenti perequativi del PUG partirà una rigenerazione dei borghi extraurbani (Frassanito, Fontanelle, Badisco, ecc.) recuperando con premialità urbanistiche aree per servizi collettivi e per infrastrutture

Analisi delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo nazionale

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Ai fini della programmazione dell'ente locale non si può non tener conto dei documenti di programmazione nazionale, non solo per evidenziare gli elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, ma anche una serie di indicatori che permettono di descrivere lo scenario macroeconomico. Si terrà dunque conto del Documento di Economia e Finanza 2021-2023 ai fini della descrizione del quadro macroeconomico e degli obiettivi del Governo.

Il quadro macroeconomico e gli obiettivi dell'azione di governo.

Nel Documento di Economia e Finanza Deliberata il 05 ottobre 2020, troviamo quelli che sono gli obiettivi di governo e la relativa azione. Nella nota di aggiornamento al DEF il Ministro dell'Economia e Finanze afferma:

La pandemia da Covid-19 ha colpito duramente il nostro Paese dal punto di vista sanitario così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano fin troppo sinteticamente le enormi difficoltà che le famiglie, i lavoratori e le imprese italiane hanno dovuto sopportare.

Nei primi mesi, il contenimento della diffusione del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure che hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana.

La crisi ha prodotto e sta producendo effetti economici, sociali e sanitari marcatamente eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Per affrontare tale situazione, il Governo ha adottato interventi economici imponenti, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità

Tali risorse hanno finanziato provvedimenti volti a limitare le conseguenze della pandemia sui redditi delle famiglie, sui livelli occupazionali e sulla tenuta del sistema produttivo, oltre a garantire al sistema sanitario le risorse necessarie al contenimento della pandemia.

Nel complesso le misure introdotte dal Governo hanno significativamente limitato l'aumento della povertà e delle disuguaglianze.

A causa del crollo del prodotto interno lordo, del conseguente calo delle entrate fiscali e della politica di bilancio espansiva, il rapporto tra debito pubblico e PIL è previsto aumentare fino al 158 per cento. Ciononostante, la Repubblica italiana ha continuato a finanziarsi sui mercati dei capitali a prezzi storicamente bassi, in ragione della solidità dei nostri fondamentali ma anche grazie alla risposta delle istituzioni europee. La politica monetaria messa in campo dalla Banca centrale europea, il nuovo approccio alle regole di bilancio e in tema di aiuti di Stato e la scelta di introdurre finalmente strumenti di bilancio comuni alimentati da titoli europei si sono rivelati essenziali per l'Italia e l'Area euro nel suo complesso. A questo cambio di strategia europea, decisamente differente rispetto a quella adottata nel decennio scorso, il Governo ha dato un contributo non marginale.

La prossima legge di bilancio e le sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility avranno un valore complessivo pari a circa il due per cento del PIL nel 2021. La crescita economica ne beneficerà significativamente, attestandosi al sei per cento. Nel biennio successivo l'intonazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al PIL del tre per cento. Nel 2022 verrà quindi recuperato il livello del PIL registrato nell'anno precedente la pandemia. Nell'arco del prossimo triennio il rapporto debito pubblico/PIL sarà collocato su un sentiero significativamente e credibilmente discendente.

Lo scenario macroeconomico e di finanza pubblica delineato nella NADEF incorpora le ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal Next Generation EU (NGEU), in particolare, dalla Recovery and Resilience Facility (RRF). Si tratta senza dubbio di un'occasione irripetibile per il

nostro Paese, che ci consentirà di superare la crisi senza precedenti innescata dalla pandemia e un prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Le risorse messe in campo dall'Unione Europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della nuova Commissione europea, pienamente coerenti con l'impostazione che si è data il Governo sin dal suo insediamento.

Non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee il Governo presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR). Gli interventi del PNRR permetteranno di rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per fornire ai giovani nuove opportunità di lavoro e, più in generale, per realizzare condizioni tali da rendere il Paese più moderno, equo e sostenibile.

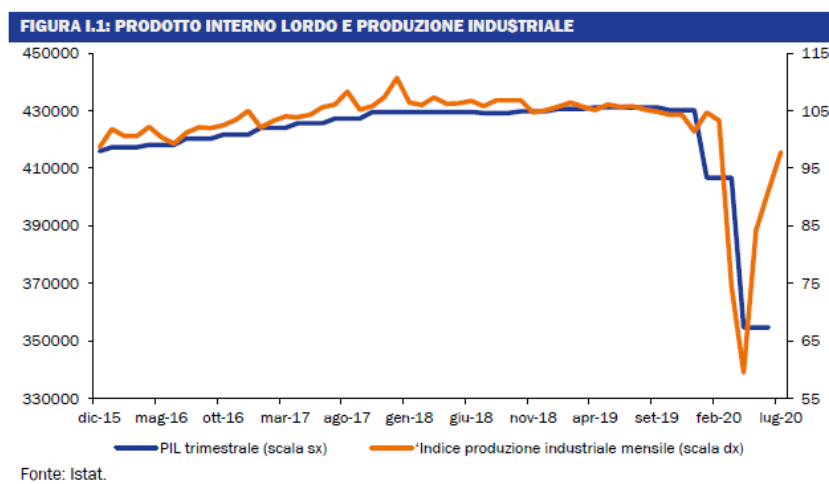
La strategia di politica economica comprende anche un ampio programma di riforme volte ad affrontare i colli di bottiglia presenti nei diversi comparti – dalla giustizia alla pubblica amministrazione – e ad aumentare la crescita potenziale della nostra economia. Alcuni di questi interventi saranno finanziati dalle risorse europee dello Strumento per la ripresa e la resilienza che ne stimolerà un'attuazione rapida.

Con le risorse del bilancio pubblico il Governo intende anche introdurre nel corso del prossimo triennio una riforma del fisco finalizzata alla semplificazione e alla trasparenza, al miglioramento dell'equità e dell'efficienza del prelievo e alla riduzione della pressione fiscale. La riforma sarà disegnata in maniera coerente con la legge delega in materia di assegno unico, anche per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e aumentare la crescita demografica.

Per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF, la NADEF presenta un orizzonte più esteso di quello abituale, arrivando fino al 2026. Il PNRR e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sulle previsioni di crescita dell'economia italiana e sulle proiezioni riguardanti il rapporto debito/PIL. Lo scenario mostra infatti una crescita economica significativa, stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo a legislazione vigente nel corso del prossimo triennio e dall'assenza di clausole di salvaguardia che, per la prima volta dopo diversi anni, restituisce un quadro realistico dello stato delle finanze pubbliche.

Tendenze recenti dell'economia

Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio in risposta all'epidemia COVID-19 hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti.



Quadro macro tendenziale 2021-2023

La previsione ufficiale di variazione del PIL reale per il 2020 viene abbassata al -9,0 per cento (-9,1 per cento nella media dei dati trimestrali), dal -8,0 per cento della previsione del DEF (-8,1 per cento sui trimestrali). Il principale motivo della revisione al ribasso risiede nella contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre, a sua volta spiegata da una durata del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e da una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile. Si è inoltre adottata una previsione assai più cauta di incremento del PIL nel quarto trimestre (ora cifrata in uno 0,4 per cento, a fronte del 3,8 per cento previsto nel DEF).

L'ipotesi di base adottata per la previsione macroeconomica rimane invariata rispetto al DEF, ovvero che la distribuzione di uno o più vaccini cominci entro il primo trimestre del 2021 e che a metà anno la disponibilità di nuove terapie e di vaccini sia tale da consentire al Governo di allentare la gran parte, se non tutte, le misure restrittive. Di conseguenza, il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022.

I tassi di crescita del PIL della nuova previsione tendenziale sono pari a 5,1 per cento per il 2021, 3,0 per cento per il 2022 e 1,8 per cento nel 2023. Si tratta di incrementi che paiono elevati in confronto ai risultati dell'ultimo ventennio, ma va considerato che il punto di partenza è un crollo del PIL senza precedenti. Inoltre, nello scenario tendenziale il PIL trimestrale non ritornerebbe ai livelli di fine 2019 fino al secondo trimestre del 2023; infatti, in media d'anno, il livello del PIL reale nel 2023 sarebbe superiore al 2019 di soli 0,3 punti percentuali.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	-8,0	5,8	4,2	2,8
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Previsioni di finanza pubblica: scenario tendenziale

Le previsioni aggiornate in base al nuovo quadro macroeconomico sopra illustrato collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche del 2020 al 10,8 per cento del PIL, in marcato aumento rispetto all'1,6 per cento del 2019. L'aumento del deficit sarebbe il risultato di un peggioramento del saldo primario equivalente ad oltre 9 punti percentuali di PIL (da +1,8 a -7,3 per cento del PIL) e di un incremento della spesa per interessi dal 3,4 per cento del PIL nel 2019 al 3,5 per cento nel 2020 – aumento peraltro dovuto unicamente alla fortissima caduta del PIL, giacché in termini nominali i pagamenti per interessi sono stimati in diminuzione di quasi 2 miliardi in confronto all'anno scorso.

A sua volta, il peggioramento del saldo primario è da ascrivere sia a fattori ciclici, sia a variazioni discrezionali della politica di bilancio. Come si è già ricordato, l'impatto previsto ex ante di tutte le misure di sostegno introdotte in risposta alla crisi pandemica era di 6,1 punti percentuali di PIL. Tuttavia, la nuova

stima dell'indebitamento netto è inferiore di circa 1,3 p.p. di PIL al livello desumibile dalla stima del DEF, dalla revisione al ribasso della stima del PIL e dagli importi degli interventi effettuati in maggio e agosto. Ciò è dovuto non solo ad un minor utilizzo di alcune misure, ma anche ad un andamento delle entrate migliore del previsto anche per via di una serie di fattori tecnici (per esempio, la quota di contribuenti che ha preferito continuare ad effettuare versamenti in base al metodo 'storico' anziché a quello 'previsionale').

Guardando in avanti, il deficit a legislazione vigente è previsto diminuire al 5,7 per cento del PIL nel 2021 e quindi al 4,1 per cento nel 2022 e al 3,3 per cento nel 2023. Il saldo primario migliorerebbe nettamente già nel 2021, al -2,4 per cento del PIL, per poi convergere ulteriormente verso il pareggio nei due anni successivi, raggiungendo il -0,1 per cento del PIL nel 2023.

Grazie al basso livello dei rendimenti sui titoli di Stato correnti e previsti (secondo la metodologia abitualmente utilizzata nelle proiezioni ufficiali), i pagamenti per interessi si ridurrebbero lievemente in termini assoluti nel 2021- 2022, per poi aumentare di poco nel 2023. In rapporto al PIL, essi diminuirebbero dal 3,5 per cento di quest'anno, al 3,3 per cento nel 2021 e al 3,2 per cento nel 2022 e nel 2023.

Dal lato della spesa primaria, il conto della PA a legislazione vigente esposto in maggior dettaglio nel paragrafo III.1 del presente documento si caratterizza per un aumento della spesa per retribuzioni nel 2020-2021, seguito da una lieve diminuzione nel 2022-2023, nonché per una forte salita dei consumi intermedi quest'anno e poi ad una loro discesa nel 2021, confermata anche nel 2022-2023. Viceversa, la spesa pensionistica a legislazione vigente continuerebbe a crescere lungo tutto il periodo di previsione, ad un ritmo del 2,6 per cento nel 2020, 2,3 per cento nel 2021 e 2022, e 2,4 per cento nel 2023. Per quanto riguarda la spesa per investimenti, si prevede una crescita nominale dell'8,4 per cento quest'anno e intorno al 6,5 per cento nel 2021 e nel 2022, seguita da una lieve diminuzione nel 2023 (-1,8 per cento). Cionondimeno, nel 2023 il rapporto fra investimenti della PA e PIL sarebbe pari al 2,7 per cento, 0,4 p.p. più alto che nel 2019.

Dal lato delle entrate, la previsione a legislazione vigente riflette il venir meno delle misure emergenziali introdotte quest'anno e la ripresa del PIL nominale. Nel 2021-2023 le entrate tributarie e contributive crescono ad un ritmo coerente con la crescita del PIL nominale. Le altre entrate sono prudenzialmente proiettate grosso modo stazionarie.

In termini strutturali (ovvero al netto della componente ciclica e degli impatti di bilancio di misure temporanee) il saldo della PA, dopo essere migliorato di 0,4 punti percentuali di PIL nel 2019, peggiorerebbe di 4,5 p.p. quest'anno, per poi migliorare di 2,4 p.p. nel 2021, 0,4 p.p. nel 2022 e 0,5 p.p. nel 2023.

Passando al debito pubblico, la proiezione aggiornata si basa sui nuovi dati di contabilità annuale pubblicati il 22 settembre dall'Istat, i quali hanno comportato una moderata revisione al rialzo del PIL nominale degli anni 2018 e 2019. Alla luce di questi nuovi dati, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL è risultato pari al 134,4 per cento nel 2018 e al 134,6 per cento nel 2019. Nel 2020, la forte espansione di bilancio, l'inedita caduta del PIL nominale e l'impatto di alcune operazioni finanziarie spingeranno il rapporto debito/PIL al 158,0 per cento⁷. Per i prossimi anni lo scenario a legislazione vigente prefigura una discesa del rapporto debito/PIL pari in media a quasi due punti percentuali all'anno nel 2021 e 2022, e poi una riduzione più lieve nel 2023, anno in cui tale rapporto scenderebbe al 154,1 per cento. La riduzione del debito in rapporto al PIL, pur rilevante nei primi due anni del periodo, non sarebbe sufficiente a soddisfare la Regola di riduzione del debito in nessuna delle sue configurazioni⁸.

Quadro macro e di finanza pubblica programmatico

Lo scenario programmatico è stato costruito alla luce dell'importante novità costituita dal Recovery Plan europeo, denominato Next Generation EU (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026.

I principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 possono così essere riassunti:

- Nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da Covid-19;

- In coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- Rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid- 19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese.
- Attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- Assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- Ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

Partendo dal quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, la manovra 2021-2023 della prossima Legge di Bilancio punterà a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023. Di conseguenza, gli obiettivi di indebitamento netto sono fissati al 7,0 per cento nel 2021, 4,7 per cento nel 2022 e 3,0 per cento nel 2023. Per gli anni seguenti, si prefigura un ulteriore e significativo miglioramento del saldo di bilancio, tale da assicurare una riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL in tutti gli anni della previsione.

Gli obiettivi di indebitamento netto si basano a loro volta sul rientro del deficit primario, che dovrebbe scendere dal 7,3 per cento del PIL di quest'anno al 3,7 per cento nel 2021 e all'1,6 nel 2022, per poi tramutarsi in un lieve avanzo (0,1 per cento del PIL) nel 2023. Nel quadro programmatico, i pagamenti per interessi (calcolati sulla base della medesima ipotesi sul costo implicito di finanziamento del debito utilizzato nel quadro tendenziale), scenderebbero dal 3,5 per cento di quest'anno al 3,1 per cento nel 2023.

In termini di ambiti principali della manovra, si prevede il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate non coperte dalla legislazione vigente (missioni di pace, rifinanziamento di taluni fondi di investimento, fondo crisi di impresa, ecc.). In secondo luogo si prevedono significative risorse per il sostegno all'occupazione e ai redditi dei lavoratori, segnatamente nei settori più impattati dall'emergenza Covid-19 e con particolare riferimento al primo anno di programmazione, il 2021. In terzo luogo, si completa il finanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente (i c.d. 100 euro) e si finanzia il taglio contributivo al Sud già introdotto dal decreto-legge di agosto limitatamente alla seconda metà del 2020.

Una componente di rilievo della programmazione triennale è l'introduzione di un'ampia riforma fiscale, che il Governo intende attuare sulla base di una Legge delega che sarà parte integrante del PNRR e dei relativi obiettivi intermedi. La riforma si raccorderà all'introduzione dell'assegno unico e universale per i figli.

Un'ulteriore, importante componente della politica di bilancio per il 2021-2023 sarà, come già menzionato, il pieno utilizzo delle sovvenzioni e dei prestiti previsti da NGEU per incrementare gli investimenti pubblici in misura inedita e aumentare le risorse per la ricerca, la formazione, la digitalizzazione e la riconversione dell'economia in chiave di sostenibilità ambientale.

Il quadro programmatico per il 2021-2023 ipotizza il completo utilizzo delle sovvenzioni previste dalla prima fase del Recovery Plan europeo, pari al 70 per cento dell'importo complessivamente stimato a favore dell'Italia, e di una prima parte del restante 30 per cento (limitatamente al 2023). Inoltre, si è assunto un parziale ricorso ai prestiti della RRF in deficit. La restante parte della RRF e delle altre componenti del NGEU verrà utilizzata nel periodo 2024-2026, come illustrato nella Tavola I.2 seguente. Va ribadito che le sovvenzioni andranno ad aumentare la spesa per investimenti pubblici, il sostegno agli investimenti privati e le spese per ricerca, innovazione, digitalizzazione, formazione ed istruzione secondo le "Missioni" individuate dal PNRR per un ammontare di pari entità. I prestiti svolgeranno il medesimo ruolo, ma non si

tradurranno in un equivalente aumento dell'indebitamento netto in quanto potranno in parte sostituire programmi di spesa esistenti (anche corrente) e in parte essere compensati da misure di copertura. La porzione di prestiti che si traduce in maggior deficit è determinata per ciascun anno secondo gli obiettivi di indebitamento netto illustrati più oltre.

L'obiettivo di più lungo termine è di riportare il debito della PA al disotto del livello pre-Covid-19 entro la fine del decennio tramite un ulteriore miglioramento del saldo primario e il mantenimento di un trend di crescita dell'economia nettamente superiore a quello del passato decennio

Disegni di Legge collegati alla decisione di bilancio

A completamento della manovra di bilancio 2020-2022, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio:

- DDL in materia di titoli universitari abilitanti (cd. DDL "lauree abilitanti")
- DDL di riordino del settore dell'alta formazione artistica, musicale coreutica (cd. DDL "riordino AFAM")
- DDL recanti disposizioni in materia di spettacolo, industrie culturali e creative e turismo
- DDL per il riordino della normativa ambientale, la promozione della green economy e l'economia circolare (Green Generation)
- DDL in materia di riforma degli ammortizzatori sociali
- DDL per l'aggiornamento e il riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- DDL in materia di salario minimo e rappresentanza delle parti sociali nella contrattazione collettiva
- DDL delega riforma fiscale
- DDL delega riforma giustizia tributaria
- DDL riordino settore dei giochi
- DDL recante "Riordino della disciplina in materia di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- DDL recante "Disposizioni in materia di lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni"
- DDL recante "Semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di contenimento del dissesto idrogeologico"
- DDL in materia di sostegno e valorizzazione dell'agricoltura e della pesca
- DDL "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, 3 comma, Cost."
- DDL "Implementazione delle forme di raccordo tra Amministrazioni centrali e regionali, anche la fine della riduzione del contenzioso costituzionale"
- DDL su semplificazione e riordino in materia di start-up e PMI innovative
- DDL su statuto dell'impresa
- DDL su revisione organica degli incentivi alle imprese
- DDL su disposizioni per lo sviluppo delle filiere e per favorire l'aggregazione tra imprese
- DDL riforma disciplina legge quadro per l'artigianato
- DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali

TAVOLA L4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-5,7	-4,1	-3,3
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-2,4	-0,9	-0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,2	3,2
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,4	-2,0	-6,6	-4,2	-3,8	-3,2
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	2,4	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,8	154,3	154,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,5	151,2	151,1
MEMO: DEF 2020, QUADRO CON NUOVE POLITICHE						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7		
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0		
Interessi passivi	3,7	3,4	3,7	3,7		
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,8	134,8	155,7	152,7		
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,5	131,6	152,3	149,4		
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1771,1	1789,7	1647,2	1742,0	1814,8	1865,2
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1771,1	1789,7	1647,2	1759,2	1848,9	1916,6
<small>(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. (2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica. (3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2019 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2020). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento. (4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,8 per cento del PIL nel 2020 e un aumento dello 0,4 per cento del PIL nel 2021.</small>						

La Legge di Bilancio 2020

Legge di Bilancio 2021 (ex "legge di stabilità", prima ancora "legge finanziaria") e del bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020.

Cosa prevede la Legge di bilancio 2021:

- Cig fino a fine anno, Fondo politiche attive da 500 milioni

Fra le misure prolungate dalla Legge di Bilancio 2021 c'è la cig Covid, prorogata per 12 settimane, così da coprire i primi mesi del 2021, con risorse per 5,3 miliardi di euro. Le 12 settimane dovranno essere utilizzate tra gennaio e marzo del 2021 nel caso della cassa integrazione ordinaria ed entro giugno per quanto riguarda invece la cassa integrazione in deroga.

Per le aziende che rinunciano a richiedere i nuovi trattamenti di integrazione salariale è previsto un esonero contributivo per un periodo massimo di otto settimane.

Per accompagnare il processo di riforma degli ammortizzatori sociali, la manovra istituisce anche un Fondo per le politiche attive da 500 milioni di euro.

Con il passaggio alla Camera parte delle risorse, per un totale di 233 milioni di euro, sono state destinate all'istituzione di un Programma nazionale denominato Garanzia di occupabilità (Programma GOL) per

l'inserimento occupazionale dei beneficiari del Reddito di cittadinanza, dei disoccupati percettori di NASpI e dei lavoratori in cassa integrazione, mentre i restanti 267 milioni di euro andranno a finanziare l'ampliamento della platea dei beneficiari dell'assegno di ricollocazione.

- Sgravi per chi assume donne e giovani, incentivi per l'imprenditoria femminile

Previsti anche nuovi sgravi contributivi per assumere donne e giovani.

L'esonero contributivo per chi assume giovani che non abbiano compiuto 36 anni è del 100%, nel limite massimo di 6.000 euro e per un periodo massimo di 36 mesi. Esonero che può arrivare a 48 mesi per i datori di lavoro privati che effettuino assunzioni in una sede o unità produttiva in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna. Lo sgravio è concesso sia per le nuove assunzioni a tempo indeterminato che per le stabilizzazioni di contratti a termine.

Stessa portata in termini percentuali e di tetto di spesa per chi assume donne: gli sgravi per le assunzioni di lavoratrici donne effettuate nel biennio 2021-22 sono del 100% nel limite massimo di importo pari a 6.000 euro annui.

In arrivo anche il nuovo Fondo impresa femminile, con incentivi ad hoc per l'imprenditoria femminile. Negli ultimi 5 anni, infatti, le imprese guidate da donne sono cresciute più del doppio rispetto a quelle maschili.

Adesso il Covid, però, rischia di cambiare le cose: da aprile a giugno 2020, infatti, le nuove aziende guidate da donne sono state oltre 10mila in meno rispetto allo stesso trimestre del 2019, segnando un meno 42,3%, un calo più marcato rispetto a quello registrato dalle aziende guidate da uomini.

Con il vaglio parlamentare, è stato introdotto anche un Fondo per il venture capital al fine di sostenere investimenti in capitale di rischio in progetti di imprenditoria femminile ad elevata innovazione tecnologica. L'emendamento approvato dalla commissione Bilancio di Montecitorio stanZIA 3 milioni per questa nuova misura.

- Fiscalità di vantaggio al Sud

Viene portata a regime la fiscalità di vantaggio per il Sud, la decontribuzione del 30% per le imprese del Mezzogiorno, prevista per ora fino a fine anno.

La Manovra prolunga fino al 31 dicembre 2029 la decontribuzione per le assunzioni al Sud, prevedendo però un decalage dell'agevolazione negli anni: sarà pari al 30% dei complessivi contributi previdenziali versati sino al 31 dicembre 2025; poi si scenderà al 20% per il 2026 e il 2027 e al 10% per il 2028 e il 2029.

Prorogato per il 2021 e il 2022 il credito di imposta per gli investimenti nelle Regioni del Meridione. Lo sgravio è del 25% per le grandi imprese che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro; del 35% per le medie imprese, che occupano almeno 50 persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro; del 45% per le piccole imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Sempre per il Sud arrivano gli Ecosistemi dell'innovazione, attraverso la riqualificazione o la creazione di infrastrutture materiali e immateriali per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca multidisciplinare e creazione di impresa, con la collaborazione di università, enti di ricerca, imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del terzo settore.

- Partite IVA: anno bianco fiscale e indennità fino a 800 euro

Il 2021 sarà un anno bianco fiscale per le partite IVA fino a 50mila euro. Per questo motivo con la legge di Bilancio 2021 viene istituito il Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti.

La Manovra 2021 introduce anche un'indennità fino a 800 euro per i lavoratori autonomi della gestione separata Inps, ribattezzata CIG autonomi.

- Dall'assegno unico per i figli al congedo di paternità

Per quanto riguarda le misure per le famiglie, sono confermati i 3 miliardi di euro per l'assegno unico per i figli (da luglio 2021), che vanno a sommarsi al bonus bebé, che verrà riconosciuto per i bambini nati o adottati da primo gennaio al 31 dicembre 2021.

Inoltre, con la Manovra viene:

prolungato il congedo obbligatorio di paternità a sette giorni;

stanziato per il triennio 2021-2023 un budget di 75 milioni di euro per i caregiver familiari, che si dedicano all'assistenza di anziani e disabili;

rifinanziato a regime il Fondo per l'assistenza dei bambini affetti da malattie oncologiche, con 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2021.

Tra gli emendamenti che hanno ricevuto luce verde, viene incrementato il Fondo per le politiche della famiglia con:

50 milioni per il 2021 da destinare al sostegno delle misure organizzative adottate dalle imprese per favorire il rientro delle madri lavoratrici dopo il parto. Sarà un decreto del ministro con delega alle politiche familiari a fissare la definizione delle modalità attuative per l'assegnazione dei fondi;

500 mila euro per il 2021 per il finanziamento delle attività di associazioni che prestino assistenza psicologica, psicosociologica in tutte le forme a favore dei genitori in relazione al lutto per la perdita dei propri figli.

Inoltre, viene esteso anche il congedo di paternità obbligatorio e facoltativo ai casi di morte perinatale e vengono stanziati 5 milioni l'anno per tre anni, in tutto 15 milioni, per riconoscere un contributo alle coppie con infertilità e sterilità che vogliono accedere alla procreazione medicalmente assistita.

- Proroga per i bonus edilizi

Proroga del superbonus 110% al 2022 e conferma per i bonus casa 2021.

La proroga fino al 31 dicembre 2021 riguarda nello specifico ecobonus, bonus ristrutturazioni, bonus mobili, bonus verde e bonus facciate.

- Bonus idrico

Il bonus idrico, per le persone fisiche residenti in Italia, è pari a 1.000 euro per ciascun beneficiario, da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.

Copre interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari.

Al bonus si aggiunge un credito d'imposta del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare, e miglioramento qualitativo delle acque destinate al consumo umano erogate da acquedotti.

- Bonus auto e moto nel 2021

Per incentivare l'acquisto della categoria di veicoli a due ruote elettrici o ibridi nuovi di fabbrica, di potenza inferiore o uguale a 11 kW, delle categorie L1 e L3, la Manovra prevede un rifinanziamento del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1063, L. 145 del 2018.

Tornano anche gli incentivi per chi acquista auto elettriche, ibride e euro 6 e un contributo del 40% alle famiglie con ISEE inferiore a 30mila euro per l'acquisto di veicoli alimentati esclusivamente ad energia elettrica.

Sul fronte mobilità, al novero dei bonus si aggiunge anche un credito d'imposta per l'acquisto di cargo bike.

Dopo il click day fallimentare del 3 novembre, che ha visto esaurirsi le risorse per richiedere il bonus mobilità in un giorno, la legge di Bilancio prevede un rifinanziamento della misura per garantire l'accesso al buono a chi non è riuscito a ottenerlo.

– Garanzie alle imprese anche nel 2021

Conferma fino al 30 giugno 2021 della disciplina derogatoria del Fondo di garanzia PMI, della garanzia SACE e della moratoria straordinaria per le micro, piccole e medie imprese.

Per il Fondo di garanzia PMI vengono stanziati 500 milioni di euro per l'annualità 2022 e 1000 milioni di euro per l'annualità 2023, 1.500 milioni di euro per l'annualità 2024, 1.000 milioni di euro per l'annualità 2025 e 500 milioni di euro per l'annualità 2026.

– Piano Transizione 4.0

In legge di Bilancio entra anche una nuova versione del Piano Transizione 4.0. Gli incentivi 4.0 al centro del Piano includono i crediti d'imposta per beni strumentali, ricerca e sviluppo, agevolabili anche con modalità retroattiva, includendo quindi gli investimenti effettuati a partire da novembre 2020.

– Incentivi e agevolazioni per gli investimenti di imprese e startup

Per sostenere gli investimenti e la crescita del tessuto produttivo italiano la Manovra 2021 va da un lato a modificare, rifinanziare o prorogare misure già note alle aziende italiane - come la Nuova Sabatini, il bonus Sud, gli accordi per l'innovazione e il visto 'lavoro autonomo-startup' - dall'altro introduce un nuovo incentivo per favorire i processi di aggregazione aziendale.

Potenziato e prorogato anche il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo - inclusi i progetti in materia di COVID-19 - nelle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Si restringono invece i tempi del credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro: la Manovra, infatti, modifica i termini per utilizzare il bonus e per esercitare la cessione del credito.

– 1 miliardo e mezzo per l'internazionalizzazione

Viene fornito un sostegno aggiuntivo alle attività di internazionalizzazione delle imprese, con uno stanziamento di 1,55 miliardi di euro. Novità in qualche modo anticipate nelle scorse settimane anche dal ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, che aveva parlato di rendere strutturali in Manovra gli interventi varati in questi mesi per l'export. Novità anche sul fronte del contrasto all'Italian sounding e alla tutela di marchi e prodotti Made in Italy all'estero.

La legge di Bilancio prevede anche la proroga delle misure a sostegno della ripatrimonializzazione delle piccole e medie imprese.

– Le agevolazioni per il settore turismo

Con il passaggio parlamentare, arriva anche un consistente pacchetto di aiuti per far ripartire il settore turismo. Sono stati infatti approvati gli emendamenti che:

fissano esenzione della prima rata Imu per il comparto turistico e per quello dello spettacolo;

prolungano il credito d'imposta al 60% del canone di locazione degli immobili destinati alle imprese turistico-ricettive fino al 30 aprile 2021, ed estendono la stessa misura anche ad agenzie di viaggio e tour operator;

rifinanziano il fondo per il settore turistico, previsto dal decreto Rilancio, con 100 milioni per il 2021;

stanziavano 20 milioni per le agevolazioni fiscali destinate alla riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico alberghiere.

Per andare incontro a uno dei settori maggiormente colpiti dalla crisi, era prevista un'ulteriore estensione del bonus vacanze, già prorogato dal decreto Ristori, superando così la "data di scadenza" della misura, prevista per fine anno. La misura tuttavia è saltata nella formulazione finale della legge di bilancio.

– Cedolare secca 2021 e affitti brevi

Per limitare il boom degli affitti brevi che ha rivoluzionato il settore turistico nell'era pre-Covid, la legge di

Bilancio 2021 interviene sul fenomeno imponendo la possibilità di applicare il regime di tassazione agevolato, con la cedolare secca al 21%, ad un massimo di quattro immobili.

Nel caso di superamento di questo valore soglia, non solo si passerà alla tassazione ordinaria IRPEF, ma l'attività di locazione, da chiunque esercitata, si presumerà svolta in forma imprenditoriale e dunque sarà obbligatorio aprire una partita IVA.

– Cashback esentasse e lotteria scontrini solo per pagamenti digitali

I rimborsi in arrivo per chi paga con carte e bancomat previsti dal piano per il cashback saranno esentasse. Il meccanismo è parte del più generale Piano Italia Cashless.

Confermata dalla Manovra 2021 anche la lotteria degli scontrini: il concorso a premi gratuito introdotto dal Governo per incentivare gli acquisti. Il forte ritocco dello strumento che mette in palio 50 milioni di euro, prevede di escludere dai premi i tagliandi relativi alle spese sostenute in contanti: validi, quindi, solo quelli che riguardano transazioni compiute attraverso vari sistemi elettronici, ad esclusione degli acquisti effettuati online.

– Rafforzato il Fondo cinema e audiovisivo, cresce tax credit cinema

Per i settori cinema, audiovisivo e spettacolo, duramente colpiti dalla crisi, è previsto lo stanziamento di ulteriori risorse. Nel dettaglio, 240 milioni di euro annui andranno sull'apposito Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, che consentirà di rendere strutturale l'aumento straordinario del 40% del tax credit cinema introdotto nel 2020.

Dal 1° gennaio 2021, si prevede anche la trasformazione dell'Istituto Luce Cinecittà s.r.l in società per azioni (detenute dal MEF) e si autorizza un aumento di capitale pari a 10 milioni di euro nel 2021.

– Cosa c'è per Regioni ed Enti locali

Corposo, anche a livello economico, il capitolo enti locali in Manovra. Nella legge di Bilancio, infatti, trovano spazio diversi fondi per sostenere gli investimenti da parte di Regioni e Comuni, nonché risorse per aiutarli a garantire i servizi essenziali ai cittadini.

Di particolare rilievo è sicuramente il Fondo per la perequazione infrastrutturale da 4,6 miliardi per ridurre i divari tra le varie aree del Paese. Previsto anche l'incremento di 1 miliardo delle risorse destinate alle Regioni per la messa in sicurezza del territorio.

Interessante è anche il Fondo per la rigenerazione e la riqualificazione di aree dismesse che, con il supporto di Investitalia, finanzia i piani di rilancio delle aree in disuso da parte delle amministrazioni pubbliche.

Largo poi a una carrellata di fondi per sostenere, invece, le casse di regioni e enti locali chiamati ad erogare servizi alla cittadinanza. Vengono rifinanziati infatti una serie di fondi come quello a sostegno dei Comuni in deficit strutturale, quello di solidarietà comunale (anche per coprire interventi che riguardano gli asili nido), e quello per l'esercizio delle funzioni degli enti locali. Più soldi anche al "Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne" che cambia nome e diventa il Fondo di sostegno ai Comuni marginali.

Previsti infine stanziamenti nel settore dell'edilizia scolastica, carceraria e sanitaria.

– Nuove risorse per il trasporto pubblico locale e scolastico

Tra gli interventi a livello territoriale figura lo stanziamento di risorse per il trasporto pubblico locale, in particolare quello scolastico. Fondi aggiuntivi rispetto a quelli stanziati finora, da utilizzare nei primi mesi del 2021.

La Manovra prevede inoltre un rifinanziamento del ferrobonus e del marebonus e una serie di misure di sostegno al settore trasporti.

– Fondi per la ricerca ed ecosistemi dell'innovazione

La Manovra 2021 istituisce tre nuovi strumenti per sostenere la ricerca: il Fondo per la promozione e lo

sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca e il Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca. Stanziate anche risorse ad hoc per la costituzione di ecosistemi dell'innovazione per contribuire all'avanzamento tecnologico e allo sviluppo socio-economico dei territori delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).

– Estensione regime speciale lavoratori impatriati

Si estendono anche gli incentivi fiscali in favore dei lavoratori altamente qualificati rientrati in Italia prima del 2020 e già iscritti all'Aire. In particolare, dovranno versare un contributo del 10% o del 5% del reddito imponibile a seconda del numero di figli.

– Prorogato al 2021 l'esonero contributivo per i giovani agricoltori

In legge di Bilancio anche al proroga al 2021 dell'esonero contributivo per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli under 40 e dell'esenzione Irpef per i redditi dominicali e agrari.

Istituiti anche un Fondo da 150 milioni per le filiere agroalimentari e un Fondo da 10 milioni per lo stoccaggio privato dei vini DOC, DOCG e IGT. Altri 10 milioni vanno a un Fondo per la tutela ed il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio e altrettanti al rifinanziamento del Fondo nazionale per la suinicoltura.

Il passaggio parlamentare estende inoltre alle reti di imprese l'accesso al credito d'imposta del 40% per il made in Italy, che sostiene gli investimenti per l'e-commerce di prodotti agroalimentari.

Ai 19 milioni per le indennità ai pescatori interessati da misure di arresto temporaneo dell'attività di pesca previsti originariamente dal disegno di legge, si aggiungono 31,1 milioni di euro per un trattamento di sostegno al reddito a favore dei lavoratori marittimi che hanno subito una sospensione o riduzione dell'attività a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In manovra proroga esonero contributivo giovani agricoltori e tax credit e-commerce

– Pubblicità, editoria e informazione: incentivi e bonus

Per supportare gli investimenti nel campo dell'editoria e dell'informazione, la legge di Bilancio 2021 si muove su due binari: da un lato proroga tre incentivi esistenti - bonus pubblicità, credito d'imposta per le edicole e tax credit per i servizi digitali - dall'altro introduce un regime sperimentale di sostegno alla domanda di servizi informativi delle famiglie a basso reddito.

– Bonus smartphone per famiglie con ISEE sotto 20mila euro

La Manovra 2021 introduce, per le famiglie a basso reddito, un kit digitalizzazione per la concessione di un dispositivo mobile in comodato gratuito o di un incentivo - ribattezzato bonus smartphone - per le stesse finalità.

– Gli altri mini-bonus in Manovra: incentivi per occhiali, cuochi, TV 4.0 e non solo

In Manovra 2021 arriva una pioggia di mini incentivi. Oltre al bonus idrico e al bonus smartphone, il provvedimento prevede contributi per l'acquisto di occhiali, TV 4.0 e un credito d'imposta in favore dei cuochi professionisti.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

L'economia della Puglia

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per il 2%. Conta circa 800 km di costa. Comprende 257 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,49 km², per una densità pari a 206,2 ab. per km². Al 1° gennaio 2020, la popolazione pugliese è pari a 4.008.296 di abitanti (-0,52% rispetto a gennaio 2019 e -0,47% rispetto al 1° gennaio 2018) e rappresenta il 6,7% della popolazione nazionale (tab. 10). Il 51,3% è costituito da donne; il restante 48,7% da uomini. Il numero delle famiglie al 2018 è pari a 1.609.952. Fra le regioni italiane, la Lombardia con poco oltre 10 milioni di abitanti assorbe il 16,8% della popolazione italiana; segue il Lazio con 5,865 milioni di abitanti pari al 9,7 del totale nazionale e la Campania con circa 5,8 milioni di abitanti pari al 9,6% del totale nazionale. All'opposto, la Valle d'Aosta, con meno di 126 mila abitanti rappresenta lo 0,2% del totale nazionale e il Molise con 305,6 mila abitanti rappresenta lo 0,5% del totale nazionale. La presenza di tassi di variazione della popolazione negativi riguarda in misura maggiore, rispetto alle altre regioni, le regioni del Mezzogiorno. E' questo uno dei problemi che ha assunto particolare rilevanza nel Mezzogiorno. Riguarda il fenomeno più generalizzato del calo della fecondità, ma soprattutto nel meridione interessa anche quei giovani che per motivi di lavoro lasciano le regioni la propria regione di residenza, dando luogo ad esportazione di capitale umano a beneficio dei luoghi di trasferimento.

Tab. 10- Popolazione residente al 1° Gennaio 2019 nelle regioni italiane (dati assoluti, percentuali e var. %)

Regioni	Popolaz. al 1° genn. 2020			%	Var. % 2019/2018	Var. % 2020/2019
	Maschi	Femmine	M+F			
Piemonte	2.109.314	2.232.061	4.341.375	7,2	-0,44	-0,35
Valle d'Aosta	61.325	64.176	125.501	0,2	-0,42	-0,13
Lombardia	4.949.770	5.154.199	10.103.969	16,8	0,24	0,43
Trentino-A.A.	529.824	544.995	1.074.819	1,8	0,43	0,24
Veneto	2.403.360	2.504.344	4.907.704	8,1	0,02	0,04
Friuli-V. G.	589.215	622.142	1.211.357	2,0	-0,03	-0,32
Liguria	739.021	804.106	1.543.127	2,6	-0,41	-0,48
Emilia-Rom.	2.174.599	2.292.519	4.467.118	7,4	0,15	0,17
Toscana	1.798.279	1.924.450	3.722.729	6,2	-0,20	-0,19
Umbria	424.592	455.693	880.285	1,5	-0,30	-0,20
Marche	738.259	780.141	1.518.400	2,5	-0,42	-0,45
Lazio	2.832.324	3.033.220	5.865.544	9,7	-0,30	-0,23
Abruzzo	637.388	668.382	1.305.770	2,2	-0,27	-0,44
Molise	148.764	153.501	302.265	0,5	-0,93	-1,10
Campania	2.820.555	2.965.306	5.785.861	9,6	-0,43	-0,27
Puglia	1.950.256	2.058.040	4.008.296	6,7	-0,47	-0,52
Basilicata	273.941	282.993	556.934	0,9	-0,75	-1,05
Calabria	942.644	982.057	1.924.701	3,2	-0,49	-1,15
Sicilia	2.416.233	2.552.177	4.968.410	8,2	-0,54	-0,63
Sardegna	800.902	829.572	1.630.474	2,7	-0,52	-0,56
Totale	29.340.565	30.904.074	60.244.639	100,0	-0,21	-0,19

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Gli strumenti della programmazione strategica

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie

e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

Piano di Sviluppo Regionale ed assi prioritari di intervento

La Regione Puglia, per mezzo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R, ha istituito e coordinato la Cabina di Regia del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, composta dal Dirigente del Servizio Supporto al Piano regionale strategico, dal Presidente del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti, dal Direttore Generale dell'ASSET o suo rappresentante, dalla Consigliera del Presidente per l'attuazione del Programma di Governo, da un rappresentante dell'Ufficio Partecipazione, da un rappresentante dell'Istituto IPRES, da un rappresentante di Puglia Promozione. L'obiettivo della suddetta Cabina di Regia è definire una struttura del nuovo Piano Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, per riportare le scelte politiche e strategiche in una visione generale che dovrà essere recepita in modo organico e coerente nei futuri programmi settoriali, nella programmazione PO FESR, nei documenti di Programmazione economica e Finanziaria e nella legge di Bilancio. In base alla struttura definita è stato predisposto un documento di visione strategica, propedeutico al Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, dal titolo "Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 20/30 - Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile", quale esito di un processo dinamico, che ha come primo caposaldo l'elaborazione del documento di vision strategica, fondato sull'obiettivo cardine della Sostenibilità dello sviluppo, che dovrebbe orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico. In particolare, per comporre il suddetto documento di visione strategica, a cura delle strutture regionali di competenza sono stati elaborati dei Position Paper sui principali temi di grande valore strategico e oggetto di politiche regionali, con l'obiettivo di descrivere l'inquadramento generale della politica regionale settoriale, di condurre un'analisi di contesto nonché dello stato di attuazione tematico, per illustrare infine quale sia la visione strategica su temi specifici, tramite i cosiddetti "Fattori di Sviluppo" quali elementi determinanti per la definizione delle strategie regionali da includere nel prossimo Piano di Sviluppo Regionale. Nell'ambito del lavoro svolto, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. e la str. Speciale di Coordinamento Health Marketplace

hanno sviluppato in piena sinergia il Position Paper dal titolo "Apulian LifeStyle per il Distretto ICT della Salute", ritenuto strategico per la Presidenza e nel quale convergono, secondo un approccio multidisciplinare e multisettoriale, le strategie necessarie ad innescare un circolo virtuoso capace di tutelare nel tempo il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività, mediante un cambiamento radicale degli stili di vita. Nel complesso, tale processo dinamico, a partire dal documento di visione strategica suddetto, porterà alla definitiva stesura del Piano Strategico Regionale, presumibilmente nel 2021, che potrà avvalersi

dei contributi di aggiornamento e degli approfondimenti specifici che giungeranno anche dai diversi strumenti di programmazione e pianificazione in corso. Il documento “Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 20/30 - Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile” è stato frutto di un impegno corale all’interno dell’amministrazione regionale e dei contributi prodotti da diverse strutture regionali quali la Cabina di Regia, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, l’Ufficio Statistico Regionale, la Fondazione IPRES, i Dipartimenti e le Agenzie Regionali, l’Ufficio Partecipazione. Inoltre, alla luce della L.R. 28/2017, per la redazione del documento, il Governo Regionale ha inteso attivare un processo partecipativo ampio e strutturato, nel corso del quale si è evidenziata la forte comunanza con il percorso per la definizione della Strategia regionale per Io Sviluppo Sostenibile, avviato dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, che risulta essere un binario guida per il Piano Strategico 20/30. Il percorso partecipativo (composto da Town meeting, n. 8 Focus tematici e il 1° Forum Regionale sullo Sviluppo Sostenibile svolti a partire dal giugno 2019) si è avvalso di momenti e attività conseguenti intese a promuovere approfondimenti e confronti mirati. La loro articolazione è stata orientata a promuovere un’efficace integrazione tra i dispositivi normativi regionali ed i diversi strumenti di programmazione e pianificazione. A giugno 2019 è stato predisposto il sito web <http://manoamano.regione.puglia.it/>, esito di una complessa e importante ricognizione dell’azione amministrativa di assessorati, dipartimenti e agenzie regionali, quale strumento necessario alla prossima elaborazione di un nuovo PSR coerente con le azioni svolte. Contestualmente agli eventi in presenza, il percorso partecipativo è stato accompagnato dalla raccolta di contributi e dibattiti on line, attraverso la piattaforma regionale “Puglia partecipa”, con l’attivazione di quattro aree specificatamente dedicate ai temi e contenuti del piano strategico.

La visione che guida gli interventi della Giunta regionale è coerente con la visione espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge *in primis* di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese. Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

- Competitività, innovazione;
- Istruzione, formazione e lavoro;
- Salute e welfare;
- Mobilità e trasporti;
- Urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
- Ambiente e opere pubbliche;
- Sviluppo rurale;
- Turismo ed economia della cultura.

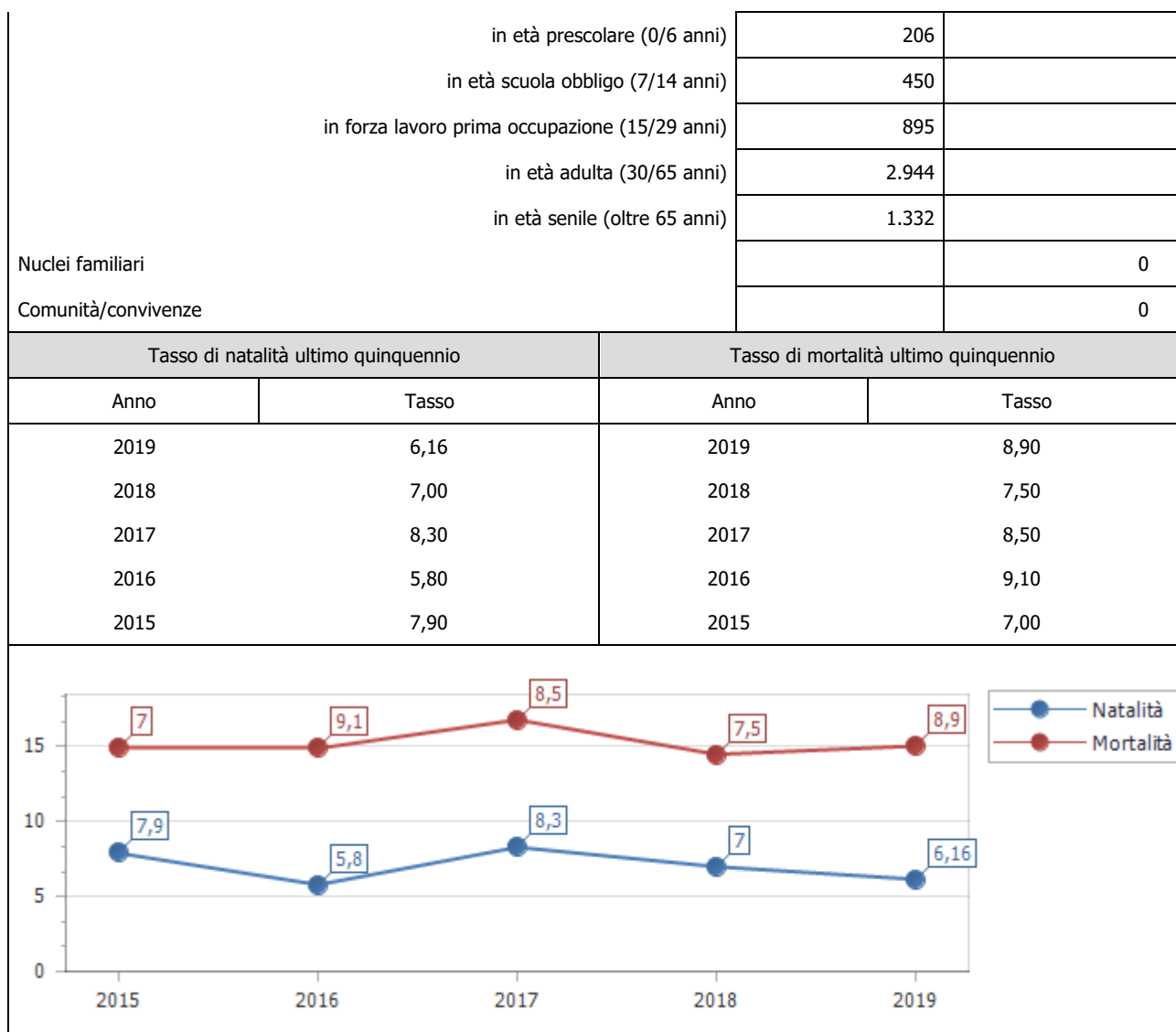
Analisi delle condizioni interne

Otranto

La città messapica di Otranto fu un centro greco e poi romano; trae il nome dal piccolo fiume Hydruntum che scarica le sue magre acque nel porto. Durante la dominazione bizantina svolse un ruolo di primaria importanza rappresentando la religione cristiana d’Oriente nell’Italia Meridionale. Quando i Normanni si sostituirono ai Bizantini dopo molte battaglie ad opera di Roberto il Guiscardo (1068) si incominciò ad edificare la grande Cattedrale. Il tempio fu ultimato nella seconda metà del XII secolo per essere parzialmente ricostruito dopo il 1481. La facciata in romanico, con rosone gotico e avancorpo, cinquecentesco ha un portale in stile barocco. L’interno, a croce latina è ricordato soprattutto per lo splendido pavimento a mosaico, uno dei più grandi che si conoscano ad opera del prete Pantaleone, su commissione del vescovo Gionata datato tra il 1163 e il 1166. Otranto ha legato il suo nome alla tristissima vicenda del luglio 1480,

quando una flotta turca guidata da Acmet Pascià, assalì la città. I turchi nutrivano l'ambizioso progetto di unirsi, attraverso l'Italia e la Francia, con i Musulmani di Spagna, ma ad Otranto incontrarono la resistenza della popolazione. L'assedio durò 15 giorni e si concluse con la vittoria dei Turchi che riuscirono a penetrare nella città chiedendo ai cristiani di abiurare. Alla risposta negativa entrarono nella Cattedrale e uccisero il vescovo Stefano Pendinelli e quanti vi si erano rifugiati. Circa ottocento cittadini superstiti trasferiti sul vicino colle della Minerva vennero decapitati per essersi rifiutati di rinunciare alla fede cristiana. La chiesa li proclamò santi martiri: le loro ossa sono ora conservate nella cattedrale in 7 altissimi armadi. La cripta ha 42 colonne in diversi tipi di marmi e in pietra leccese, con archi a ferro di cavallo e capitelli romanici, persiani, bizantini, islamici, egiziani, ionici e corinzi. Un'altra importante chiesa è quella di San Pietro: costruzione bizantina del X – XI secolo, fu forse la primitiva cattedrale. Di pianta quasi quadrata a croce greca, possiede tre absidioline semicircolari, l'interno conserva numerosi affreschi tra cui l'Ultima Cena e la Lavanda dei Piedi. Programma sviluppo Rurale – FEASR 2007-2013 Gal Terra d'Otranto 70 Il castello fu eretto da Ferdinando di Aragona su una precedente fortificazione federiciana; è a pianta pentagonale con tre torrioni cilindrici angolari e un baluardo a lancia sul lato del mare. Poco distante da Otranto verso Sud è interessante visitare l'ipogeo di Torre Pinta nella Valle delle Memorie, ove sono visibili gli arcosoli di epoca messapica, nei quali erano riposte le ossa dei defunti. Sui sedili venivano composti i defunti che le particolari condizioni di aerazione ed umidità, mummificavano. Successivamente sopra l'ipogeo fu eretta una torrecolombaia. Un po' più a Sud di Otranto vicino Torre del Serpe, un viottolo conduce ad una cava di bauxite abbandonata dove l'acqua salmastra e l'acqua piovana hanno creato un laghetto color smeraldo in piacevole contrasto con il rosso del minerale. Andando verso Capo d'Otranto, si incontrano i ruderi di San Nicola di Càsole, che fu ricco cenobio basiliano tra il V e il VII secolo. I Laghi Alimini, a 8 chilometri dal paese sono due: il più vasto Alimini Grande, è un lago salato perché comunicante con l'Adriatico; l'altro prende il nome di Fontanelle e viene alimentato da acque sorgive. Sulle rive si levano cipressi e pini e fra le canne guizzano cefali, calcioli, orate, spigole e anguille. Porto Badisco, ricadente nel territorio comunale di Otranto ma a soli 3 km di Uggiano la Chiesa, rientra nel SIC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (vedi paragrafo 2.8). A Porto Badisco si trova inoltre la Grotta dei Cervi, contenente importanti graffiti Neolitici ed è caratterizzata da numerosi anfratti e calette di rara bellezza. In Direzione Santa Cesarea-CastroLeuca, inoltre, si trova la cosiddetta "Grotta delle Striare", cioè grotta delle streghe, caratteristica per l'entrata attraversata in diagonale da una lingua di roccia. Il clima è scarsamente influenzato dai venti caldi del versante ionico per la protezione dei rilievi delle Serre e aperto ai venti freddi balcanici.

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		5.622
Popolazione residente		5.863
	maschi	2.841
	femmine	3.022
Popolazione residente al 1/1/2019		5.863
Nati nell'anno		36
Deceduti nell'anno		52
	Saldo naturale	-16
Immigrati nell'anno		133
Emigrati nell'anno		153
	Saldo migratorio	-20
Popolazione residente al 31/12/2019		5.827

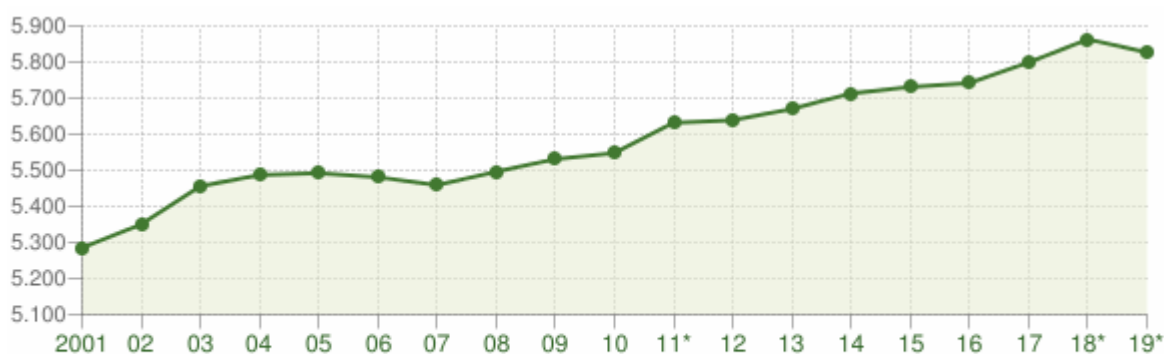


Popolazione di Otranto dal 2001 al 2020

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Otranto dal 2001 al 2019. I grafici e le statistiche sono stati estrapolati dal sito dell'Istat.

La popolazione residente a Otranto al censimento 2011, rilevava il giorno 9 ottobre 2011, è risulta composta da 5.622 individui.

La popolazione residente a Otranto rilevava il giorno 31 dicembre 2019, 5.827 individui.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI OTRANTO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

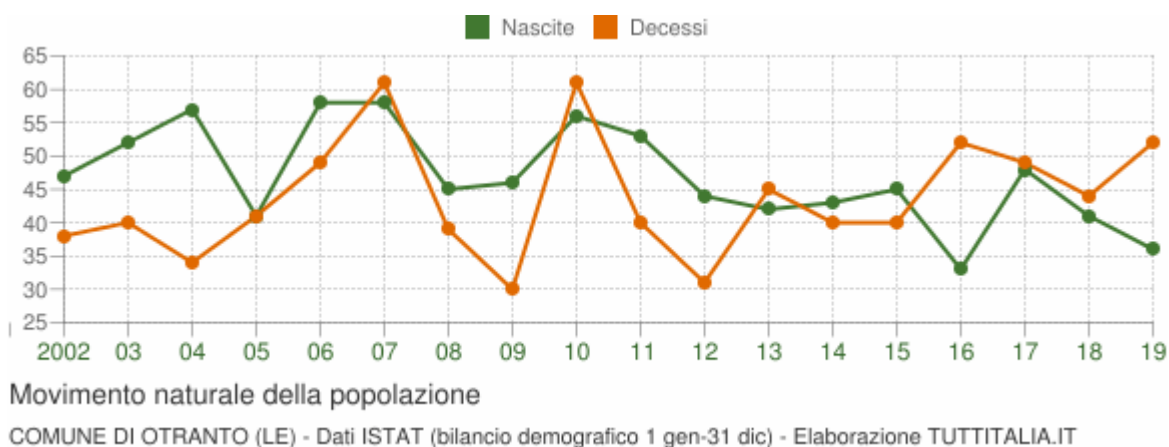
<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	5.285	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.350	+65	+1,23%	-	-
2003	31 dicembre	5.456	+106	+1,98%	2.037	2,67
2004	31 dicembre	5.487	+31	+0,57%	2.030	2,69
2005	31 dicembre	5.492	+5	+0,09%	2.034	2,69
2006	31 dicembre	5.481	-11	-0,20%	2.014	2,71
2007	31 dicembre	5.459	-22	-0,40%	2.003	2,71
2008	31 dicembre	5.496	+37	+0,68%	1.998	2,73
2009	31 dicembre	5.531	+35	+0,64%	2.005	2,74
2010	31 dicembre	5.548	+17	+0,31%	2.005	2,75
2011⁽¹⁾	8 ottobre	5.538	-10	-0,18%	2.003	2,74
2011⁽²⁾	9 ottobre	5.622	+84	+1,52%	-	-
2011⁽³⁾	31 dicembre	5.632	+84	+1,51%	2.017	2,77
2012	31 dicembre	5.639	+7	+0,12%	2.047	2,74
2013	31 dicembre	5.670	+31	+0,55%	2.077	2,73
2014	31 dicembre	5.713	+43	+0,76%	2.104	2,70
2015	31 dicembre	5.731	+18	+0,32%	2.104	2,71
2016	31 dicembre	5.742	+11	+0,19%	2.633	2,18
2017	31 dicembre	5.799	+57	+0,99%	2.699	2,16
2018	31 dicembre	5.898	+99	+1,71%	2.713	2,13
2019	31 dicembre	5.827	-36	-0,61%		

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

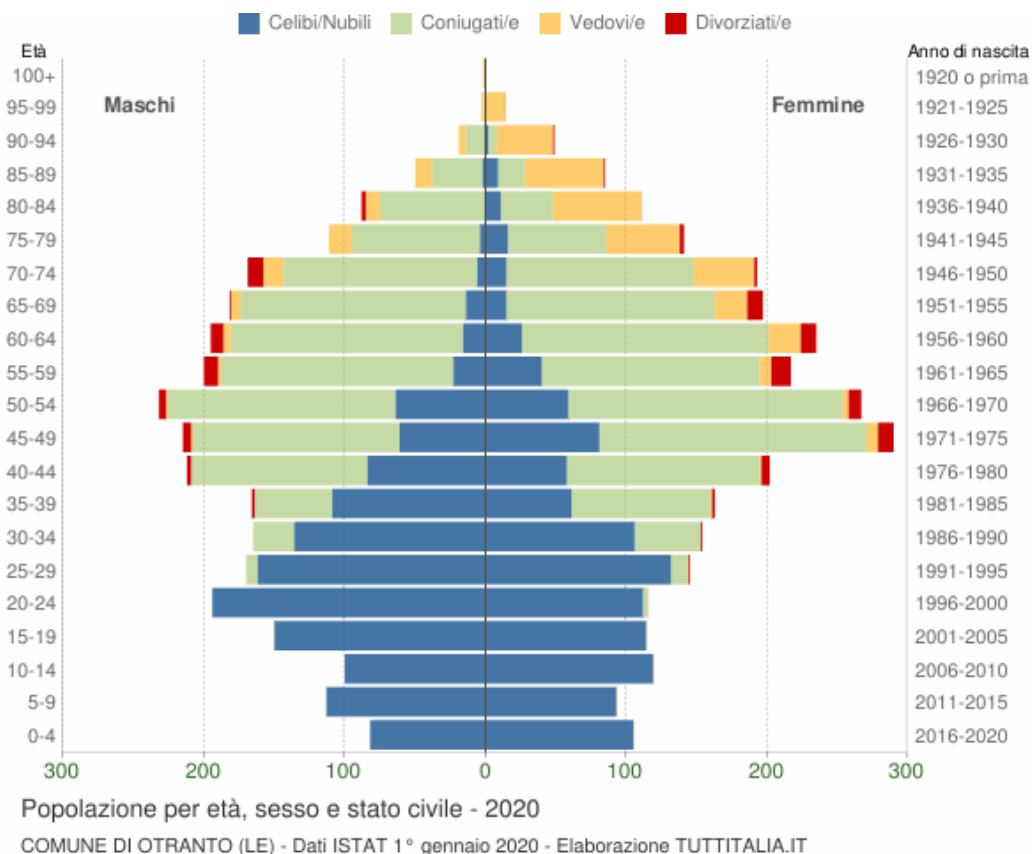
Le variazioni annuali della popolazione di Otranto espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Lecce e della regione Puglia.



Popolazione suddivisa per età sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Otranto per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020.

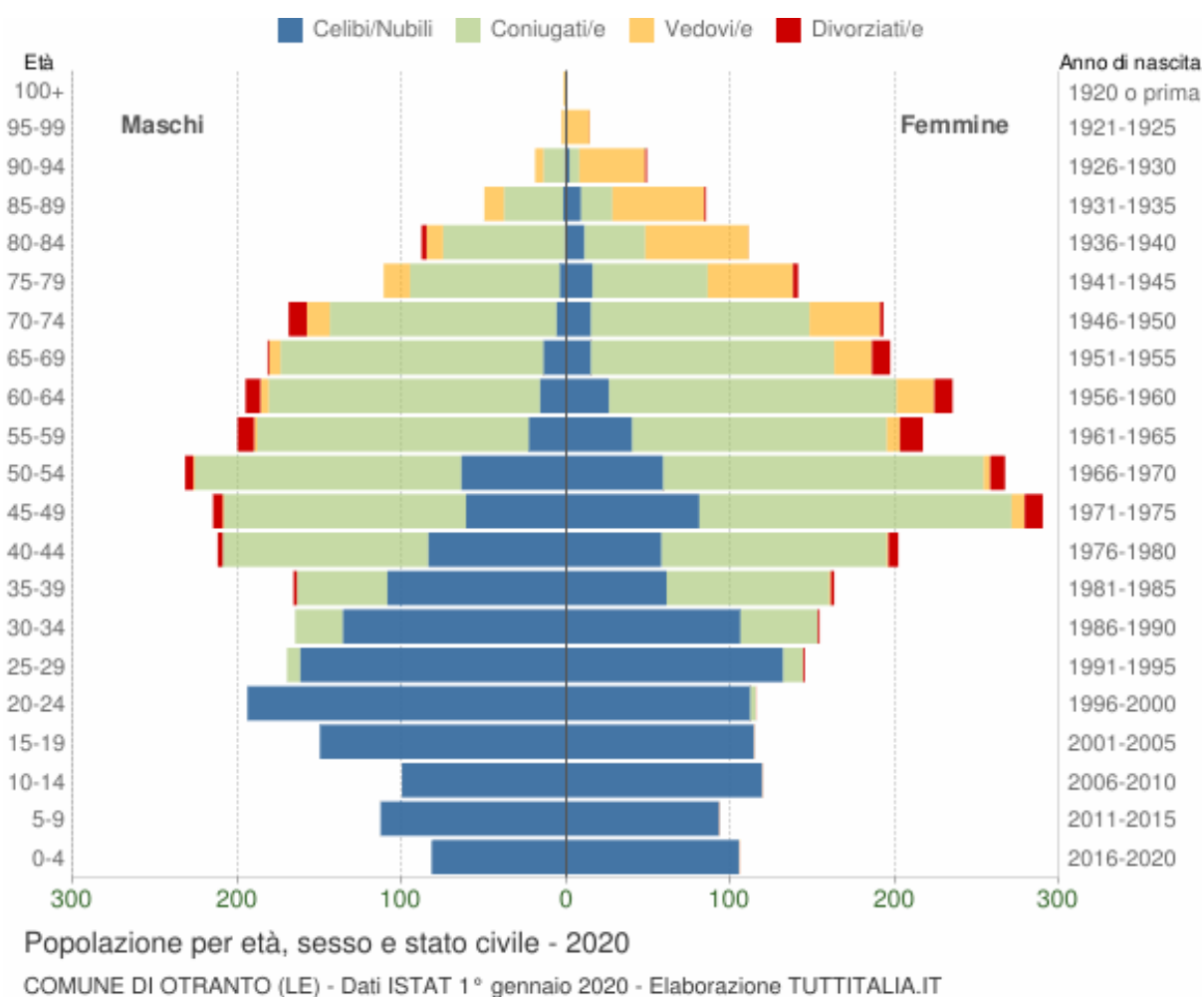
La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per classi di età scolastica.

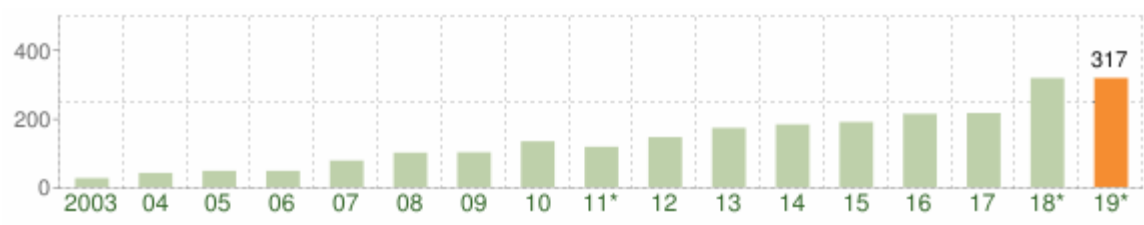
Distribuzione della popolazione di **Otranto** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2020/2021** le scuole di Otranto, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Cittadini stranieri Otranto 2020

Popolazione straniera residente a **Otranto** al 31 dicembre 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

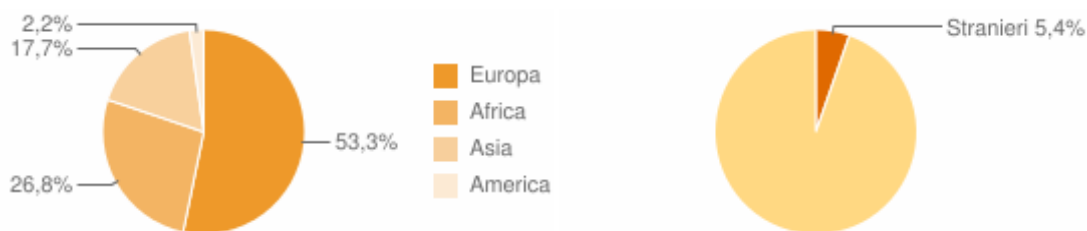


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

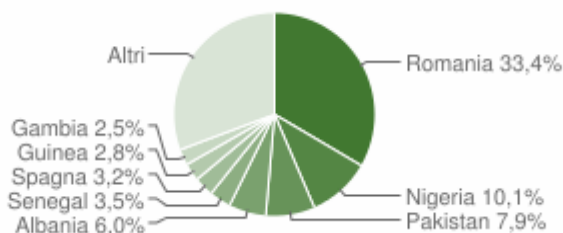
COMUNE DI OTRANTO (LE) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Otranto al 31 dicembre 2019 sono **317** e rappresentano il 5,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 33,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Nigeria** (10,1%) e al **Pakistan** (7,9%).



Obiettivi e indirizzi strategici dell'ente

Nelle linee programmatiche di mandato presentate alla seduta di consiglio comunale n. 33 del 27.06.2017 l'amministrazione Comunale ha esposto quanto di seguito:

In questo consiglio espongo in forma sintetica il nostro programma amministrativo, già allegato integralmente nella fase di presentazione della nostra lista "Otranto non si ferma".

*Voglio iniziare dalle politiche sociali che intendiamo attuare. Giovani e anziani sono i capisaldi di una buona comunità. Per i nostri **anziani** agiremo su varie dimensioni del benessere:*

- *Salute. Favoriremo l'invecchiamento attivo con corsi sull'alimentazione, la ginnastica dolce e mansioni volontarie a sostegno dei cittadini.*
- *Socialità. "Attivi come prima" saranno gli stessi anziani protagonisti di eventi ricreativi, ricordandoci arti e mestieri dimenticati.*
- *Assistenza. Organizzeremo, con associazioni locali e ASL, corsi sull'assistenza agli anziani e alle persone con disabilità, favorendo la costituzione di cooperative in grado di offrire tali servizi.*

*Per i nostri **giovani** interverremo su vari assi:*

- *Aggregazione: Centro giovani. L'edificio di Via Sforza da utilizzare per incontri e iniziative sulle politiche giovanili e della formazione. Saranno lanciati "contest di idee" durante i quali i cittadini presenteranno idee-progetto.*
- *Partecipazione: Consulta giovani. Saranno organizzati periodicamente incontri sulle iniziative amministrative. Imprenditorialità: Start-up. Si promuoverà la capacità imprenditoriale tra i giovani, con consulenti per la fase di start-up e sulle agevolazioni.*
- *Cultura: Giovani card sarà uno strumento per l'accesso alla vita della città e agli eventi più significativi. Formazione: Borse di studio. Per chi sceglie formazione in Italia o all'estero finalizzate alla valorizzazione delle nostre risorse territoriali.*
- *Ospitalità: Ostello per giovani. Ci attiveremo per realizzare un ostello per la gioventù, gestito da giovani, per ragazzi meritevoli.*

*Altro tema importante del nostro programma è quello dell'**ambiente**. Otranto deve continuare ad essere luogo ideale per vivere e crescere i propri figli grazie alla qualità della vita che ancora riesce ad offrire. Le parole chiave del nostro percorso di sviluppo sostenibile saranno:*

- *Salvaguardia e tutela. Porteremo a conclusione l'istituzione dell'Area Marina Protetta di Capo d'Otranto, per flussi turistici rispettosi dell'ambiente.*
- *Mobilità lenta. Per vivere la qualità della nostra terra investiremo sulla mobilità lenta, trekking e piste ciclabili in sede propria, trasformando anche tratti carrabili, lungo le litoranee. Lungo questi percorsi SI lavorerà anche per una valorizzazione di beni paesaggistici e monumentali: Laghi Alimini, pinete, lago di Bauxite, faro di Palascia, dove racconteremo il nostro mare e l'area marina protetta, la Masseria Ceppano, in fase di acquisizione pubblica. Nel percorso potrà trovare una completa valorizzazione Porto Badisco e la Grotta dei Cervi, ricostruita in scala reale in un Eco-museo ipogeo della preistoria salentina.*
- *Risparmio energetico. Uno sportello di "info-energia" aiuterà l'ambiente, famiglie e imprese. Continueremo nel miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici comunali.*
- *Formazione ambientale e stile di vita. Il Centro di Educazione Ambientale (CEA), dovrà implementare l'attività di formazione attraverso il supporto di esperti del mondo della ricerca.*

*Considerando ora i settori produttivi, il **turismo** è quello che sostiene gran parte dei nostri posti di lavoro. Il segmento balneare non è più in grado da solo di renderci competitivi.*

Dobbiamo generare "più turismi", continuando sulla valorizzazione di Natura e Storia e innalzando la qualità dell'offerta e gli standard. Sarà importante, dunque, disporre di figure professionali altamente specializzate, con programmi di formazione, anche per esterni, con il locale istituto alberghiero.

*Attraverso premialità **urbanistiche**, introdotte con il nuovo PUG, solleciteremo le strutture ricettive ad una riqualificazione dei modelli architettonici e dei servizi, per una edilizia e un turismo sostenibili. Andremo oltre il "sole e mare" portando avanti le seguenti azioni:*

- *La portualità. Dopo il porto interno per i locali e residenti, continueremo a seguire il percorso del nuovo porto turistico, attrezzato anche per minicrociere, per intercettare flussi anche da mare. I benefici vanno ricercati anche nella capacità che l'infrastruttura ha di generare nuove richieste di servizi. Incentiveremo corsi di formazione per specializzazioni nei settori delle manutenzioni e della meccanica di grandi barche, corsi per skipper e altre attività connesse.*
- *Golf. Avvieremo l'iter per promuovere la realizzazione sul nostro territorio di percorsi per il golf naturale, nel rispetto delle valenze ambientali, inserendoci nel più importanti circuiti internazionali del turismo sportivo.*
- *I beni culturali. Intendiamo applicare il sistema che ha trasformato il Castello in grande attratto re culturale anche agli altri monumenti in fase di restauro o da recuperare (Torre Matta, Fossati, Duchesca, Grotta del Padreterno) trasformando ognuno in un contenitore per residenti e turisti in grado di generare cultura e opportunità di lavoro per i nostri giovani, con tecniche multimediali innovative in grado di trasferire conoscenze tramite sensazioni.*
- *Il mare. Con il nuovo Piano Comunale delle Coste, riqualificheremo solo gli stabilimenti balneari esistenti, riservando il resto della costa alla libera fruizione. Ci attiveremo per stipulare accordi tra gestori di stabilimenti balneari e operatori turistici per mantenere aperte le strutture, anche nei mesi primaverili e fino alla fine di ottobre.*
- *Gli eventi culturali. Continueremo ad organizzare mostre di rilevanza internazionale nel Castello. La Torre Matta e il percorso dei Fossati saranno attrezzati per ulteriori manifestazioni, spettacoli ed eventi che arricchiranno la nostra offerta nei vari periodi dell'anno. In particolare il percorso all'aperto dei Fossati potrà ospitare "feste dell'arte", con installazioni di artisti di fama internazionale. Si lavorerà per migliorare ancora il programma oggi consolidato per i residenti e per i turisti (Alba dei Popoli, Otranto Jazz festival, Otranto Film Fund Festival, ecc.). Si continuerà con eventi di qualità, in coerenza con la strategia di sviluppo territoriale immaginata, fortemente legati agli elementi qualificanti del nostro contesto: agricoltura e produzioni tipiche, cultura locale, sport, ecc. Tutto questo anche come momento di spettacolarizzazione dell'identità locale, che rafforza la nostra comunità.*

*Altro settore produttivo rilevante per il nostro territorio è l'**agricoltura**. Garantisce occupazione nei mesi invernali, oltre il periodo lavorativo tipicamente turistico.*

Un posto di rilievo nelle produzioni spetta certamente al vivaismo viticolo. La catastrofica questione Xylella ha pesantemente colpito i nostri vivaisti. Saremo con loro perché siano liberati dagli inutili e vessanti obblighi dell'Unione Europea sulla commercializzazione delle barbatelle e lavoreremo per la valorizzazione dell'immagine del prodotto.

La partecipazione a strumenti quali il G.A.L. garantirà certamente la giusta attenzione, anche in termini economici, agli operatori del mondo rurale con strategia e azioni dirette, anche per efficientare ulteriormente le infrastrutture rurali, quali strade e acquedotto.

Con il fondo FEAMP, ma non solo, incentiveremo un diretto collegamento gastronomico tra terra e mare sostenendo la pesca-turismo.

*Con riferimento alla **qualità urbana**, Fossati e Villa Comunale completano il recupero degli spazi del centro della città. Ora dobbiamo collegare il Lungomare con i parcheggi di via Giovanni Paolo II, riqualificando Via Tenente Eula e il tratto urbano del fiume Idro, con percorsi e piazze di alta qualità per far vivere anche il lungofiume. Gli interventi interesseranno anche il Mercato coperto, che, ricostruito, avrà al piano primo una sala congressi pubblica.*

Grande attenzione verrà prestata ai quartieri periferici, insediandovi funzioni a servizio dell'intera comunità.

Il polo sportivo diventerà una vera cittadella dello sport integrata con la parte restante della città. Anche con eventuale ricorso al progetto di finanza, si trasformerà il parcheggio esistente del campo da calcio in una piazza attrezzata con attività commerciali e ricreative, inserite in una tribuna coperta a servizio dello stadio.

Dopo un estenuante lavoro di confronto con i vincoli regionali, è pronto il nuovo Piano urbanistico (PUG). Avvieremo subito l'iter per l'adozione e approvazione.

Il Piano disegna lo sviluppo della città non solo in termini edilizi, ma definisce azioni di valorizzazione dei sistemi rurale, culturale, econorruco, sociale. Sempre con l'approvazione del Piano si dà risposta anche alla questione della casa degli otrantini. I nuovi lottizzanti saranno obbligati a cedere gratuitamente al Comune una parte dei suoli, già da loro urbanizzati, che verranno consegnati agli otrantini per la prima casa. Il percorso seguito è l'unico che consentirà ai nostri residenti di ottenere i terreni edificabili a costo zero e costruirsi direttamente, su lotti individuali e senza cooperative, le proprie case, sostenendo il solo costo di costruzione.

Utilizzando sempre gli strumenti perequativi del PUG faremo partire una rigenerazione dei borghi extraurbani (Frassanito, Fontanelle, Badisco, ecc.) recuperando con premialità urbanistiche aree per servizi collettivi e per i nfrastruttu razion i.

Concludo, affermando che la vrsione di città delineata in queste linee programmatiche è quella di una realtà che cambia per adeguarsi ai nostri cambiamenti. Noi tutti cambiamo con il trascorrere del tempo, abbiamo esigenze diverse, richiediamo livelli di comfort sempre più elevati e dobbiamo saper leggere e guidare questa evoluzione, preservando però sempre quei valori assoluti ambientali e culturali che ci circondano e che rappresentano la nostra vera identità.”

Organizzazione dell'Ente

Organi politici:

Giunta comunale

Carica	Nominativo
Sindaco	Cariddi Pierpaolo
Vicesindaco	Tenore Michele
Assessore	De Donno Domenica
Assessore	De Benedetto Cristina
Assessore	Bello Lorenzo Emanuele

Consiglio comunale

Carica	Nominativo
Sindaco	Cariddi Pierpaolo
Presidente del consiglio	De Benedetto Tommaso
Assessore	De Benedetto Cristina
Consigliere	Merico Daniele
Consigliere	Schito Antonio
Consigliere	Stefano Gianfranco
Consigliere	Temis Stefania
Consigliere	Stefanelli Paola
Consigliere	Panareo Stefano
Consigliere	Bruni Luca
Consigliere	Puzzovio Lavinia
Consigliere	Schito Sergio
Consigliere	Paoletti Serena

Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo del precedente mandato.

Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del precedente mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, e neanche il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, non ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Situazione di contesto interno/esterno:

La struttura organizzativa del Comune di Otranto alla data dell'insediamento di questa Amministrazione è la seguente:

Organigramma

Segretario Generale: Dott.ssa Polignone Donatella

Numero posizioni organizzative: n. 7 dal 2012 al 30.09.2013 (Area Affari Generali, Area Tributi, Personale e Suap, Area Finanziaria, Area Tecnica, Area Polizia Municipale, Area Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile e Spettacoli Pubblici, Area Demografica e Stato civile); dal mese di settembre 2013 le posizioni organizzative sono diventate 8 con l'istituzione della nuova area denominata "Informazione ed accoglienza

turistica, identità e marketing territoriale, spettacoli e sport". Dal 01.10.2020 le posizioni organizzative sono diventate 7 con l'accorpamento dell'Area Demografica e Stato Civile con l'Area Affari Generali.

Numero totale personale dipendente al 31.12.2020: 32

Numero totale personale dell'Ufficio del Sindaco: n. 3 sino al mese di gennaio 2015, n. 2 dal mese di febbraio 2015.

Area Affari Generali, Demografica, funzioni ex UMA ed Elettorale:

Responsabile del servizio: Dott.ssa Polignone Donatella (Segretario Generale)

Personale assegnato: Dott. ssa Baccaro Clara (Cat C/4)
Catanzano Luigi (Cat C/6)
Sindico Assunta Evelina (Cat B/3)

Area Tributi, Personale, Suap e URP - Sportello del cittadino:

Responsabile del servizio: Dott.ssa Maria Paola Manca (Vice-Segretario) (Cat D/6)

Personale assegnato: Dott.ssa Carluccio Giuseppina (Cat C/2)
Corrado Concetta (Cat B/3)
D' Autilia Pasqualina (Cat B/3)

Area Tecnica:

Responsabile del servizio: Ing. Emanuele Maria Maggiulli (Cat D/ 1)

Personale assegnato: Ing. Aloisio Roberto (Cat C/2)
De Donno Pietro (Cat B/6)
Parata Cosimo Damiano (Cat B/2)
Ricci Patrizia (Cat C/ 1)

Area Finanziaria:

Responsabile del servizio: Dott.ssa Ornella Milo (Cat D/1)

Personale assegnato: Dott. Angelini Luca (Cat C/2)

Area Polizia Locale:

Responsabile del servizio: Dott. Pezzulla Stefano (Comdante) (Cat D/ 1)

Personale assegnato Basile Anna Teresa (Cat C/3)
Panarese Paola (Cat C/ 1)
Preite Patrizia (Cat C/ 2)
Ottini Antonio (Cat C/ 1)
Tenore Massimiliano (Cat C/ 1)
Marrocco Chiara Francesca (Cat C/ 1)
Miglietta Gianmarco (Cat C/ 1)

Area Ambiente, Patrimonio, Pubblici Spettacoli e Servizi Cimiteriali:

Responsabile del servizio: Arch. Rosati Serena (Cat D/ 1)

Personale assegnato

Area Turismo, Spettacoli, Sport, Protezione Civile, Cultura e Pubblica Istruzione:

Responsabile del servizio:

Coluccia Francesco (Cat D/6)

Personale assegnato:

Del Giudice Pasquale (Cat B/7)

Risolo Cosimo (Cat C/5)

Bibbo' Fernanda Miranda (Cat B/ I)

De Carolis Giuseppe (Cat B/ 1)

Angelino Francesco (Cat C/ 1)

Tamborino-Frisari Zaira (Cat. D/ 1)

Ufficio di staff:

Personale assegnato:

Ruggeri Savio (Cat D/ 1)

Bianco Patrizia (Cat C/ 1)

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	1	1	1	1	1	0,95	108.486	97.516	99.772	0	0	0
ALTE SPECIALIZZAZIONI IN D.O.	0	0	1	0,45	0	0,21	15.616	0	8.524	0	0	0
CATEGORIA D	8	9	8	8	8,67	8,58	313.867	361.493	373.911	0	4.196	0
CATEGORIA C	15	15	12	14,35	14,74	14,03	388.032	412.734	391.768	0	5.426	0
CATEGORIA B	9	9	8	9	9,12	8,54	197.796	211.480	200.020	0	3.081	0
RESTANTE PERSONALE	2	2	2	2	2	2	47.819	62.989	53.913	0	1.347	0
Totale	35	36	32	34,8	35,53	34,31	1.071.616	1.146.212	1.127.908	0	14.050	0
							Tabella 14	508.953	709.691	578.098		
							Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)	1.580.569	1.855.903	1.706.006		

Personale Flessibile (Tab.2 e SI1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio

PERSONALE (Tab.2 e SI1)				Costo del lavoro (in euro)(Tab.14)				Spese/costi medi pro-capite(in euro)			
Unità/n. contratti	2017	2018	2019		2017	2018	2019	valori annui lordi	2017	2018	2019
Personale a tempo determinato	3,23	8,6	4,26	Retribuzioni, codice P015	80.571	234.423	112.348	valore medio	24.945	27.258	26.373
L.S.U./L.P.U.	0	0	0	Retribuzioni, codice P065	0	0	0	valore medio	-	-	-
Lavoratori Interinali	0	0	0	Retribuzioni, codice L105+P062	0	0	0	valore medio	-	-	-
Con Contratti formazione lavoro	0	0	0	Retribuzioni, codice P016	0	0	0	valore medio	-	-	-
N. contratti co.co.co (SI1)	0	0	0	Oneri per co.co.co. (codice L108)	0	0	0	valore medio riferito ai contratti di cococo attivi nell'anno	-	-	-
N. incarichi di studio/ricerca e di consulenza (SI1)	0	0	0	Oneri per incarichi di studio/ricerca e di consulenza (codice L109)	0	0	0	valore medio riferito agli incarichi attivi nell'anno	-	-	-
N. contratti per prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (SI1)	28	0	0	Oneri per contratti resa servizi o adempimenti obbligatori per legge (codice L115)	74.796	0	0	valore medio riferito agli incarichi attivi nell'anno	2.671	-	-

Valore medio pro-capite della spesa non calcolabile se il personale di riferimento/contratti è uguale a zero

Patrimonio Comunale

IMMOBILI COMUNALI

N. Inventario attuale	Denominazione	Ubicazione	Valore €	Stato conservazione	Note	Consegnatario	Codice utente	Categoria	Descrizione
	Scuola materna e asilo nido	Viale Rocamatura	964.000,00	B					
	Scuola media e elementare	Via A. Moro	2.685.393,00	B					
	Torre matta	Via Immacolata	600.000,00	B					
	Mercato coperto com.le	Via De Donno	491.000,00	S					
	Ex scuola elementare	Via San Giovanni Xxiii°	1.664.050,00	S	Concesso a prov. Lecce per alberghiero				
	Convento cappuccini	Via Cappuccini	303.000,00	I	Sono in corso lavori di ampliamento				
	Sede municipale	Via Basilica	604.000,00	S					
	Torre dell'orologio	Piazza Del Popolo	40.000,00	B					
	Ex istituto alberghiero	Piazza A. De Gasperi	913.950,00	B					
	Locale commerciale	Via San Giovanni Paolo 2°	75.000,00	B	Nella disponibilita' del comune				
	Locale commerciale	Via San Giovanni Paolo 2°	75.000,00	B	In corso di locazione				
	Locale commerciale	Via San Giovanni Paolo 2°	75.000,00	B	In corso di locazione				
	Locale commerciale	Via San Giovanni Paolo 2°	75.000,00	B	In corso di locazione				
	Locale commerciale	Via San Giovanni Paolo 2°	75.000,00	B	In corso di locazione				
	Locale commerciale	Via San Giovanni Paolo 2°	75.000,00	B	In corso di locazione				
	Locale commerciale	Via San Giovanni Paolo 2°	75.000,00	B	In corso di locazione				
	Poliambulatorio asl	Via San Giuseppe	603.000,00	B	Concesso all'asl				
	Centro accoglienza	Via San Giuseppe	583.000,00	B	Centro don tonino bello				
	Abitazione (vill. Specchiulla)	Via Delle Palme	68.000,00	S	In corso di locazione				
	Abitazione ex capsda	Via Melorio	130.000,00	I	Da ristrutturare (ora archivio comunale)				
	Abitazione ex capsda	Via Melorio	150.000,00	I	Da ristrutturare				
	Caserma carabinieri	Via Santi 800 Martiri	286.000,00	B	Caserma a piano terra				
	Caserma carabinieri	Via Santi 800 Martiri	78.000,00	B	Alloggio comandante caserma 1° piano				
	Caserma carabinieri	Via Santi 800 Martiri	63.000,00	B	Alloggio carabinieri 1° piano				
	Caserma carabinieri	Via Santi 800 Martiri	52.000,00	B	Alloggio carabinieri 1° piano				

	Caserma carabinieri	Via Santi 800 Martiri	37.000,00	B	Alloggio carabinieri 1° piano				
	Comando polizia municipale	Via Santi 800 Martiri	58.000,00	B	Locali a 1° piano				
	Castello aragonese	Piazza Castello	823.000,00	B					
	Locale commerciale	Largo Cavour	26.000,00	B	Locato a fisotti (in corso accert. Catast.				
	Locale commerciale	Corso Garibaldi	59.000,00	B	Locato a erreci gruppo moda (bleve)				
	Cimitero comunale	Via A. Primaldo	700.000,00						
	Ecocentro	Zona P.I.P.	180.000,00	B	Da fare nuovo accatastamento con ampl.				
	Immobile per uffici	Via A. Sforza	183.000,00	B	Concesso a universita' di lecce				
	Abitazione p.t. Ex eca	Via Laggetto	30.000,00	S	Concesso in uso a pallara mauro				
	Abitazione 1°p. Ex eca	Via Laggetto	26.000,00	S	Concesso a Pro Loco				
	Bagni pubblici	Via Delle Torri			Dismissi				
	Bagni pubblici	Via C. Colombo	27.000,00	B					
	Bagni pubblici	Via Santa Barbara	27.000,00	B	Presso parcheggio pubblico				
	Parcheggio pubblico	Via San Giovanni Paolo 2°	60.000,00						
	Campi da tennis	Via Alimini	46.000,00	B					
	Bocciodromo coperto	Via Alimini	316.000,00	B					
	Tentostruttura	Via Alimini	128.000,00	B					
	Campo di calcio	Via Alimini	392.000,00	B					
	Cabina enel	Piazza Del Popolo	41.000,00	B	Sotto torre dell'orologio				
	Bagni pubblici	Via Orte	27.000,00	S	Presso parcheggio pubblico				
	Bagni pubblici	Via Orte	27.000,00	S	Presso parcheggio pubblico				
	Parcheggio pubblico	Via Orte	350.000,00	B					
	Chiesa san giuseppe	Via Santi 800 Martiri	20.000,00	B					
	Torre del serpe	Localita' Calamuri	10.000,00	B					
	Impianto di depurazione	Via Vic. Negro Morrone	350.000,00	B					
	Impianto sollevamento	Via A. Sforza	30.000,00	B	Manca atto cessione terreno al comune				
	Impianto sollevamento	Via Vic. Santa Barbara	40.000,00	B					
	Impianto sollevamento	Via Madonna Del Passo	30.000,00	B	Manca atto cessione terreno al comune				
	Bagni pubblici	Lungomare Kennedy	27.000,00	B	Sotto scalinata madonna alto mare				
	Deposito	Via Immacolata	5.000,00	S	Sotto rampa bastione dei pelasgi				
	Faro palascia	Localita' Palascia	450.000,00	B					

	Fabbricato annesso a faro	Localita' Palascia	150.000,00	B	Ex alloggio fanalista				
	Fabbricato locale pompe	Localita' Fontanelle	10.000,00	S	Imp. Sollev. Acquedotto rurale				
	Torrino acqua	Localita' Piccinna	7.000,00	S	Deposito acqua acquedotto rurale				
	Deposito	Via San Giuseppe	34.000,00	S	Deposito comunale				
	Giardino fanghi	Via L. Maggiulli	55.000,00		Parco e campo di calcetto				
	Campo calcetto	Viale Europa	17.000,00		Nell'area a verde zona 167				
	Locale commerciale	Piazza Umanita' Migrante	52.000,00	B	Locato a caroppo ursula				
	Locale commerciale	Piazza Umanita' Migrante	52.000,00	B	Locato a soc. Di bolina				
	Locale commerciale	Piazza Umanita' Migrante	52.000,00	B	Locato a peluso				
	Locale commerciale	Piazza Umanita' Migrante	77.000,00	B	Locato a soc. Scuba diving				
	Bagni pubblici	Piazza Umanita' Migrante	27.000,00	B					
	Locale ufficio	Piazza Umanita' Migrante	65.000,00	B	Ufficio comunale turismo				
	Locale ufficio	Piazza Umanita' Migrante	65.000,00	B	Concesso a associazioni				
	Deposito	Piazza Umanita' Migrante	15.000,00	B					
	Giardini pubblici	Via A. Sforza	150.000,00	B	Assegnati in concessione				
	Parco pubblico	Via Del Porto	70.000,00	S	Assegnato in concessione				
	Parco pubblico (n. Mandela)	Via S.S. 16	350.000,00		Assegnato in concessione				
	Parcheggio pubblico	Via S.S. 16	130.000,00		P.d.I. Negro				
	Giardini pubblici	Via V. Emanuele	200.000,00		Villa idrusa				
	Parco castellana	Via A. Sforza	200.000,00		Assegnato in concessione				
	Palestra bocciodromo	Via Alimini	118.000		Assegnato in concessione				
	Deposito	Via A. Sforza	34.000,00	B	Assegnato a universita'				
	Garage	Via A. Sforza	17.000,00	B	Assegnato a universita'				

in rosso i valori di mercato

Entrate Tributarie

Imposta Municipale propria (IMU):

Con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è stata riformata, a decorrere dall'anno 2020, l'IMU ed è stata abolita l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La nuova imposta locale sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto dettato dall'art. 1, commi 739 e ss., della Legge n. 160/2019, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del D.Lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020.

Tra le novità:

- **la definizione di fabbricato:** si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano **con attribuzione di rendita catastale** (si ricorda la questione degli F/2), considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza **esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente**; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato.

- **la definizione di abitazione principale:** per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare (**prima:** il suo nucleo familiare) dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.

Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

La Legge 178/2020 del 30/12/2020 (Legge Finanziaria 2021) ha disposto le seguenti esenzioni/agevolazioni:

- 1) Esenzione della prima rata IMU 2021 per i settori del turismo e dello spettacolo, a seguito degli effetti dell'emergenza Coronavirus, agli stabilimenti balneari e alle strutture ricettive, a condizione, per queste ultime, che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- 2) Riduzione dell'IMU al 50% per un'unica unità abitativa, posseduta in Italia da soggetti non residenti in Italia ma titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia (in tal caso la Tari è ridotta di due terzi), a condizioni che le stesse non siano locate o date in comodato d'uso.

Aliquote e detrazioni IMU anno 2020, valide per l'acconto 2021.

Il saldo 2021 sarà effettuato a conguaglio con le aliquote e detrazioni che saranno stabilite con deliberazione di C.C. entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio 2021

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale (di lusso) classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	4,00 per mille

fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 per mille
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	9,60 per mille
Unità immobiliare concessa in uso gratuito a parente in linea retta entro il secondo grado, purchè il comodatario abbia la residenza e la dimora in detto immobile, estendendo il beneficio anche all'eventuale pertinenza (un solo C2/C6 e C7)	7,60 per mille
Unità immobiliari di categoria A, possedute da cittadini italiani iscritti all'AIRE, non locate e nel limite di una unità per contribuente, estendendo il beneficio anche all'eventuale pertinenza (un solo C2/C6 e C7)	7,60 per mille
Alloggi regolarmente assegnati dallo IACP o da altri istituti con le medesime finalità, e relative pertinenze	7,60 per mille
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti cosiddetta aliquota ordinaria	9,60 per mille
Aree fabbricabili	9,60 per mille
terreni agricoli non rientranti nelle esenzioni	<i>ESENTE</i>
Detrazione per abitazione principale A1/A8 E A/9	€ 200,00

Tassa Rifiuti – TARI:

La TARI rappresenta un'altra componente della I.U.C. (Imposta Unica Comunale), che riguarda la tassazione della componente dei rifiuti.

I commi dal n. 641 al n. 668 della Legge 147/2013 definiscono il quadro normativo di riferimento all'interno del quale l'Ente deve predisporre il proprio Regolamento.

La soggettività passiva viene individuata nel possesso e nella detenzione di locali o aree scoperte, indipendentemente dal loro effettivo uso, purché si tratti di immobili potenzialmente in grado di produrre rifiuti urbani. Non viene ripreso, all'interno della formulazione della nuova TARI, il concetto di "occupazione", presente nella Tarsu.

Il soggetto passivo del tributo è, dunque, il possessore o il detentore dell'area o del fabbricato suscettibile di produrre rifiuti urbani; sparisce la figura dell'occupante. In caso di pluralità di possessori o di detentori, vi è una responsabilità solidale tra tutti coloro che possiedono o detengono i locali e le aree soggette al pagamento del tributo. La responsabilità del tributo è in capo al possessore nel caso di utilizzo temporaneo di un locale o di un'area inferiore ai sei mesi nell'arco dell'anno solare.

La superficie assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile, il comma 646 permette di considerare valide ai fini dell'applicazione della Tari le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tarsu.

La determinazione della tariffa deve avvenire nel rispetto del principio "chi inquina paga", così come sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, secondo criteri legati alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie ed ai coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per ogni categoria o sottocategoria omogenea.

L'applicazione della TARI come già avvenuto per la TARES comporta una sostanziale modifica dell'articolazione tariffaria della Tarsu perché si fonda su principi radicalmente diversi; diversa è la metodologia di determinazione dei costi del servizio, diversi sono i criteri con cui questi gravano sugli utenti. Tutti i costi relativi al servizio, siano essi di funzionamento che di investimento, devono essere coperti al 100% e devono essere ribaltati sugli utenti in proporzione al loro indice di producibilità di rifiuti. Con l'entrata in vigore della Legge 19 agosto 2016, n. 166, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 202 del 30 agosto 2016, è concessa ai Comuni la facoltà di applicare un coefficiente di riduzione della TARI in misura proporzionale alla quantità dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita ed oggetto di donazione ai fini di solidarietà sociale.

Lo stabilisce l'articolo 17 della suddetta Legge, avente ad oggetto la riduzione dello spreco alimentare, con una modifica all'art. 1, comma 652, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), che fissa i criteri per la commisurazione della TARI nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dalle direttive europee.

Con riferimento al PEF per l'anno 2020, il C.C., nella seduta del 26/02/2021, ha preso atto della determina di Ager n. 505 del 31/12/2020, e dell'allegata relazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, della delibera 57/2020 di ARERA, con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2020, ed è stato stabilito di adottare, per la determinazione del PEF anno 2020, il relativo ruolo Tari, ammontante ad Euro 2.416.883,35.

Con lo stesso atto il Consiglio ha preso atto del prospetto predisposto dagli uffici comunali, dal quale emerge che, sulla base delle indicazioni fornite da AGER, l'importo di Euro 2.450.530,05 copre i costi Tari smaltimento rifiuti per l'anno 2020.

Dall'esame del citato prospetto emerge che non vi è conguaglio da ripartire nel triennio successivo, ai sensi dell'art. 107 del Decreto Cura Italia e che le tariffe Tari per l'anno 2020 rimangono confermate quelle del 2019, come già deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 46 del 25/09/2020.

In data 02/03/2021 il responsabile dell'area ambiente ha provveduto ad inviare i dati ad Ager Puglia, mediante il caricamento dei documenti relativi al PEF 2021 sulla piattaforma all'uso resa disponibile, per la successiva approvazione e validazione.

Da detti elaborati emerge che il PEF per l'anno 2021 ammonta ad Euro 2.517.135,96, con un aumento di circa il 2,70%. Il peso di tale aumento sarà richiesto con la quarta rata, in quanto l'art. 15-ter del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, dispone che *"...I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente...."*

Pertanto si riportano le tariffe adottate per l'anno 2020, che saranno utilizzate per il calcolo delle prime tre rate di acconto, specificando che la quarta rata di conguaglio dovrà tenere conto dell'aumento previsto del 2,70% circa.

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti il nucleo	TARIFFA FISSA a mq	TARIFFA VARIABILE NUCLEO
1	0,9323	82,32
2	1,0819	148,18
3	1,1740	168,76
4	1,2546	214,03
5	1,2661	238,73
6 o più	1,2200	279,89

UTENZE NON DOMESTICHE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' TABELLA ALLEGATO 1 DPR 158/99 CON AGGIORNAMENTO DL 124/2019	TARIFFA FISSA	TARIFFA VARIABIL E
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9306	1,2420
02 Cinematografi e Teatri	0,6894	0,9178
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,7583	1,0197
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,2753	1,7126
05 Stabilimenti balneari	0,8100	1,0851
06 Esposizioni, autosaloni	0,9823	1,3178
07 Alberghi con ristorante	1,7406	2,3323
08 Alberghi senza ristorante	1,4649	1,9610
09 Case di cura e riposo	1,7148	2,2905
10 Ospedali	1,9733	2,6343
11 Uffici, agenzie	1,5511	2,0656
12 Banche ed Istituti di credito e studi professionali	1,3615	1,8120
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durev.	1,9474	2,5886
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,5851	3,4567
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiqu	1,5683	2,0918
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,8781	3,8410
17 Attiv. Artig. tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,5851	3,4540
18 Attiv. Artig. tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,7923	2,3820
19 Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,9733	2,6304
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	1,0944	1,4577
21 Attivita' artigianali di produzione beni specifici	1,5855	2,1205
22 Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Pub	5,8596	15,7445
23 Mense, birrerie hamburgerie	7,6519	10,2105
24 Bar, Caffè', Pasticceria	8,5222	11,4080
25 Supermercato, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,4468	5,6216
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,4554	4,6176

27 Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante	7,6174	10,1791
28 Ipermercati di generi misti	3,7742	5,0346
29 Banchi di mercato generi alimentari	9,9871	13,3416
30 Discoteche, Night club	3,2917	4,3927

Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Con la Legge 160/2019, a decorrere dal 01.01.2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni, sono sostituiti dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (commi da 816 a 836).

La disciplina regolamentare del canone dovrà assicurare, ai sensi dell'art. 1 comma 817, della L. 160/2019, l'invarianza del gettito rispetto a quello finora conseguito dall'applicazione dei tributi locali e delle altre entrate soppresse.

In attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si è reso necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale in luogo dei prelievi che sono stati disciplinati dai seguenti regolamenti e delibere tariffarie:

- Regolamento per l'applicazione della TOSAP ai sensi del D LGS 507/93, delibera di C.C. n.29 del 24/06/1994 con oggetto "Regolamento Comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche- Approvazione", n.7 del 25/03/1999 e n.10 del 14/04/2004 e smi;
- Delibera di G.C. n.65 del 17/03/2020 con oggetto "Tassa occupazione suolo pubblico per l'anno 2020- Conferma tariffe";
- Delibera di C.C. n. 8 del 22/03/2010 di approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ai sensi del d. lgs. 507/93;
- Delibera di GM n. 64 del 17/03/2020 di approvazione delle tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA);

Ravvisata quindi la necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente;

Ritenuto inoltre di proporre l'approvazione del Regolamento del canone unico patrimoniale con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 1 gennaio 2021 comprensive, per il primo anno di applicazione, delle tipologie di esposizione pubblicitaria, delle tipologie di occupazione, dei coefficienti e delle tariffe per la determinazione del canone, dando atto del seguente gettito di entrata, calcolato sulla base della banca dati disponibile all'ufficio tributi del Comune di Otranto in merito sia alle manifestazioni pubblicitarie sia in merito alle occupazioni di suoli pubblico:

- Canone di esposizione pubblicitaria comprensivo delle fattispecie di esenzione e riduzione ivi disciplinate: gettito previsto **euro 15.000** ;
- Canone di occupazione escluso mercati e comprensivo delle fattispecie di esenzione e riduzione ivi disciplinate, considerata la riduzione del canone a favore dei pubblici esercizi di somministrazione compensata dai nuovi ampliamenti : gettito previsto **euro 120.000**.

Con proposta da parte dell'Ufficio Tributi n. 22 del 15 marzo si è proposta l'approvazione del Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1, commi 816-836, composto di n. 58 Articoli (ALL.1) e i seguenti allegati:

- ALLEGATO A Suddivisione in zone e tipologie di occupazioni di suolo pubblico (stradario);
- ALLEGATO B costituito da:
 - Tipologie delle occupazioni e tariffe del canone;
 - Tipologie delle manifestazioni pubblicitarie e tariffe del canone.

Allegato A

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

*ELENCO DELLE STRADE, SPAZI ED AREE SPAZI ED ALTRE AREE PUBBLICHE CLASSIFICATE NELLA **CAT. 1***

N. ord	Definizione spazio ed area pubblica	Ubicazione	Denominazione
1	Piazza	Centro Storico	Piazza Castello
2	Via	Centro Storico	Via San Pietro
3	Via	Centro Storico	Via G.M. Laggetto
4	Via	Centro Storico	Via Cap. F. Zurlo
5	Lungomare	Centro Storico	Lungomare degli Eroi
6	Via	Centro Storico	Via De Ferraris Galateo
7	Corso	Centro Storico	Corso Garibaldi
8	Piazza	Centro Storico	Piazza del Popolo
9	Via	Centro Storico	Via Immacolata
10	Via	Centro Storico	Via Ciatara
11	Via	Centro Storico	Via Scupoli
12	Via	Centro Storico	Via C. Basiliano
13	Via	Centro Storico	Via Melorio
14	Via	Centro Storico	Via Papa Costantino
15	Via	Centro Storico	Via Rondachi
16	Via	Centro Storico	Via bastioni Pelasgi
17	Largo	Centro Storico	Largo Cavour
18	Via	Centro Storico	Via A. D'Aragona
19	Via	Centro Storico	Via Basilica
20	Piazza	Centro Storico	Piazza De Ferraris Galateo
21	Via	Centro Storico	Via Leondari
22	Via	Centro Storico	Via Cap. Maiorano
23	Vico	Centro Storico	Vico Piacentini
24	Via	Centro Storico	Via Lopez
25	Via	Centro Storico	Via Castello
26	Piazza	Centro Storico	Piazza Basilica
27	Via	Centro Storico	Via Seminario

*ELENCO DELLE STRADE, SPAZI ED AREE SPAZI ED ALTRE AREE PUBBLICHE CLASSIFICATE NELLA **CAT.2***

N. ord	Definizione spazio ed area pubblica	Ubicazione	Denominazione
1	Via	Centro abitato	Via Donna Caterina
2	Via	Centro abitato	Via San Francesco di Paola
3	Via	Centro abitato	Via Idro
4	Via	Centro abitato	Via Giovanni Paolo II
5	Lungomare	Centro abitato	Lungomare T.O.
6	Lungomare	Centro abitato	Lungomare Kennedy
7	Piazza	Centro abitato	Piazza De Gasperi
8	Via	Centro abitato	Via V. Emanuele II
9	Via	Centro abitato	Via Delle Torri
10	Via	Centro abitato	Via Vincenzo De Donno
11	Piazzale	Centro abitato	Piazzale Mercato
12	Piazzale	Centro abitato	Parcheggi Giovanni Paolo II
13	Via	Centro abitato	Via Giovanni XXIII
14	Via	Centro abitato	Via Tenente Eula
15	Via	Centro abitato	Via Cristoforo Colombo
16	Parcheggio	Centro abitato	Parcheggio Idro
17	Piazza	Centro abitato	Piazza De Donno
18	Via	Centro abitato	Via XXV Aprile
19	Via	Centro abitato	Via Guglielmotto d'Otranto
20	Via	Centro abitato	Via Pantaleone Presbitero
21	Via	Centro abitato	Via S.Giovanni
22	Via	Centro abitato	Via Punta

ELENCO DELLE STRADE, SPAZI ED AREE SPAZI ED ALTRE AREE PUBBLICHE CLASSIFICATE NELLA CAT.3

N. ord	Definizione spazio ed area pubblica	Ubicazione	Denominazione
1	Strade	Zona Limitrofa	Tutte quelle strade del rimanente territorio non nominate nelle precedenti categorie

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

TARIFE STANDARD CANONE UNICO		
Classificazione del Comune ai sensi della L. 160/2010	Tariffa standard ANNUALE a MQ	Tariffa standard GIORNALIERA a MQ
Comuni fino a 20.000 abitanti	30,00 €	0,600 €

TARIFFARIO IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2021

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE

TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE E TARIFFE DEL CANONE

ANNUALE

Tipologia di occupazione	Tariffa standard	Coef. Tariffa	Coef. Tipologia	Categorie		
				I	II	III
				1,00	0,90	0,80
Occupazione in genere	€ 30,00	0,88	1,00	26,34	23,76	21,18

Tipologia di occupazione	Tariffa standard	Coef. Tariffa	Coef. Tipologia	Categorie		
				centro abitato	zona limitrofa	zone periferiche/ frazioni
				1,00	0,75	0,50
distributori di tabacchi	€ 30,00	1,00	0,50	15,00	11,25	7,50

Tipologia di occupazione - OCCUPAZIONI CON TARIFFA RIDOTTA A 1/4 (SOTTOSUOLO E SERBATOI)	Tariffa standard	Coef. Tariffa	Coef. Tipologia	Categorie		
				centro abitato	zona limitrofa	zone periferiche/ frazioni
				1,00	0,83	0,60
distributori di carburante e serbatoi	€ 7,50	1,00	6,20	46,50	38,60	23,16
occupazioni del sottosuolo da privati	€ 7,50	1,00	1,00	7,50	6,23	3,74

TEMPORANEA

Tipologia di occupazione	Tariffa standard	Coef. Tariffa	Coef. Tipologia	Categorie		
				I	II	III
				1,00	0,85	0,67
Occupazione temporanea in genere (tar/mq)	€ 0,60	2,41	1,00	1,445	1,228	0,975
Per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno (tar/mq)	€ 0,60	2,41	1,20	1,734	1,474	1,170

RIDUZIONI TEMPORANEA	
Tipologia di occupazione	Tariffe annue per mq
	% riduzione
pubblici esercizi, venditori ambulanti e produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto	50,00%
edilizia (riduzione unica non cumulabile)	50,00%
pubblici esercizi ricorrente	50,00%
Occupazioni temporanee superiori a 14 giorni	50,00%
spettacolo viaggiante (art. 10 lett. e)	80,00%
superfici eccedenti 1.000 mq	10,00%

Manifestazioni politiche, culturali o sportive fino a 100 mq.	100%
Manifestazioni politiche, culturali o sportive oltre 100 mq.	80%
occupazione giornaliera fino a 12 ore	10,00%

MAGGIORAZIONI TEMPORANEA	
Tipologia di occupazione	Tariffe annue per mq
	% aumento
proroga	20,00%

Allegato B

CANONE PATRIMONIALE PER LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE

TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE E TARIFFE DEL CANONE

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI

Descrizione	Coef. Base	OPACA		LUMINOSA	
		Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq
Pubblicità ordinaria superfici fino a mq. 1	0,3787	1	11,36	2	22,72
Pubblicità ordinaria superfici comprese tra mq. 1,01 e mq. 5,50	0,3787	1,5	17,04	3	34,08
Pubblicità ordinaria superfici comprese tra mq. 5,51 e mq. 8,50	0,3787	2,25	25,56	3,75	42,60
Pubblicità ordinaria superfici superiori a mq. 8,50	0,3787	3	34,08	4,5	51,12

AUTOVEICOLI C/PROPRIO	Coef. Base	Senza rimorchio		Con rimorchio	
		Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq
Autoveicoli di proprietà con portata superiore a kg. 3.000	1,6527	1,5	74,37	3	148,74
Autoveicoli di proprietà con portata inferiore a kg. 3.000	1,6527	1	49,58	2	99,16
Motoveicoli e autoveicoli non compresi nelle precedenti categorie	1,6527	0,5	24,79	1	49,58

PANNELLI LUMINOSI, DISPLAY O STRUTTURE ANALOGHE CON MESSAGGIO VARIABILE	Coef. Base	Conto proprio		Conto terzi	
		Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq
Superfici fino a mq. 1	1,1017	0,5	16,53	1	33,05
Superfici superiori a mq. 1	1,1017	0,75	24,79	1,5	49,58

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE TEMPORANEE

Descrizione	Coef. Base	ORDINARIA				dal 01/06 al 30/09			
		OPACA		LUMINOSA		OPACA		LUMINOSA	
		Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq
Pubblicità ordinaria superfici fino a mq. 1	0,0633	1	0,038	2	0,076	1,5	0,057	3	0,114

Pubblicità ordinaria superfici comprese tra mq. 1,01 e mq. 5,50	0,0633	1,5	0,057	3	0,114	2,25	0,085	4,5	0,171
Pubblicità ordinaria superfici comprese tra mq. 5,51 e mq. 8,50	0,0633	2,25	0,085	3,75	0,142	3,375	0,128	5,625	0,214
Pubblicità ordinaria superfici superiori a mq. 8,50	0,0633	3	0,114	4,5	0,171	4,5	0,171	6,75	0,256

PANNELLI LUMINOSI, DISPLAY O STRUTTURE ANALOGHE CON MESSAGGIO VARIABILE	Coef. Base	ORDINARIA				dal 01/06 al 30/09			
		Conto proprio		Conto terzi		Conto proprio		Conto terzi	
		Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq
Superfici fino a mq. 1	0,1833	0,5	0,055	1	0,110	0,75	0,082	1,5	0,165
Superfici superiori a mq. 1	0,1833	0,75	0,082	1,5	0,165	1,125	0,124	2,25	0,247

DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI ATTRAVERSO PROIEZIONI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO	Coef. Base	ORDINARIA		dal 01/06 al 30/09	
		Conto proprio		Conto proprio	
		Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq
al giorno, per i primi 30 giorni, indipendentemente dal numero di messaggi a dalla superficie	3,45	1	2,070	1,5	3,105
al giorno, dopo i primi 30 giorni, indipendentemente dal numero di messaggi a dalla superficie	3,45	0,5	1,035	0,75	1,553

PUBBLICITA' VARIA	Coef. Base	ORDINARIA		dal 01/06 al 30/09	
		Molt.	Tariffa mq	Molt.	Tariffa mq
Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, per ogni giorno o frazione	40,00	2,0658	49,58	3,0987	74,37
pubblicità eseguita con palloni frenati e simili, per ogni giorno o	40,00	1,0329	24,79	1,5494	37,18

frazione					
pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, per ogni giorno o frazione	40,00	0,0863	2,07	0,1295	3,11
pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, per ciascun punto di pubblicità	40,00	0,2583	6,20	0,3875	9,30
pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze, per ciascun metro quadrato, per ogni periodo di 15 gg o frazione	40,00	0,4733	11,36	0,7100	17,04

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE - COMMISSIONI DI ALMENO 50 FOGLI	Coef. Base	Molt	ORDINARIA			Molt	dal 01/06 al 30/09		
			Manifesti con n. fogli				Manifesti con n. fogli		
			Da 1 a 7	Da 8 a 12	Oltre 12		Da 1 a 7	Da 8 a 12	Oltre 12
superfici inferiori a mq. 1, per i primi 10 giorni	1,7167	1	1,030	1,545	2,060	1,5	1,545	2,318	3,090
superfici inferiori a mq. 1, per i succ. periodi di 5 gg o frazione	1,7167	0,3	0,309	0,464	0,618	0,45	0,464	0,695	0,927
superfici superiori a mq. 1, per i primi 10 giorni	2,5833	1	1,550	2,325	3,100	1,5	2,325	3,487	4,650
superfici superiori a mq. 1, per i succ. periodi di 5 gg o frazione	2,5833	0,3	0,465	0,697	0,930	0,45	0,697	1,046	1,395

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE -	Coef. Base	Molt	ORDINARIA			Molt	dal 01/06 al 30/09		
			Manifesti con n. fogli				Manifesti con n. fogli		
			Da 1 a 7	Da 8 a 12	Oltre 12		Da 1 a 7	Da 8 a 12	Oltre 12
			Tariffa mq	Tariffa mq	Tariffa mq		Tariffa mq	Tariffa mq	Tariffa mq

COMMISSIONI INFERIORI A 50 FOGLI			mq	mq	mq		mq	mq	mq
superfici inferiori a mq. 1, per i primi 10 giorni	1,7167	1,5	1,545	2,318	3,090	2,25	2,318	3,476	4,635
superfici inferiori a mq. 1, per i succ. periodi di 5 gg o frazione	1,7167	0,45	0,464	0,695	0,927	0,675	0,695	1,043	1,391
superfici superiori a mq. 1, per i primi 10 giorni	2,5833	1,5	2,325	3,487	4,650	2,25	3,487	5,231	6,975
superfici superiori a mq. 1, per i succ. periodi di 5 gg o frazione	2,5833	0,45	0,697	1,046	1,395	0,675	1,046	1,569	2,092

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto, con un minimo di € 25,82 per commissione.

Canone di concessione per l'occupazione di aree pubbliche destinate a mercati.

In attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si è reso necessario istituire e disciplinare il nuovo canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate in luogo dei prelievi che sono stati disciplinati dal precedente regolamento per l'applicazione della TOSAP.

Ravvisata la necessità di istituire e disciplinare il canone al fine di definire le regole per l'applicazione del nuovo canone di concessione, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie, tenuto conto del limite di crescita tariffaria imposta dalla norma e ritenuto inoltre di proporre l'approvazione del Regolamento del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate con decorrenza di applicazione delle disposizioni dal 1 gennaio 2021;

Con proposta da parte dell'Ufficio Tributi n. 22 del 15 marzo si è proposto di approvare il *Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione di aree pubbliche destinate a mercato del Comune di Otranto*, ai sensi della Legge 160/2019 articolo 1 commi 837-845, composto di n. 15 articoli comprensivo dell'allegato A di determinazione delle tariffe, dando atto che il gettito atteso dalle nuove tariffe garantisce il gettito consolidato nell'anno 2019, anno assunto a riferimento ai fini degli effetti derivanti dal nuovo sistema tariffario;

Allegato A

TARIFFARIO IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2021

TARIFE STANDARD CANONE UNICO	
Classificazione del Comune ai sensi della L. 160/2010	Tariffa standard GIORNALIERA a MQ
Comuni fino a 20.000 abitanti	0,600 €

CANONE UNICO DI CONCESSIONE L'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE DESTINATE A MERCATI

TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONE E TARIFFE DEL CANONE

TEMPORANEA GIORNALIERA								
Tipologia di occupazione	Tariffa standard	Maggiorazione	Tariffa	Riduzione comma 843	Tariffa	Categorie		
						I 1,00	II 0,85	III 0,67
Area di mercato non ricorrente	€ 0,60	0,00%	0,60	0,00%	0,60	0,60	0,51	0,40
Area di mercato ricorrente	€ 0,60	0,00%	0,60	70,00%	0,18	0,18	0,15	0,12

TEMPORANEA ORARIA PER MERCATI FINO A 9 ORE (giornaliera/9)								
Tipologia di occupazione	Tariffa standard	Maggiorazione	Tariffa	Riduzione comma 843	Tariffa	Categorie		
						I 1,00	II 0,85	III 0,67
Area di mercato non ricorrente	€ 0,60			0,00%	0,07	0,0667	0,0567	0,0447
Area di mercato ricorrente	€ 0,60			70,00%	0,02	0,0200	0,0170	0,0134
						0,4667	0,3967	0,3127
					Tariffa per 7 ore	0,1400	0,1190	0,0938
						0,1400	0,1190	0,0938

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita nel Comune di Otranto con deliberazione di C.C. n. 28 del 28/06/2011 e s.m.i., e con la recente deliberazione di C.C. n. 7 del 26/02/2021 è stato recepito l'adeguamento normativo all'art. 180 del D.L. n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020.

L'imposta è dovuta da coloro che pernottano nelle strutture ricettive ubicate nel Comune di Otranto, ivi comprese le unità immobiliari concesse con contratto di "locazione breve" di cui all'art. 4 del D. L. 50 del 24/04/2017, convertito con L. n. 96 del 21/06/2017.

Per l'anno 2021 la misura dell'imposta per l'anno 2021 è invariata rispetto all'anno 2020 ed è la seguente:

Tipologia struttura	Classificazione	Tariffe in € per persona e per pernottamento
---------------------	-----------------	--

		Gennaio Febbraio Marzo Ottobre Novembre Dicembre	Aprile Maggio Giugno Settembre	<u>Luglio</u> <u>Agosto</u>
Alberghi	5 stelle	esente	2,00	3,00
	4 stelle	esente	2,00	3,00
	3 stelle	esente	1,50	2,50
	2 stelle	esente	1,00	1,50
Residenze turistico-alberghiere	4 stelle	esente	2,00	3,00
	3 stelle	esente	1,50	2,50
	2 stelle	esente	1,00	1,50
Villaggi turistici	4 stelle	esente	2,00	3,00
	3 stelle	esente	2,00	3,00
	2 stelle	esente	1,00	1,50
Villaggi alberghi	5 stelle	esente	2,00	3,00
	4 stelle	esente	2,00	3,00
	3 stelle	esente	2,00	3,00
Affittacamere, Agriturismi, B&B, Campeggi, Aree attrezzate per la sosta, Case appartamenti per vacanze, Residenze turistiche e Residence		esente	1,00	1,50
unità immobiliari concesse con contratto di "locazione breve" di cui all'art. 4 del D. L. 50 del 24/04/2017, convertito con L. n. 96 del 21/06/2017		esente	1,00	1,50

Gestione dei servizi pubblici. Gestione del servizio aree di sosta a pagamento.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 23.01.2018 questa amministrazione ha espresso la volontà di internalizzare la gestione del servizio aree di sosta a pagamento.

La concessione a ditta esterna affidata per la durata di quattro anni è scaduta il 19.06.2018 ed è stata volontà dell'amministrazione comunale riportare la gestione in titolarità comunale, essendo superati ormai i vincoli tecnico-economici e normativi che lo impedivano, in applicazione del principio di buona amministrazione, al fine di ottenere una maggiore efficienza ed economicità.

Il quadro normativo che disciplina la materia della spesa del personale a tempo determinato consente di far fronte alle necessità della gestione del servizio aree di sosta a pagamento, ricorrendo ad assunzione diretta di personale inquadrato nel ruolo dei vigili urbani e degli ausiliari del traffico, anche con copertura finanziaria derivante dagli introiti ex art. 208 del codice della strada.

In linea con la volontà dell'amministrazione comunale è stato attivato il servizio aree di sosta a pagamento solo stagionalmente, per il periodo dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno, lasciando il libero parcheggio gratuito a tutti per i restanti mesi di novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo, anche per incentivare la frequentazione della città da parte di turisti e cittadini del territorio nei mesi invernali.

E' stato compito della Giunta determinare le zone e le vie in cui prevedere gli stalli di sosta a pagamento, tre diverse tariffe differenziate per incentivare la sosta dei veicoli in zone più periferiche, il sistema

sanzionatorio in caso di mancato pagamento o sosta che si protrae oltre l'orario pagato, l'orario in cui la sosta sarà a pagamento, eventuali agevolazioni da accordare ad alcune categorie di cittadini e quanto altro ritenuto necessario alla gestione del servizio.

La responsabilità del servizio aree di sosta a pagamento e dei relativi procedimenti amministrativi è stata individuata in capo al settore Area Finanziaria, e la competenza sulla regolamentazione del servizio con riferimento al rispetto del codice della strada in capo al Settore Polizia Municipale.

Enti ed organismi Partecipati

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009.

All'art. 11-bis dispone che gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati: a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Richiamato il punto 3.1 del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della Giunta comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

- 1) elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti partecipati direttamente dall'Ente che, per i quali è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazioni
G.A.L. PORTA A LEVANTE S.C.A.R.L.	04819950751	partecipata	diretta	no	no	0,50
DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' JONICO SALENTINO S.C.A.R.L.	04536160759	partecipata	diretta	no	no	1,21
G.A.C. ADRIATICO SALENTINO S.C.A.R.L.	04418110757	partecipata	diretta	no	no	5,00
G.A.L.TERRA D'OTRANTO S.C.A.R.L.	04279220752	partecipata	diretta	no	no	1,21

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

Introduzione

La Sezione Operativa (SeO) definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione finanziario.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente, devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Pap individua un contenuto minimo che deve caratterizzare la Sezione operativa:

- a) indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Viene, in ogni caso prevista la suddivisione della SeO in due parti:

- la Parte 1 fornisce il quadro di riferimento della programmazione operativa dell'ente, evidenziando per ciascun programma di spesa gli obiettivi operativi;
- la Parte 2 contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Dup, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché gli eventuali altri strumenti di programmazione settoriale previsti dalla normativa.

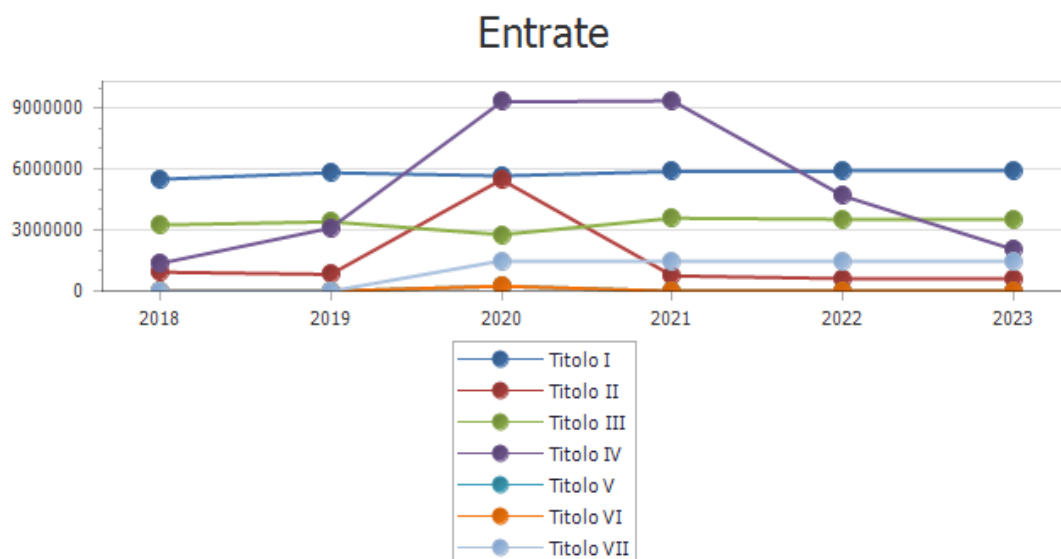
Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

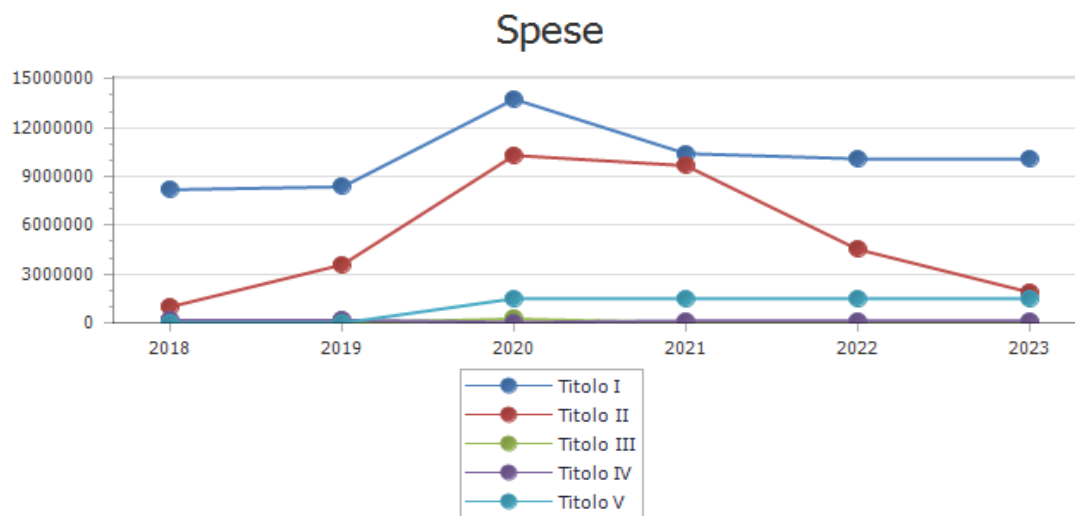
Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	5.505.434,28	5.832.029,48	5.675.208,65	5.895.894,03	5.906.155,50	5.906.155,50	+3,89
2 Trasferimenti correnti							
	937.460,17	826.627,26	5.486.287,93	754.680,74	620.198,01	620.198,01	-86,24
3 Entrate extratributarie							
	3.258.987,87	3.414.335,98	2.784.033,62	3.591.173,36	3.539.949,94	3.539.949,94	+28,99
4 Entrate in conto capitale							
	1.363.360,69	3.107.020,58	9.316.423,06	9.365.212,64	4.681.273,65	2.040.273,65	+0,52
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale	11.065.243,01	13.180.013,30	25.261.953,26	21.106.960,77	16.247.577,10	13.606.577,10	



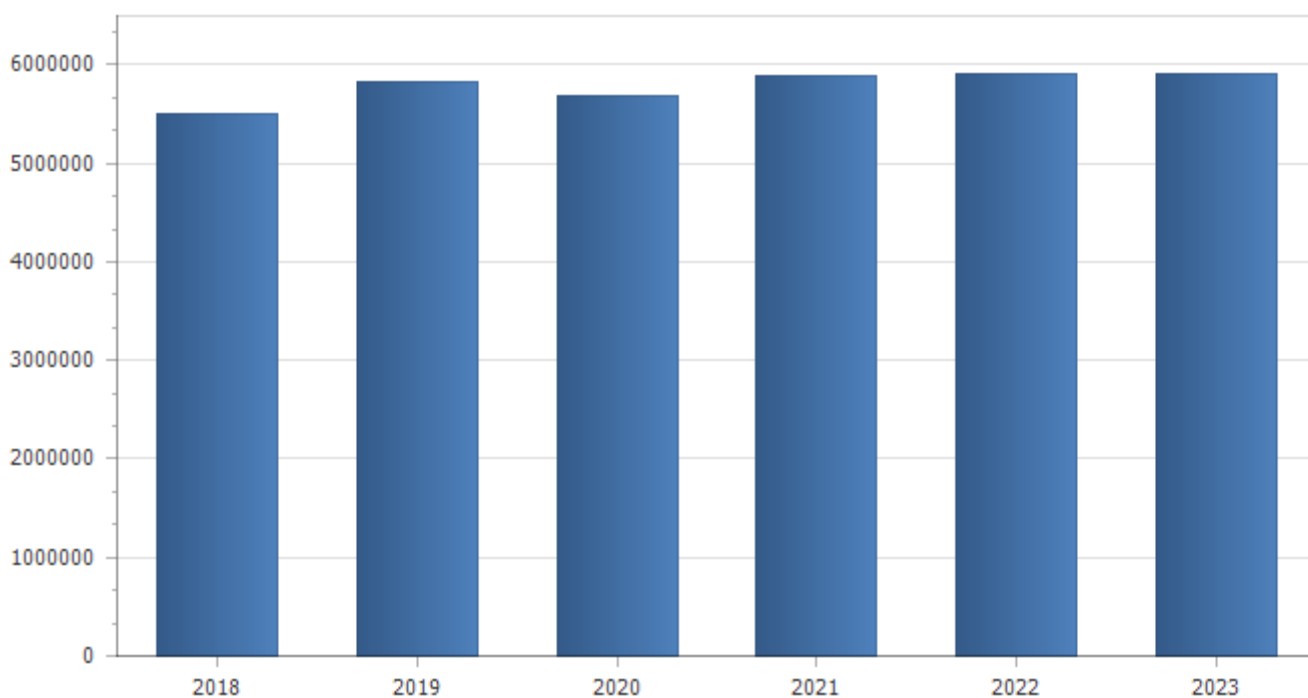
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	8.191.575,21	8.366.915,64	13.751.999,16	10.408.120,78	10.086.620,46	10.075.576,36	-24,32
2 Spese in conto capitale							
	992.834,32	3.581.513,00	10.297.989,61	9.667.212,64	4.524.808,43	1.889.350,62	-6,13
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	166.105,88	176.572,45	25.162,80	130.875,69	136.148,21	141.650,12	+420,12
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale	9.350.515,41	12.125.001,09	25.825.151,57	21.706.209,11	16.247.577,10	13.606.577,10	



Analisi delle entrate.

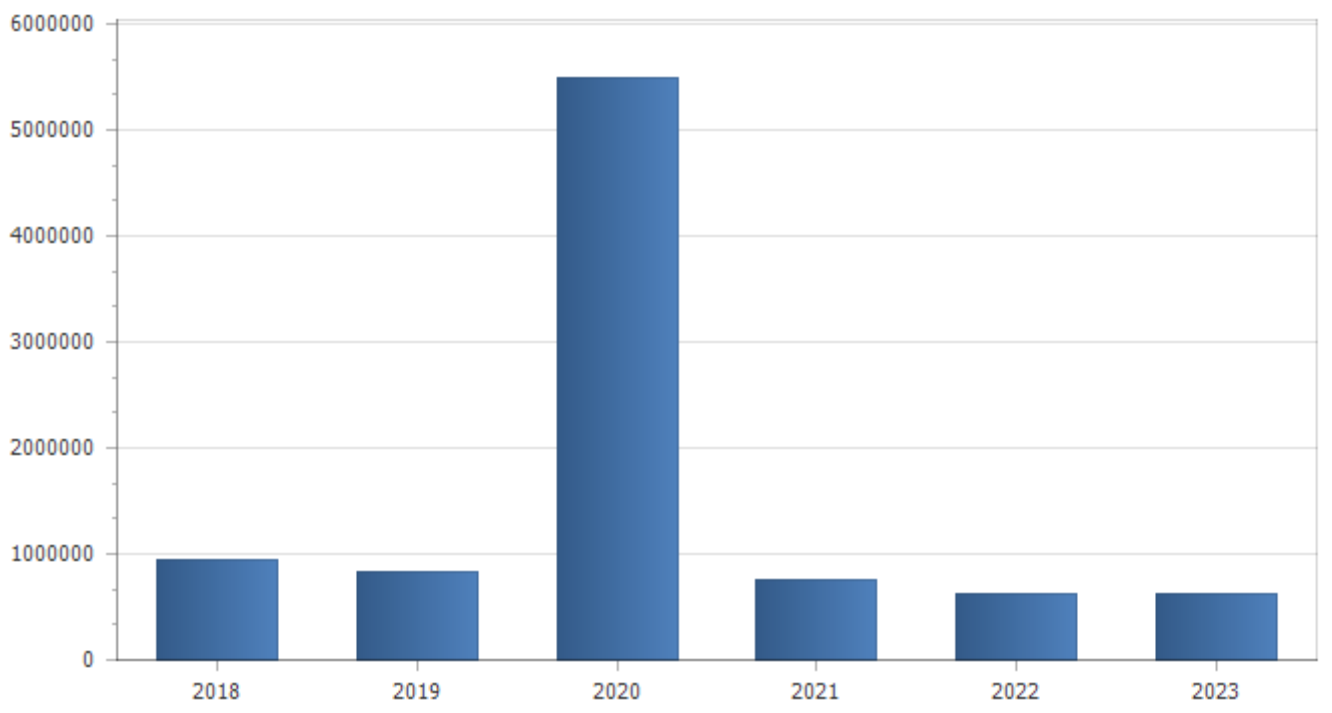
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	5.505.434,28	5.832.029,48	5.675.208,65	5.895.894,03	5.906.155,50	5.906.155,50	+3,89
Totale	5.505.434,28	5.832.029,48	5.675.208,65	5.895.894,03	5.906.155,50	5.906.155,50	



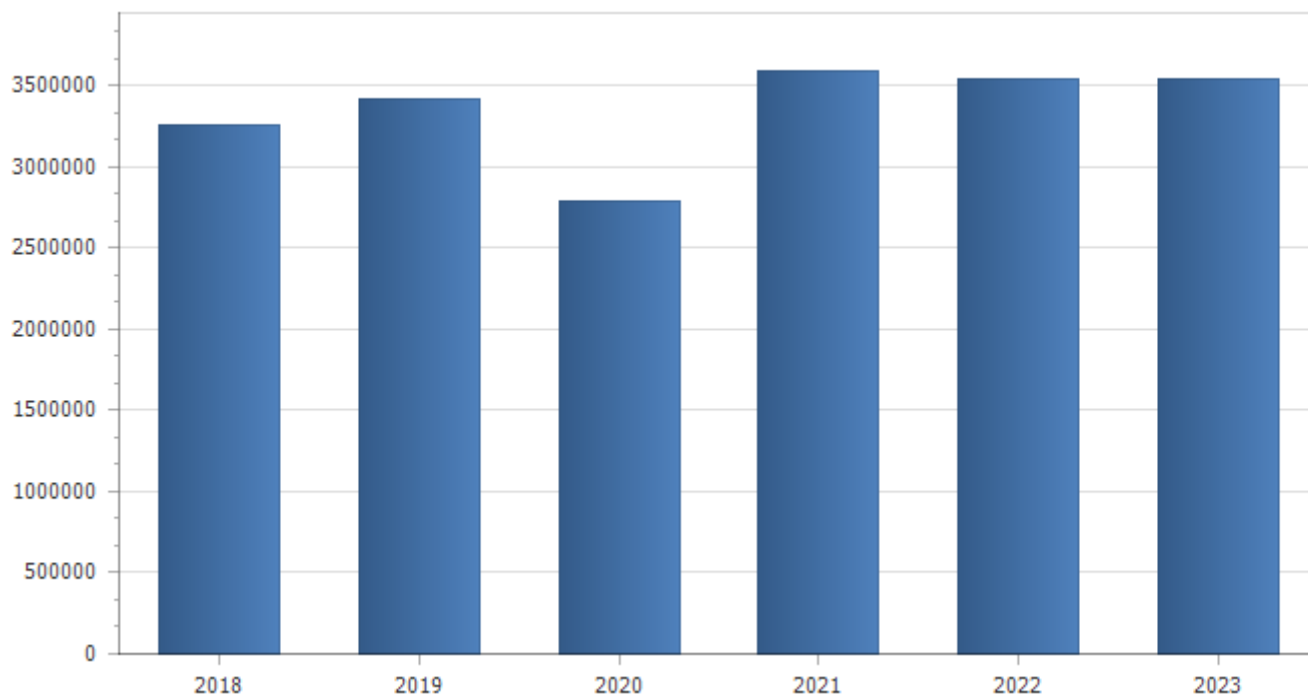
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	920.654,17	641.378,13	4.869.233,71	754.680,74	620.198,01	620.198,01	-84,50
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	16.806,00	185.249,13	552.054,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	937.460,17	826.627,26	5.486.287,93	754.680,74	620.198,01	620.198,01	



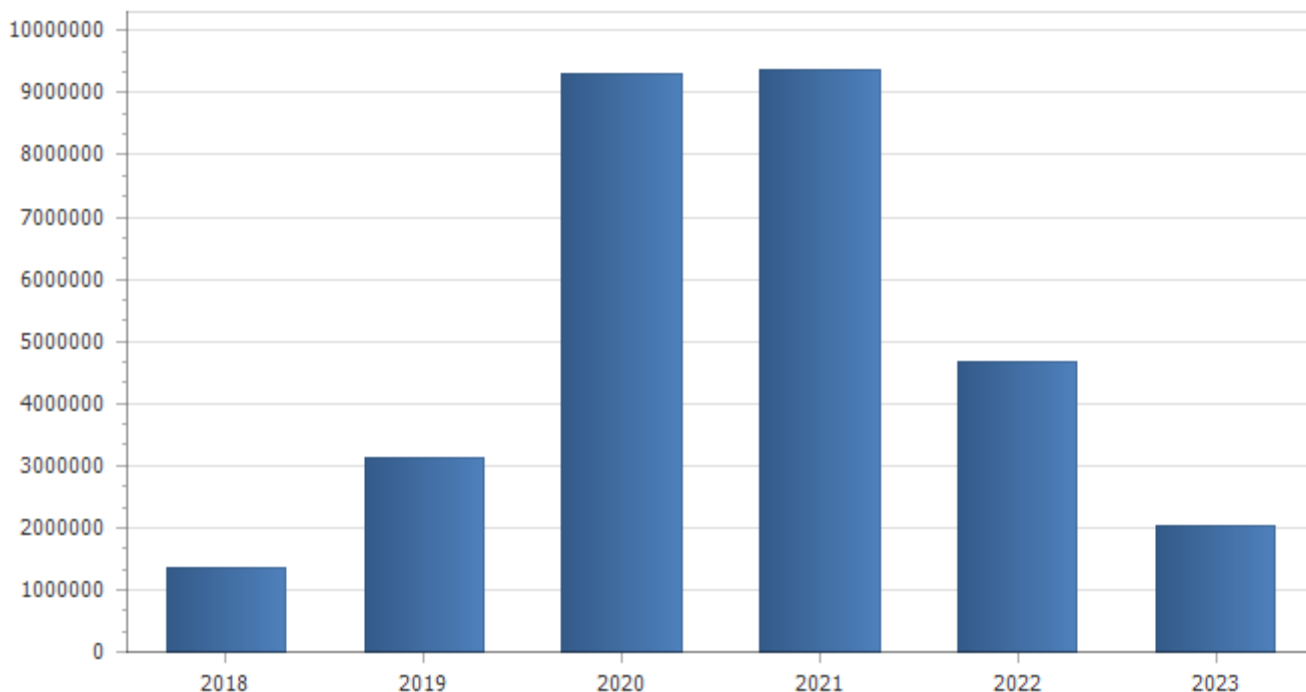
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.743.226,32	1.681.992,62	1.257.481,96	1.927.985,07	1.887.719,18	1.887.719,18	+53,32
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.283.365,50	1.411.403,65	1.279.820,90	1.375.000,00	1.375.000,00	1.375.000,00	+7,44
3 Altri interessi attivi	185,81	0,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	232.210,24	320.939,71	235.230,76	276.688,29	265.730,76	265.730,76	+17,62
Totale	3.258.987,87	3.414.335,98	2.784.033,62	3.591.173,36	3.539.949,94	3.539.949,94	



Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	143.163,49	749.275,66	3.901.808,29	4.099.227,56	2.412.445,40	1.294.445,40	+5,06
2.4 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	464.751,20	668.876,90	3.911.594,00	4.702.780,08	1.888.828,25	555.828,25	+20,23
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	581.881,86	1.552.867,38	882.020,77	115.000,00	0,00	0,00	-86,96
4.1 Alienazione di beni materiali							
	3.700,00	0,00	131.000,00	268.205,00	200.000,00	10.000,00	+104,74
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	169.864,14	136.000,64	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00	0,00
Totale	1.363.360,69	3.107.020,58	9.316.423,06	9.365.212,64	4.681.273,65	2.040.273,65	



Analisi entrate titolo V.

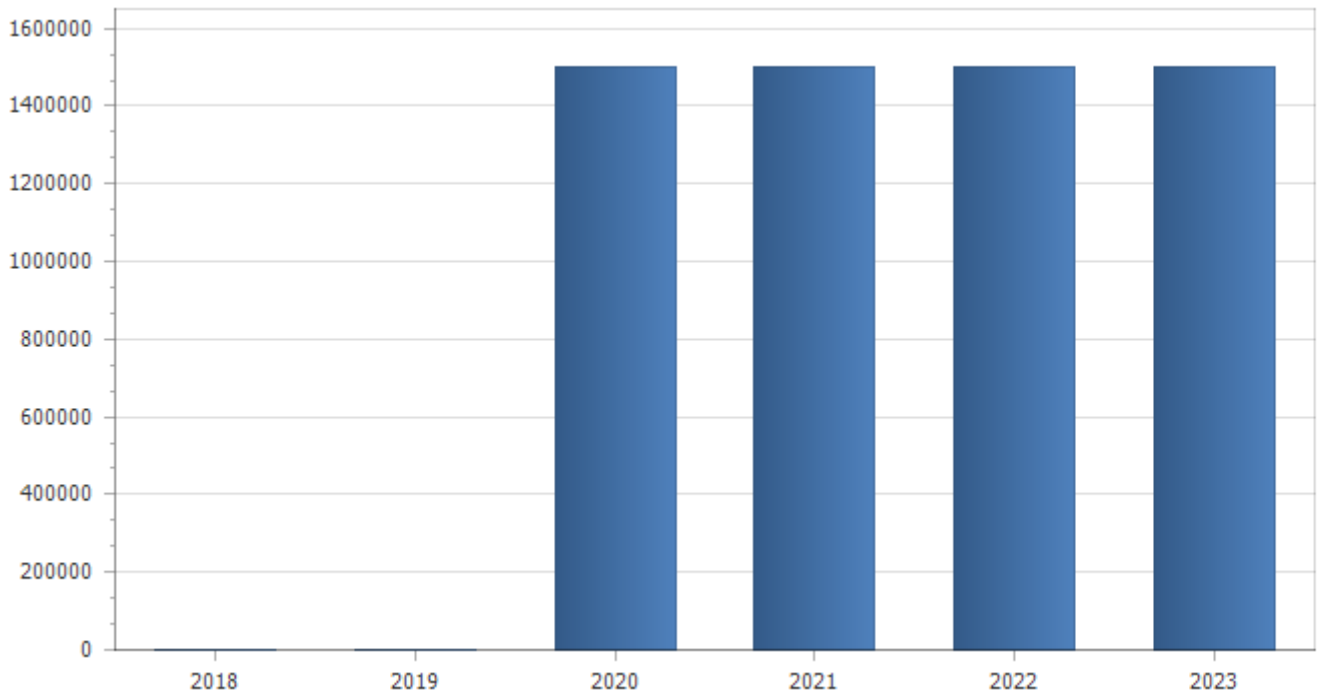
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.6 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.7 Prelievi da depositi bancari							
	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	

Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	8.459.242,27	60,66	9.487.067,39	92,63	9.446.105,44	93,84	9.446.105,44	93,84
Titolo I + Titolo II + Titolo III	13.945.530,20		10.241.748,13		10.066.303,45		10.066.303,45	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	11.161.496,58	1.915,48	6.650.574,77	1.141,34	6.526.353,51	1.120,02	6.526.353,51	1.120,02
Popolazione	5.827		5.827		5.827		5.827	



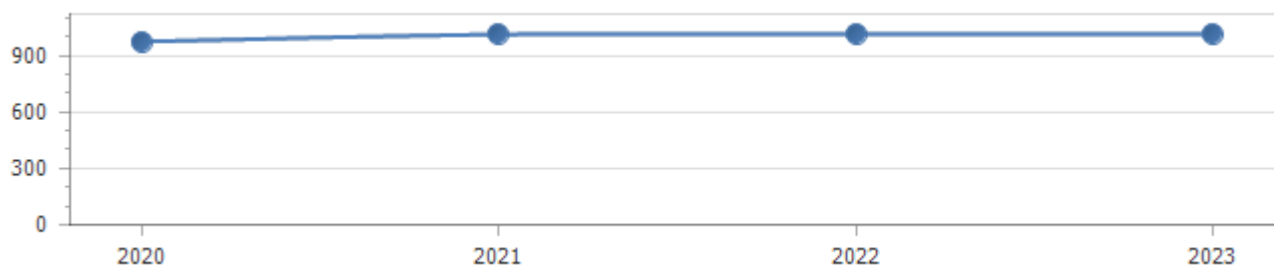
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	5.675.208,65	40,70	5.895.894,03	57,57	5.906.155,50	58,67	5.906.155,50	58,67
Entrate correnti	13.945.530,20		10.241.748,13		10.066.303,45		10.066.303,45	



Indicatore pressione tributaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	5.675.208,65	973,95	5.895.894,03	1.011,82	5.906.155,50	1.013,58	5.906.155,50	1.013,58
Popolazione	5.827		5.827		5.827		5.827	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	2.784.033,62	32,91	3.591.173,36	37,85	3.539.949,94	37,48	3.539.949,94	37,48
Titolo I + Titolo III	8.459.242,27		9.487.067,39		9.446.105,44		9.446.105,44	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	2.784.033,62	19,96	3.591.173,36	35,06	3.539.949,94	35,17	3.539.949,94	35,17
Entrate correnti	13.945.530,20		10.241.748,13		10.066.303,45		10.066.303,45	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	2.784.033,62	32,91	3.591.173,36	37,85	3.539.949,94	37,48	3.539.949,94	37,48
Titolo I + Titolo III	8.459.242,27		9.487.067,39		9.446.105,44		9.446.105,44	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	2.580.010,96	442,77	293.525,00	50,37	197.542,27	33,90	197.542,27	33,90
Popolazione	5.827		5.827		5.827		5.827	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	2.580.010,96	18,50	293.525,00	2,87	197.542,27	1,96	197.542,27	1,96
Entrate correnti	13.945.530,20		10.241.748,13		10.066.303,45		10.066.303,45	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	671.759,59	115,28	452.155,74	77,60	413.655,74	70,99	413.655,74	70,99
Popolazione	5.827		5.827		5.827		5.827	



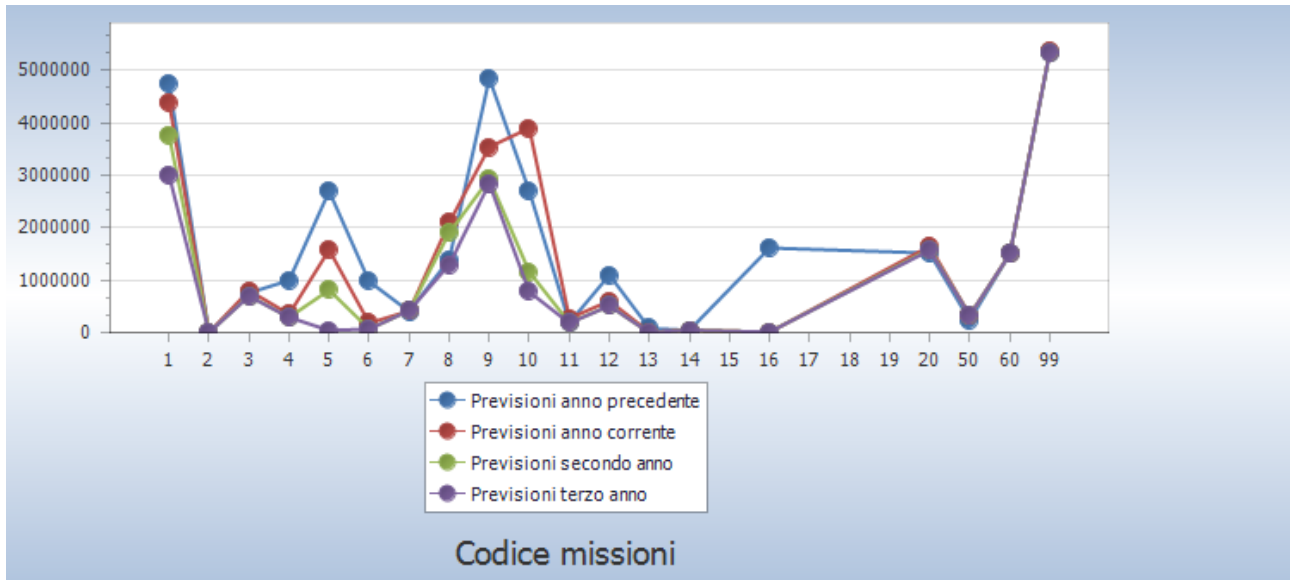
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.377.081,60	598.452,96	784.972,75	654.430,48	1.748.296,32	6.163.234,11
2	Trasferimenti correnti	366.028,19	113.620,27	42.632,01	191.206,25	826.382,31	1.539.869,03
3	Entrate extratributarie	1.403.161,72	894.906,85	519.086,88	715.334,87	662.643,71	4.195.134,03
4	Entrate in conto capitale	175.655,30	0,00	181.511,49	849.050,97	2.973.859,93	4.180.077,69
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	130.137,06	0,00	0,00	0,00	250.000,00	380.137,06
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	271.160,61	43.989,66	25.412,30	24.998,47	95.091,84	460.652,88
Totale		4.723.224,48	1.650.969,74	1.553.615,43	2.435.021,04	6.806.274,11	17.169.104,80

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	2.394.279,75	2.530.151,08	4.754.618,78	4.393.104,80	3.763.800,45	3.003.800,45	-7,60
2 Giustizia							
	0,00	0,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	+200,00
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	738.767,04	648.729,56	758.528,45	803.606,41	704.306,41	696.306,41	+5,94
4 Istruzione e diritto allo studio							
	409.912,37	1.221.711,08	998.657,09	353.200,00	294.000,00	294.000,00	-64,63
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	416.975,09	992.396,09	2.698.908,85	1.580.311,84	813.200,00	43.200,00	-41,45
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	63.144,40	119.604,07	976.604,39	184.200,00	70.200,00	70.200,00	-81,14
7 Turismo							
	606.911,59	580.363,72	404.900,00	415.897,05	421.100,00	421.100,00	+2,72
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	226.440,27	125.345,62	1.397.555,75	2.099.206,81	1.905.140,81	1.296.683,00	+50,21
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	2.512.864,46	2.981.965,83	4.846.481,54	3.540.057,67	2.930.676,91	2.843.676,91	-26,96
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	742.038,68	859.811,50	2.698.616,12	3.897.846,61	1.157.358,46	777.358,46	+44,44
11 Soccorso civile							
	164.512,46	190.000,00	190.000,00	274.911,58	190.000,00	182.797,60	+44,69
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	520.641,15	1.427.051,17	1.100.238,43	605.187,64	512.577,40	512.577,40	-44,99
13 Tutela della salute							
	0,00	0,00	83.716,07	15.000,00	0,00	0,00	-82,08
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	42.477,91	36.519,72	49.089,22	48.089,22	48.089,22	48.089,22	-2,04
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	99.760,65	4.382,53	1.614.286,16	11.500,00	14.000,00	14.000,00	-99,29
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	1.517.530,59	1.649.520,94	1.589.956,50	1.570.956,50	+8,70
50 Debito pubblico							
	411.789,59	406.969,12	234.420,13	331.568,54	330.170,94	328.831,15	+41,44

60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	2.024.829,41	1.544.674,63	5.342.881,26	5.359.381,26	5.342.881,26	5.342.881,26	+0,31
Totale	11.375.344,82	13.669.675,72	31.168.032,83	27.065.590,37	21.590.458,36	18.949.458,36	



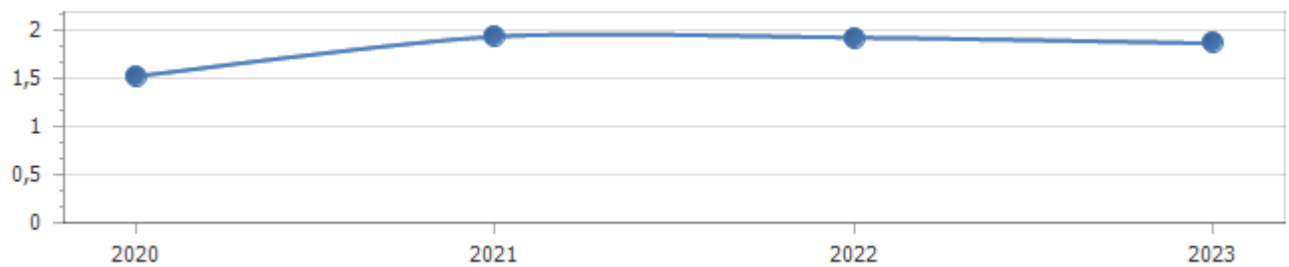
Esercizio 2021 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.463.353,74	1.929.751,06	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	778.606,41	25.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	288.200,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	43.200,00	1.537.111,84	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.200,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	415.897,05	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	148.683,00	1.950.523,81	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.832.891,01	707.166,66	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	654.453,24	3.243.393,37	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	274.911,58	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	562.742,24	42.445,40	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	48.089,22	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.622.700,44	26.820,50	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	200.692,85	0,00	0,00	130.875,69	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		10.408.120,78	9.667.212,64	0,00	130.875,69	1.500.000,00

Indicatori parte spesa

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	1.709.405,24	13,75	1.792.456,57	19,87	1.765.045,05	20,29	1.765.045,05	20,32
Spesa corrente	12.429.362,57		9.022.115,24		8.698.457,96		8.687.413,86	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	209.257,33	1,52	200.692,85	1,93	194.022,73	1,92	187.181,03	1,86
Spesa corrente	13.751.999,16		10.408.120,78		10.086.620,46		10.075.576,36	



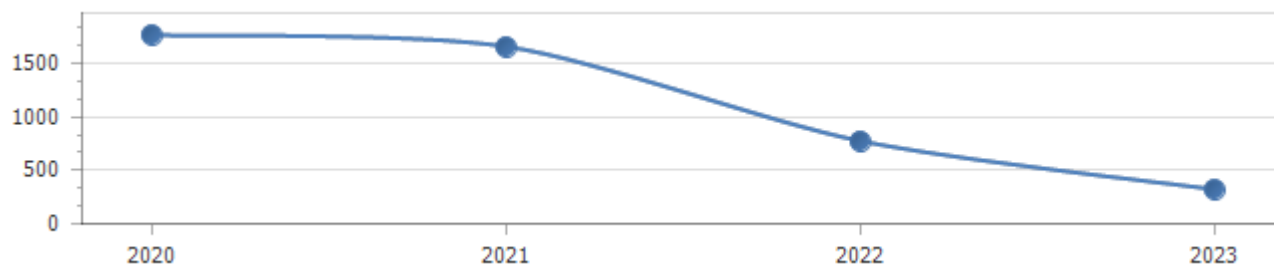
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	2.986.703,84	21,72	370.448,00	3,56	364.032,00	3,61	364.032,00	3,61
Spesa corrente	13.751.999,16		10.408.120,78		10.086.620,46		10.075.576,36	



Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	10.297.989,61	1.767,29	9.667.212,64	1.659,04	4.524.808,43	776,52	1.889.350,62	324,24
Popolazione	5.827		5.827		5.827		5.827	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	10.297.989,61	42,77	9.667.212,64	47,84	4.524.808,43	30,68	1.889.350,62	15,61
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	24.075.151,57		20.206.209,11		14.747.577,10		12.106.577,10	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	331.877,64	51.008,16	206.806,22	374.984,53	2.309.849,75	3.274.526,30
2	Spese in conto capitale	217.196,35	4.647,13	16.508,40	325.520,25	2.890.412,91	3.454.285,04
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,02
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	188.773,54	43.102,50	15.843,29	28.991,03	5.227,38	281.937,74
Totale		737.847,53	98.757,79	239.157,91	729.495,81	5.455.490,06	7.260.749,10

Limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.832.029,48
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	826.627,26
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.414.335,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	10.072.992,72
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.007.299,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	200.692,85
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	806.606,42
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	9.641.689,32
Debito autorizzato nel 2021	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	9.641.689,32
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Programmazione operativa dell'Ente

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	201.355,14	204.746,58	222.238,76	216.300,82	216.300,82	216.300,82	-2,67
Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	726.032,04	831.979,69	994.650,31	758.386,77	692.224,19	677.224,19	-23,75
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	159.847,92	125.097,03	153.359,75	160.620,54	187.620,54	187.620,54	+4,73
Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	139.636,97	140.107,18	173.740,00	154.740,00	152.740,00	152.740,00	-10,94
Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	514.190,94	433.361,37	2.302.750,93	2.278.844,06	1.685.137,94	955.137,94	-1,04
Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	277.865,96	256.977,74	230.709,48	226.087,42	226.087,42	226.087,42	-2,00
Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	125.859,96	150.212,15	137.266,62	145.266,62	145.266,62	145.266,62	+5,83
Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	249.490,82	387.669,34	539.902,93	452.858,57	458.422,92	443.422,92	-16,12
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.394.279,75	2.530.151,08	4.754.618,78	4.393.104,80	3.763.800,45	3.003.800,45	

Programmi**Programma 02.01 Uffici giudiziari**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	+200,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	738.767,04	648.729,56	758.528,45	803.606,41	704.306,41	696.306,41	+5,94

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	738.767,04	648.729,56	758.528,45	803.606,41	704.306,41	696.306,41	

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.890,97	10.467,65	125.000,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00	-80,40

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	199.442,78	1.022.851,78	684.157,09	70.700,00	46.500,00	46.500,00	-89,67

Programma 04.04 Istruzione universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.210,00	100,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	183.368,62	188.291,65	187.500,00	256.000,00	221.000,00	221.000,00	+36,53

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	409.912,37	1.221.711,08	998.657,09	353.200,00	294.000,00	294.000,00	

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30,00	199.640,95	900.856,56	639.000,00	524.000,00	24.000,00	-29,07

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	416.945,09	792.755,14	1.798.052,29	941.311,84	289.200,00	19.200,00	-47,65

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	416.975,09	992.396,09	2.698.908,85	1.580.311,84	813.200,00	43.200,00	

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	63.144,40	119.604,07	965.200,00	184.200,00	70.200,00	70.200,00	-80,92

Programma 06.02 Giovani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	11.404,39	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	63.144,40	119.604,07	976.604,39	184.200,00	70.200,00	70.200,00	

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	606.911,59	580.363,72	404.900,00	415.897,05	421.100,00	421.100,00	+2,72

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	606.911,59	580.363,72	404.900,00	415.897,05	421.100,00	421.100,00	

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	226.010,77	125.345,62	1.395.555,75	2.097.206,81	1.903.140,81	1.294.683,00	+50,28

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	429,50	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	226.440,27	125.345,62	1.397.555,75	2.099.206,81	1.905.140,81	1.296.683,00	

Programmi

Programma 09.01 Difesa del suolo

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.903,20	185.666,66	185.666,66	100.000,00	0,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	256.699,31	449.170,08	930.614,69	259.476,91	259.476,91	259.476,91	-72,12

Programma 09.03 Rifiuti

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.167.842,53	2.260.886,26	2.855.500,19	2.456.362,07	2.450.000,00	2.463.000,00	-13,98

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	88.322,62	270.006,29	874.700,00	638.552,03	121.200,00	121.200,00	-27,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.512.864,46	2.981.965,83	4.846.481,54	3.540.057,67	2.930.676,91	2.843.676,91	

Programmi

Programma 10.02 Trasporto pubblico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.815,20	6.486,90	500.500,00	1.000.500,00	36.328,25	36.328,25	+99,90

Programma 10.03 Trasporto per vie d'acqua

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.537,60	0,00	750.000,00	1.380.668,24	0,00	0,00	+84,09

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	713.685,88	853.324,60	1.448.116,12	1.516.678,37	1.121.030,21	741.030,21	+4,73

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	742.038,68	859.811,50	2.698.616,12	3.897.846,61	1.157.358,46	777.358,46	

Programmi**Programma 11.01 Sistema di protezione civile**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	164.512,46	190.000,00	190.000,00	274.911,58	190.000,00	182.797,60	+44,69

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	164.512,46	190.000,00	190.000,00	274.911,58	190.000,00	182.797,60	

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	49.717,86	16.002,96	66.754,00	72.889,00	39.473,00	39.473,00	+9,19

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	376.491,33	33.694,24	0,00	0,00	-91,05

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	420.384,94	1.360.914,72	542.142,60	394.659,00	369.159,00	369.159,00	-27,20

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	50.538,35	50.133,49	102.850,50	103.945,40	103.945,40	103.945,40	+1,06

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	520.641,15	1.427.051,17	1.100.238,43	605.187,64	512.577,40	512.577,40	

Programmi**Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	83.716,07	15.000,00	0,00	0,00	-82,08

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	83.716,07	15.000,00	0,00	0,00	

Programmi**Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	42.477,91	36.519,72	49.089,22	48.089,22	48.089,22	48.089,22	-2,04

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	42.477,91	36.519,72	49.089,22	48.089,22	48.089,22	48.089,22	

Programmi

Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	99.760,65	4.382,53	1.614.286,16	11.500,00	14.000,00	14.000,00	-99,29

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	99.760,65	4.382,53	1.614.286,16	11.500,00	14.000,00	14.000,00	

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	45.250,00	46.550,00	45.250,00	45.250,00	+2,87

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.322.636,59	1.386.005,54	1.388.162,50	1.388.162,50	+4,79

Programma 20.03 Altri fondi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	149.644,00	216.965,40	156.544,00	137.544,00	+44,99

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.517.530,59	1.649.520,94	1.589.956,50	1.570.956,50	

Programmi

Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	245.683,71	230.396,67	209.257,33	200.692,85	194.022,73	187.181,03	-4,09

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	166.105,88	176.572,45	25.162,80	130.875,69	136.148,21	141.650,12	+420,12

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	411.789,59	406.969,12	234.420,13	331.568,54	330.170,94	328.831,15	

Programmi

Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	

Programmi

Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.024.829,41	1.544.674,63	5.342.881,26	5.359.381,26	5.342.881,26	5.342.881,26	+0,31

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.024.829,41	1.544.674,63	5.342.881,26	5.359.381,26	5.342.881,26	5.342.881,26	

Equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.142.518,14			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.241.748,13	10.066.303,45	10.066.303,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.408.120,78	10.086.620,46	10.075.576,36
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>1.386.005,54</i>	<i>1.388.162,50</i>	<i>1.388.162,50</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	20.000,00	20.000,00	5.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	130.875,69	136.148,21	141.650,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-317.248,34	-176.465,22	-155.923,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	199.248,34	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	180.000,00	176.465,22	155.923,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	62.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	400.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.365.212,64	4.681.273,65	2.040.273,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	180.000,00	176.465,22	155.923,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.667.212,64	4.524.808,43	1.889.350,62
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	20.000,00	20.000,00	5.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	199.248,34	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-199.248,34	0,00	0,00

Parte seconda

Programma triennale lavori pubblici 2021-2023

COMUNE DI OTRANTO - Programma triennale oo.pp. 2021-2023 -ANNO 2021 - per delibera G.C. - Opere superiori a € 100.000							
	Specifica dell'investimento	Stato della progettazione	Ammontare della spesa	Fondi propri di bilancio	Mutuo a carico Comune	Finanz Stato o Regione -POR Puglia	Tipo di finanziamento della colonna 5)
	1	2	3		4	5	6
1	Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale attraverso percorsi ciclabili tra reti urbane ed extra urbane	P.E.	799.000,00			799.000,00	P.O. 2014-2020
2	Ampliamento rete fognatura pluviale e adeguamento opere terminali	P.D.	500.000,00			500.000,00	P.O. 2014-2020
3	interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici	P.D.	315.000,00			315.000,00	P.O. 2014-2020
4	Lavori per la ristrutturazione, fruizione e recupero della Torre Duchesca	P.D.	570.000,00			570.000,00	Accordo programma Quadro "Beni e attività culturali" Delibera CIPE 92/2012
5	Adeguamento del centro "Don Tonino Bello" agli standard di accoglienza previsti per i centri governativi e fissati dal D.M. del 21/11/2008.	P.F.T.E.	2.500.000,00			2.500.000,00	Fondi Ministero Interni
6	Ristrutturazione palazzo Melorio	S.F.	500.000,00			500.000,00	P.O. 2014-2020
7	interventi di tutela degli habitat costieri nel SIC Alimini IT 9150011	P.D.	285.666,66			285.666,66	P.O. 2018-2020
8	Efficientamento energetico ex scuola alberghiera da destinarsi a casa comunale	P.D.	1.520.000,00			1.520.000,00	POR FESR 2014-2020
9	interventi di dragaggio e gestione sedimenti estratti nel porto di Otranto	P.D.	1.035.828,25			1.035.828,25	POR FESR 2014-2020
10	Riqualificazione e fruizione del lungofiume Idro (prima porta della città per la fruizione turistica)	P.F.T.E.	680.000,00			680.000,00	POR FESR 2014-2020
11	Parco archeologico del sistema Grotta dei Cervi - Cunicolo dei Diavoli - Villaggio del	P.F.T.E.	1.000.000,00			1.000.000,00	POR FESR 2014-2020

	bronzo di Badisco - Portorusso con allestimento in sito e creazione di laboratori di archeologia						
12	Realizzazione di un parco peri-urbano in località Porto Craulo	P.F.T.E.	873.000,00			873.000,00	POR FESR 2014-2020
13	Manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza dell'impianto sportivo comunale destinato al gioco del calcio "P. Nachira"	P.F.T.E.	390.000,00	250.000,00		140.000,00	fondi ministeriali L. 160/2019
14	qualificazione e adeguamento del porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico	P.F.T.E.	1.500.000,00			1.500.000,00	Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020
15	recupero e rifunionalizzazione di ospitalità culturale e dei locali annessi al faro di Palascia	P.F.T.E.	420.000,00			420.000,00	Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020
16	recupero e rifunionalizzazione del faro di Palascia	P.F.T.E.	203.000,00			203.000,00	Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020
17	rifacimento della scala della porta a mare	P.F.T.E.	115.000,00			115.000,00	fondi regionali Legge n. 13/2001
18	Realizzazione pista ciclabile collegamento dell'area urbana al comprensorio di Porto Badisco	P.E.	3.542.000,00			3.542.000,00	fondi Ministeriali PAC
19	interventi di manutenzione straordinaria della via Antonio Primaldo	P.F.T.E.	150.000,00	150.000,00			
20	interventi di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali	P.F.T.E.	110.000,00	110.000,00			
21	riqualificazione e messa in sicurezza delle urbanizzazioni della zona PIP	P.F.T.E.	140.000,00	140.000,00			
			17.148.494,91	650.000,00	-	16.498.494,91	

COMUNE DI OTRANTO - Programma triennale oo.pp. 2021 -2023 - ANNO 2022 - per delibera GC - Opere superiori a € 100.000

Specifica dell'investimento		Ammontare della spesa		Mutuo a carico Comune	Finanz Stato o Regione -POR Puglia	Tipo di finanziamento: oneri urbanizz
1		2		3	4	5

Completamento riqualificazione lungomare	S.F.	950.000,00			950.000,00	P.O. 2014-2020
Sistemazione basolato e pubblica illuminazione centro storico	S.F.	500.000,00			500.000,00	P.O. 2014-2020
Messa in sicurezza di costoni rocciosi a rischio geomorfologico nella zona nord del centro urbano di Otranto	P.F.T. E.	1.380.000,00			1.380.000,00	Fondi regionali per la difesa del suolo e delle opere marittime
Recupero, scavo archeologico e studio resti del Cenobio di S. Nicola di C. con allestimento mostra nel museo del Castello	P.F.T. E.	600.000,00			600.000,00	POIN Attrattori culturali e turismo
Recupero e valorizzazione della Masseria Ceppano	S.F.	980.000,00			980.000,00	POIN Attrattori culturali e turismo
Completamento condotta fognatura nera nell'abitato di Porto Badisco	P.F.T. E.	702.000,00			702.000,00	A.I.P. Puglia
Completamento condotta fognatura nera nell'abitato degli alimini e negli insediamenti turistici	P.F.T. E.	2.530.000,00			2.530.000,00	A.I.P. Puglia
Ampliamento fognatura nera rione Fanghi	P.F.T. E.	1.560.000,00			1.560.000,00	A.I.P. Puglia
Messa in sicurezza, prevenzione, riduzione rischio sismico, sistemazioni esterne e prevenzione incendio scuola Via Giovanni XXIII	P.E.	1.500.000,00			1.500.000,00	POR FESR 2014-2020
Rigenerazione urbana dell'area dello stadio di calcio con realizzazione di piazza, parcheggi e attività commerciali	P.F.T. E.	3.500.000,00			3.500.000,00	Project financing
Riqualificazione urbana e messa in sicurezza del lungomare Kennedy, lungomare Terra D'Otranto, Via Presbitero e Via Papi	P.F.T. E.	900.000,00			900.000,00	POR FESR 2014-2020
Riqualificazione e messa in sicurezza del tratto periurbano della valle dell'Idro	P.F.T. E.	980.000,00			980.000,00	POR FESR 2014-2020
Realizzazione della fognatura esterna su: 1) via Cerra e/o 2) vicinale Fabrizie, con condotta normale e premente		250.000,00			250.000,00	Finanziamento A.T.O.
Costruzione fognatura pluviale		250.000,00			250.000,00	Fondi strutt. 2014-2020
Costruzione fognatura nera		250.000,00			250.000,00	Fondi strutt. 2014-2020
Attrezzature accessorie per viabilità e parcheggi in zona Alimini e Frasanito		200.000,00			200.000,00	Fondi strutt. 2014-2020
Protezione e salvaguardia del territorio limitrofo al Lago Alimini Piccolo ed ai canali limitrofi attraverso sistemazioni finalizzate alla difesa e conservazione del suolo mediante tecniche dell'ingegneria naturalistica		232.406,00			232.406,00	Fondi strutt. 2014-2020
Realizzazione museo archeologico della Grotta del Cervi		8.000.000,00			8.000.000,00	P.O. 2014-2020

intervento di ripristino dei cordoni dunali e di ripascimento e difesa dall'erosione delle spiagge a ponente di Otranto		22.000.000,00			22.000.000,00	contributo regionale - L.R. 13-2001
Riqualificazione tessuto stradale e realizzazione piste ciclabili - 1° stralcio		200.000,00			200.000,00	Fondi strutt. 2014-2020
Totale		47.464.406,00			47.464.406,00	

COMUNE DI OTRANTO - Programma triennale oo.pp. 2021-2023 - ANNO 2023 - per delibera GC - Opere superiori a € 100.000						
Specifica dell'investimento		Ammontare della spesa		Mutuo a carico Comune	Finanz Stato o Regione -POR Puglia	Tipo di finanziamento della colonna 4)
Costruzione fognatura pluviale		250.000,00			250.000,00	Fondi strutt. 2014-2020
Costruzione fognatura nera		250.000,00			250.000,00	Fondi strutt. 2014-2020
Riqualificazione tessuto stradale e realizzazione piste ciclabili - 2° stralcio		200.000,00			200.000,00	Fondi strutt. 2014-2020
Realizzazione nuovo impianto di depurazione		20.000.000,00			20.000.000,00	Fondi Autorità Idrica Pugliese e AQP
Interventi per la riduzione dell'inquinamento acustico		300.000,00			300.000,00	Fondi strutt. 2014-2020
Totale		21.000.000,00			21.000.000,00	

COMUNE DI OTRANTO - Programma triennale oo.pp. - interventi non riproposti					
Descrizione intervento		Importo intervento		CUI	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
completamento e adeguamento sismico degli impianti del polo sportivo		390.000,00		L83000990750201900002	appalto lavori avviato

Cronoprogramma di spesa

	descrizione dell'investimento	Capitolo	importo opera	anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno		
					competenza	cassa	fase	competenza	cassa	fase	competenza	cassa	fase
1	Sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale attraverso percorsi ciclabili tra reti urbane ed extra urbane	22485.08.01.02.02.01.09	€ 799.000,00	2021	€ 400.000,00	€ 400.000,00	consegna lavori	€ 399.000,00	€ 399.000,00	chiusura e collaudo			
2	Ampliamento rete fognatura pluviale e adeguamento opere terminali	22916.09.04.02.02.01.09.	€ 500.000,00	2021	€ 500.000,00	€ 500.000,00	consegna lavori e chiusura						
3	interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici	22472.08.01.02.02.01.09	€ 315.000,00	2021	€ 315.000,00	€ 315.000,00	consegna lavori e chiusura						
4	Lavori per la ristrutturazione, fruizione e recupero della Torre Duchesca	20753.05.02.02.02.01.09	€ 570.000,00	2021	€ 300.000,00	€ 300.000,00	consegna lavori	€ 270.000,00	€ 270.000,00	chiusura e collaudo			
5	Adeguamento del centro "Don Tonino Bello" agli standard di accoglienza previsti per i centri governativi e fissati dal D.M. del 21/11/2008.	20143.01.05.02.02.01.09	€ 2.500.000,00	2021	€ 875.000,00	€ 875.000,00	consegna lavori	€ 875.000,00	€ 875.000,00	esecuzione e lavori	€ 750.000,00	€ 750.000,00	chiusura e collaudo
6	Ristrutturazione palazzo Melorio	20105.01.05.02.02.01.09	€ 500.000,00	2021	€ 500.000,00	€ 500.000,00	consegna lavori e chiusura						

7	interventi di tutela degli habitat costieri nel SIC Alimini IT 9150011	23095.09.01.02.02.01.09	€ 285.666,66	2021	€ 185.666,66	€ 185.666,66	consegna a lavori	€ 100.000,00	€ 100.000,00	chiusura e collaudo			
8	Efficientamento energetico ex scuola alberghiera da destinarsi a casa comunale	20155.01.05.02.02.01.99	€ 1.520.000,00	2021	€ 500.000,00	€ 500.000,00	consegna a lavori	€ 500.000,00	€ 500.000,00	esecuzione e lavori	€ 520.000,00	€ 520.000,00	chiusura e collaudo
9	interventi di dragaggio e gestione sedimenti estratti nel porto di Otranto	22244.10.02.02.02.01.09	€ 1.035.828,25	2021	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	consegna a lavori	€ 35.828,25	€ 35.828,25	fine lavori e collaudo			
10	Riqualificazione e fruizione del lungofiume Idro (prima porta della città per la fruizione turistica)	21804.10.05.02.02.01.09	€ 680.000,00	2021	€ 300.000,00	€ 300.000,00	consegna a lavori	€ 380.000,00	€ 380.000,00	chiusura e collaudo			
11	Parco archeologico del sistema Grotta dei Cervi - Cunicolo dei Diavoli - Villaggio del bronzo di Badisco - Portorosso con allestimento in sito e creazione di laboratori di archeologia	20711.05.01.02.02.01.10	€ 1.000.000,00	2021	€ 500.000,00	€ 500.000,00	consegna a lavori	€ 500.000,00	€ 500.000,00	chiusura e collaudo			
12	Realizzazione di un parco peri-urbano in località Porto Craulo	22533.08.01.02.02.01.09	€ 873.000,00	2021	€ 400.000,00	€ 400.000,00	consegna a lavori	€ 473.000,00	€ 473.000,00	chiusura e collaudo			
13	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza dell'impianto sportivo comunale destinato al gioco del calcio P. Nachira	22778.06.01.02.02.01.09.016	€ 390.000,00	2021	€ 390.000,00	€ 390.000,00	consegna a lavori e chiusura						
14	qualificazione e adeguamento del porto di Otranto per il trasporto marittimo transfrontaliero e crocieristico	20000.10.03.02.02.01.09.011	€ 1.500.000,00	2021	€ 1.380.668,24	€ 1.380.668,24	consegna a lavori e chiusura						

15	recupero e rifunionalizzazioni e di ospitalità culturale e dei locali annessi al faro di Palascia	20699.05.02.02.02.01.09	€ 420.000,00	2021	€ 420.000,00	€ 420.000,00	consegna lavori e chiusura						
16	recupero e rifunionalizzazioni e del faro di Palascia	20698.05.02.02.02.01.09	€ 203.000,00	2021	€ 203.000,00	€ 203.000,00	consegna lavori e chiusura						
17	rifacimento della scala della porta a mare	33335.05.01.02.02.01.10	€ 115.000,00	2021	€ 115.000,00	€ 115.000,00	consegna lavori e chiusura						
18	Realizzazione pista ciclabile collegamento dell'area urbana al comprensorio di Porto Badisco	22485.08.01.02.02.01.09.01	€ 3.542.000,00	2021	€ 1.180.000,00	€ 1.180.000,00	consegna lavori	€ 1.180.000,00	€ 1.180.000,00	esecuzione e lavori	€ 1.182.000,00	€ 1.182.000,00	chiusura e collaudo
19	interventi di manutenzione straordinaria della via Antonio Primaldo	21844.10.05.02.02.01.09.99	€ 150.000,00	2021	€ 150.000,00	€ 150.000,00	consegna lavori e chiusura						
20	interventi di manutenzione straordinaria di alcune strade comunali	21844.10.05.02.02.01.09.99	€ 110.000,00	2021	€ 110.000,00	€ 110.000,00	consegna lavori e chiusura						
21	riqualificazione e messa in sicurezza delle urbanizzazioni della zona PIP	25555.10.05.02.02.01.09.012	€ 140.000,00	2021	€ 140.000,00	€ 140.000,00	consegna lavori e chiusura						
	Totale		€ 17.148.494,91		9.864.334,90			€ 4.712.828,25			€ 2.452.000,00		

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Otranto - Segretario

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,609,674.15	1,570,000.00	4,179,674.15
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,609,674.15	1,570,000.00	4,179,674.15

Il referente del programma

Polignone Donatella

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Otranto - Segretario

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico riferimento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'impegno complessivo di un lavoro o di una acquisizione prevista in programma di lavori, forniture o servizi (Tabella B.2/b)	CUI lavoro o alla acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di riferimento dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B-1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGRAGGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su anni successivi	Totale (3)	Apporto di capitale privato		codice ALFA		denominazione
																		importo	Tipo kgia (Tabella B.1/b)			
FS300099073020190001	2021		1		No	ITF45	Forniture	65310000-9	Forniture e energia elettrica	1	Milo Ornella	12	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
FS300099073020190002	2021		1		No	ITF45	Forniture	65100000-4	Forniture di A.Q.P.	1	Milo Ornella	12	No	160,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00				
SS3000990730201900010	2021		1		No	ITF45	Servizi	98300000-0	SERVIZIO DI RICEZIONE, RICOVERO, MANTENIMENTO, CUSTODIA E ASSISTENZA DEI CANI RANDAGI	1	Rosati Serena Luisa	12	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
SS3000990730201900011	2021		1		No	ITF45	Servizi	90600000-7	servizio di pulizia interni e esterni di centro urbano	1	Rosati Serena Luisa	7	No	143,530.00	0.00	0.00	143,530.00	0.00				
SS3000990730201900012	2021		1		No	ITF45	Servizi	90600000-7	servizio di pulizia a passeggio e rifiuti del centro urbano	3	Rosati Serena Luisa	7	No	91,637.00	0.00	0.00	91,637.00	0.00				
SS3000990730201900014	2021		1		No	ITF45	Servizi	77310000-6	servizio di pulizia piante	2	Rosati Serena Luisa	12	No	109,307.00	0.00	0.00	109,307.00	0.00				
SS3000990730202000002	2021		1		No	ITF45	Servizi	92300000-4	Luce d'Oriente	2	Cotroneo Francesco	2	No	240,000.00	0.00	0.00	240,000.00	0.00				
SS3000990730202000003	2021		1		No	ITF45	Servizi	92321100-0	Mostré al Castello	2	Cotroneo Francesco	12	No	270,000.00	0.00	0.00	270,000.00	0.00				
FS3000990730202100001	2021		1		No	ITF45	Forniture	34120000-4	Acquisto scuolabus	1	Cotroneo Francesco	12	No	70,000.00	0.00	0.00	70,000.00	0.00				
SS3000990730202100002	2021		1		No	ITF45	Servizi	71240000-2	Redazione nuovo piano protezione civile	1	Cotroneo Francesco	12	No	30,000.00	0.00	0.00	30,000.00	0.00				
SS3000990730202100003	2021		1		No	ITF45	Servizi	98371110-8	Servizi climatizzati	1	Rosati Serena Luisa	48	No	148,000.00	0.00	0.00	148,000.00	0.00				
SS3000990730202100004	2021		1		No	ITF45	Servizi	34920000-4	Servizio parcheggi	2	Milo Ornella	24	No	201,160.00	0.00	0.00	201,160.00	0.00				
SS3000990730202100007	2021		1		No	ITF45	Servizi	80110000-8	Gestione auto nido consorzio viale Rocamarina	1	Cotroneo Francesco	36	No	325,840.15	0.00	0.00	325,840.15	0.00				
SS3000990730201900007	2022		1		No	ITF45	Servizi	92300000-4	Luce d'Oriente	1	Cotroneo Francesco	12	No	0.00	240,000.00	0.00	240,000.00	0.00				
SS3000990730202000005	2022		1		No	ITF45	Servizi	92321100-0	Mostré al castello	2	Cotroneo Francesco	12	No	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00				
FS3000990730202100002	2022		1		No	ITF45	Forniture	65310000-9	Forniture e energia elettrica	2	Milo Ornella	12	No	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00				
FS3000990730202100003	2022		1		No	ITF45	Forniture	65110000-7	Forniture di A.Q.P.	2	Milo Ornella	12	No	0.00	160,000.00	0.00	160,000.00	0.00				
SS3000990730202100005	2022		1		No	ITF45	Servizi	55923100-3	Mensa scolastica	2	Cotroneo Francesco	36	No	0.00	380,000.00	0.00	380,000.00	0.00				
SS3000990730202100006	2022		1		No	ITF45	Servizi	34120000-4	trasporto scolastico	2	Cotroneo Francesco	36	No	0.00	190,000.00	0.00	190,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuilità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2/b)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo lavori, forniture e servizi ricompreso (3)	Lotto (Tabella B)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella G.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGORRIGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su anni successivi	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice ALISA		denominazione
																		importo	Tipologia (Tabella B.1/b)			
														2.609.674,15 (13)	1.570.000,00 (13)	0,00 (13)	4.179.674,15 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (=Formule; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (Cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilata se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se l'importo ricompreso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg del D.Lgs.30/2016
- (5) Risultato CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o contratti che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Polignone Donatella

Tabella B.1

1. forma massima
2. forma media
3. forma minima

Tabella B.1/b

1. finanza di progetto
2. co-finanziamento di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 3 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 3 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 3 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 3 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2/b

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Otranto - Segretario

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S83000990750201900013		servizi di manutenzione del verde	144,949.50	1	gara di affidamento in corso di aggiudicazione
S83000990750202000004		Assicurazioni	40,000.00	2	già affidato
S83000990750202000006	E35C19000610002	Rimozione rifiuti presenti sulle aree costiere del Comune di Otranto	150,000.00	2	servizio eseguito

Il referente del programma
Polignone Donatella

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 viene redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano, ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione e resa definitiva.

Il comune di Otranto con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 26.02.2021 ha proceduto a modificare il piano delle alienazioni approvato con delibera c.c. n.10 del 23.04.2020 e modificato con delibera c.c.n.38 del 21.07.2020

Annualità 2020 - 2021

IMMOBILI DA DISMETTERE - ALIENARE

Nr.	Ubicazione immobili	Note
1	Area solare (in parte) locali IAT Via Melorio	Transazione con area solare di proprietà Bellantone
2	Locale Località Specchiulla	Immobile Villaggio Conca Specchiulla , fg.1 p.lla 105, sub.5, attualmente aggiudicato al Sig. Rossetti
3	Terreni S. Barbara	Proprietà comunale per riscatto ENFITUESI
4	Area solare locali IAT Via Melorio (foglio 39 particella 216 sub. 14 di mq. 100,00 circa)	Area solare interclusa
5	Terreno comunale in via Delle Torri (foglio 39 particelle 361, 468, 470)	Aree urbane comunali interessate da progetto di recupero e valorizzazione dell'adiacente sito archeologico
6	Terreno comunale in via A. Sforza (Foglio 36 particella 745)	Terreno intercluso
7	Mercato Coperto via De Donno	Cessione con permuta alla pari a soggetto privato, mediante attivazione di una procedura ad evidenza pubblica dell'immobile esistente, da demolire (procedimento integrato con punto 4 del quadro degli "immobili da valorizzare"
8	Appartamento sito in via Melorio/c.so Garibaldi IAT (fg.39, p.lla 216)	Appartamento posto al piano primo, con superficie catastale pari a 253 mq; vista la grande dimensione e la disposizione, con aperture sia su via Melorio che su C.so Garibaldi, potrebbe essere eventualmente frazionabile in due distinte unità immobiliari con scala comune;
9	Area pubblica annessa alla scalinata Madonna dell' Altomare	Area facente parte di spazio pubblico, adiacente alla scalinata della Madonna dell' Altomare
10	Porzione di terreno nei pressi del comprensorio turistico Marò - Frassanito, censito al FG.2 p.lla 32	Porzione di terreno al lato della strada che dalla S.P.366 conduce al comprensorio turistico Marò-Frassanito, di dimensioni pari a 10mlx4,5ml

IMMOBILI DA VALORIZZARE

Nr.	Ubicazione immobili	Note
1	Centro di Prima Accoglienza "Don Tonino Bello"	Trasformare in struttura sociale
2	Appartamento di Via Lopez	Proloco
3	Appartamento di Via Lopez	Fam.Pallara
4	Mercato coperto Via De Donno	Acquisizione con permuta alla pari di porzione di nuovo immobile da edificare in sostituzione dell' esistente (locali commerciali a piano terra e sala conferenze al pano primo. Procedimento integrato con il punto 7 degli "immobili da dismettere-alienare"
5	Locale Commerciale alla via Largo Cavour – Foglio 39 part. 159	Immobile attualmente locato a Fisotti Francesco & C. s.a.s.
6	Locale commerciale alla via Corso Garibaldi – Foglio 39 part. 216 sub. 3	Immobile attualmente locato a Erreci Gruppomoda s.r.l.
7	Immobile parcheggio Via Madonna del Passo	Alloggi emergenza abitativa
8	Immobile parcheggio Via Madonna del Passo	Alloggi emergenza abitativa
9	Terreno agricolo loc. Sant'Emiliano (F. 62, p. 12)	Immobile oggetto di trasferimento dall'Agenzia del Demanio al Comune e subentro del medesimo nella riscossione del canone annuo.
10	Terreno agricolo loc. Pozzello (Fg. 4, p.lla 16)	Immobile oggetto di trasferimento dall'Agenzia del Demanio al Comune e subentro del medesimo nella riscossione del canone annuo.
11	Terreno agricolo loc. Kanniti (F. 45 p.lla 8)	Immobile oggetto di trasferimento dall'Agenzia del Demanio al Comune e subentro del medesimo nella riscossione del canone annuo.
12	Terreno in Zona PIP – lotto n. 39 di mq. 941,00 (foglio 41 particelle 449 e 441)	Lotto artigianale per realizzazione di fabbricato

Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Il piano dei fabbisogni di personale per il Comune di Otranto contiene le risultanze della proposta di deliberazione di Giunta Comunale dopo aver sentito i vari responsabili dell'Ente e discusso con loro circa le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree.

Con proposta da parte dell'Ufficio Segreteria n. 56 del 16.03.2021 si propone:

- di approvare la dotazione organica dell'Ente, come di seguito riportata:

DOTAZIONE ORGANICA COMPRENSIVA DEI POSTI DA COPRIRE NEL 2021 (escluse le assunzioni a carattere stagionale annualità 2021)									
	Posti previsti e coperti secondo la programmazione delibera G.C. N.220/2020 Anno 2020		Posti coperti alla data del 31/12/2020		Posti previsti secondo la presente programmazione Anno 2021		Tabellare	Oneri	Irap
	Part time	Full time	Part time	Full time	Part Time time	Full			
D profilo istruttore direttivo amm.vo	1 al 50%		1 al 50%-	3			83.930,32	19.97,42	7.134,08
D profilo istruttore direttivo tecnico			1 al 50% (art.110c1 TUEL)	1	Incremento Orario al 91,67% (33ore Settimanali)		46.041,77	10.957,95	3.913,56
D istruttore direttivo di vigilanza			-	1			23.980,09	5.707,27	2.038,31

D istruttore direttivo contabile			-	1			23.980,09	5.707,26	2.038,31
C profilo istruttore tecnico			-	1			22.039,41	5.245,38	1.873,35
C profilo istruttore amministrativo			-	8 (di cui 1 cesserà dal 01/04/2021)			176.315,28	41.963,04	14.986,8
C profilo istruttore di vigilanza	4(90%)		-	2			123.420,70	29.374,13	10.490,76
C profilo istruttore contabile	2 posti previsti, da coprire nel 2021		-	1			66.118,23	15.736,14	5.620,05
B profilo manutentore			-	2			39.073,82	9.299,56	3.321,28
B3 profilo manutentore specializzato						1 (da coprire nell'anno 2021)			27.323,19
B profilo collaboratore amm.vo			-	5 (di cui n.1 unità cesserà nel 2021) 1 unità categoria protetta			97.684,55	23.248,90	8.303,20
							702.584,26	167.215,05	87.042,89
TOTALE Costo complessivo dei posti coperti e da coprire € 956.842,20									

- di approvare, ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021-2023, come di seguito riportato:

PIANO OCCUPAZIONALE 2021-2023					
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO - ANNO 2021					
N. POST I	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	AREA DI RIFERIMENTO	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	SPESA compresi oneri e irap.
2	ISTRUTTORI CONTABILI	C, full-time	AREA FINANZIARIA E TRIBUTI/AFFARI GENERALI	da ricoprire mediante concorso pubblico nell'anno 2021,	58.316,28
1	OPERAIO MANUTENTORE	B3, full-time	AREA TECNICA AREA AMBIENTE	da ricoprire mediante concorso pubblico nell'anno 2021, dopo il pensionamento del dipendente di categoria B	27.323,19
	TOTALE				€ 85.639,47

PIANO OCCUPAZIONALE 2021-2023					
ASSUNZIONI PER ESIGENZE STAGIONALI/ TEMPORANEE - ANNO 2021					
N. mensilità	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	AREA DI RIFERIMENTO	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	SPESA esclusi oneri e irap. €
29	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	C (full-time, secondo le esigenze del Responsabile dell'Area di riferimento)	AREA POLIZIA LOCALE	concorso pubblico -anno 2021	63.000,00
18/36 (se al 50%)	AUSILIARI DEL TRAFFICO	B3 (full-time o part-time, secondo le esigenze del Responsabile dell'Area di riferimento)	AREA FINANZIARIA	concorso pubblico -anno 2021	29.000,00
	TOTALE				€ 92.000,00

- di dare atto che
 - il nuovo piano occupazionale per il triennio 2021-2023 limita allo stretto necessario le nuove assunzioni del personale ed è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento

del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

- il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con i limiti di spesa determinati ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- nell'anno 2021 non si darà corso all'attivazione della mobilità volontaria si cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;